ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 18 Maggio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5420

GLI SVILUPPI DELL'AUTARCHIA ECONOMICA

Il Comitato corporativo centrale

si riunirà posdomani a Palazzo Venezia

ROMA, 17

Il Comitato corporativo centrale è convocato alle ore 11 del giorno 20 corr. a Palazzo Venezia, col seguente ordine del giorno: Sviluppo e controllo dei piani per l'autarchia economica della Nazione.

I nuovi compiti dell' IRI

ROMA, 17

I giornali, commentando la trasformazione dell'IRI, rilevano l'importanza del provvedimento agli effetti dell'autarchia economica. Ricorda la *Tribuna* che le sovrastrutture capitalistiche holdings, società a catena, tutte istituzioni e impalcature traballanti e comunque artificiali ed anti-economiche, con le quali nulla ha che da fare il lavoro vero, l'industria sana, la produzione autentica, al primo movimento sistematico della crisi mondiale minacciavano di sopraffare e di sommergere nella loro inevitabile e inesorabile caduta la economia del Paese e più particolarmente la grande industria.

Contributo poderoso

L'IRI fu appunto costituito per tagliare il nodo gordiano che legava alle stesse sorti le grandi banche e la grande industria e per restituire a ciascuna di esse quella autonomia di lavoro e di competenza necessarie per assicurare a ciascun ramo dell'attività produttiva la possibilità di uno sviluppo naturale e idoneo alle proprie funzioni.

Questa non è, nè filosofia politica, nè enunciazione di astratti problemi, ma cronaca autentica di un processo compiuto con la testimonianza della realtà viva e operante dei fatti.

La conquista dell'Impero e le necessità ineluttabili così solennemente enunciate e proclamate dal Duce nel suo discorso di sabato, hanno trovato nell'IRI la consistenza di un ente che, per le prove fornite nella transitoria e pur ponderosa opera di smobilitazione e di ricostruzione e per il cospicuo patrimonio di attività amministrate, è capace di contribuire poderosamente alla utilizzazione delle ricchezze dell'Impero. Col terzo annuale delle Corporazioni, l'IRI acquista così una fisionomia nuova e funzioni e compiti che gli dànno il carattere di un ente permanente, giacchè permanente sarà la lotta che si è chiamati a svolgere per sottrarsi all'egemonia dei Paesi plutocratici.

Tra i presupposti dell'«Iri» è da porre infine in rilievo quello di contribuire alla formazione di una classe dirigente tecnica italiana.

Questa preoccupazione per i giovani che si può sintetizzare nel dovere di valorizzare al massimo l'ingegno, la genialità e le capacità inventive e costruttive della nostra stirpe, trova nell'iniziativa dell'IRI una pratica attuazione di alto valore nazionale.

Il fondo di un miliardo

Il *Giornale d'Italia*, dopo avere illustrato l'opera sin qui svolta dall'IRI, scrive:

«L'IRI si annunzia dunque come un prezioso collaboratore della politica dell'autarchia economica. Non si arriva infatti a questa meta, se non vi sono anzitutto l'ordine e i mezzi tecnici aggiornati in tutti gli elementi che partecipano alla produzione e ai traffici. La restaurazione di molti importanti settori industriali e bancari italiani è stata dunque la premessa necessaria dei nuovi compiti dell'economia italiana. Ma assolto ormai il suo compito di liquidazione e di riassetto, l'IRI si protende anche esso verso l'avvenire per partecipare più direttamente con i suoi grandi mezzi al piano attivo della autarchia economica. L'Istituto dispone oggi in cifra tonda di un miliardo di lire, risultato fortunato dell'abile politica di smobilizzo e dei risanamenti creati in tutte le aziende ancora gestite dall'IRI, ritornate all'iniziativa privata.

L'approvazione data dal Duce alla proposta del Ministro delle Finanze di trasformare con un nuovo statuto in un organo permanente l'IRI, significa che il Regime non considera esaurita la sua opera e vuole invece immetterlo più durevolmente e profondamente nel sistema delle attività nazionali».

Una società statale e privata per la fabbricazione in Italia della gomma sintetica

ROMA, 17

E' imminente la costituzione di una società mista statale e privata per la costruzione di impianti per la fabbricazione della gomma sintetica.

Il Senato inizia la discussione del bilancio delle Corporazioni

ROMA, 17

La seduta del Senato, presieduta da S. E. Federzoni ha iniziato oggi alle 16 la discussione del bilancio delle Corporazioni. Ha parlato per primo il sen. RICCI, il quale ha parlato a lungo sulle condizioni del commercio all'ingrosso, specie di quello d'importazione dall'estero. Esamina la funzione del commerciante, egoistica ma necessaria, sostenendo la necessità di un severo controllo e della repressione degli abusi, ma riconoscendo l'utilità della funzione del commerciante, che considera insostituibile e rispondente alle tradizioni gloriose di gran parte delle nostre città.

DI FRASSINETO esamina le questioni attinenti alla previdenza e alle assicurazioni sociali nel campo dell'agricoltura, per le quali richiede specialmente una semplificazione della procedura nella riscossione dei contributi. Vi sono disposizioni in materia che non corrispondono alle esigenze e alle possibilità delle aziende agrarie, anzi ne intralciano il normale andamento.

La bardatura burocratica va tolta di mezzo perchè nelle aziende agrarie non è possibile trovare il tempo per adempiere ad una quantità di formalità di carattere burocratico, quando quel che interessa è la sorveglianza del lavoro dei campi. Inoltre non è accolto con favore dai rurali il fatto che tutti gli Istituti assicuratori vanno incontro a spese superflue, lasciando solo una parte dei contributi a vantaggio degli assicurati. E' questa una convinzione che occorre assolutamente rimuovere.

L'oratore s'occupa anche degli aggravi che le assicurazioni comportano e s'augura ch'essi sieno tenuti a un livello tollerabile e, soprattutto, sollecita il Ministro a voler provvedere che i contributi dei coloni e mezzadri non siano accollati ai proprietari di azienda con diritto di rivalsa e, a questo proposito, osserva che ai proprietari è già molto difficile ottenere dai mezzadri e coloni, debitori, un rimborso degli anticipi fatti per altre ragioni, e bisognerebbe perciò evitare loro anche l'aggravio dei contributi assicurativi, facendo invece sì che mezzadri e coloni pagassero direttamente i loro contributi sindacali. Si augura che il Ministro accolga favorevolmente queste osservazioni e voglia eliminare le cause per cui le assicurazioni sociali non sono viste con necessaria simpatia nelle campagne, dove invece sarebbe bene che esse si diffondessero sempre accrescendo il benessere delle classi lavoratrici agricole.

La continuazione della discussione viene rinviata a domani. Viene data lettura della seguente interrogazione: «Al Ministro delle Comunicazioni per conoscere se non crede opportuno e urgente di meglio disciplinare l'uso dei motoveicoli nell'interno degli abitati, rendendo esecutive anche per essi le precise disposizioni che prescrivono speciali silenziatori a tutti gli autoveicoli, in modo che una medesima disciplina regoli la circolazione degli automezzi nella città e perchè la tanto elogiata zona del silenzio sia integralmente rispettata da tutti per il benessere generale».

Constatata l'approvazione di una serie di progetti di legge, la seduta è levata alle 18.10. Domani seduta alle 16.

Gli Enti comunali di assistenza

Come saranno costituiti

ROMA, 17

In ogni Comune del Regno sarà prossimamente istituito l'Ente comunale di assistenza, chiamato ad assolvere i compiti affidatigli dal recente provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri. Secondo quanto è stato stabilito e secondo quanto stabilirà una legge che verrà prossimamente approvata, l'Ente comunale sarà amministrato da un Comitato del quale faranno parte, col Podestà presidente, un rappresentante del Fascio, la segretaria del Fascio Femminile e quattro rappresentanti delle associazioni sindacali nei Comuni di meno di 20 mila abitanti, di sei nei Comuni da 20 mila a 100 mila e di otto nei Comuni con una popolazione superiore. Questi rappresentanti saranno nominati dal Prefetto della Provincia. Secondo quanto sarà precisato, l'Ente si varrà per l'esercizio della sua attività, dei singoli Fasci Femminili, secondo precise norme di lavoro che saranno emanate dal Ministero degli Interni di concerto con la Direzione del P. N. F. Con l'entrata in vigore del provvedimento sarà soppressa ogni attività in ogni Comune della locale Congregazione di carità, che trasferirà all'Ente il patrimonio della Congregazione stessa.

Più vasto programma di treni popolari

ROMA, 27

I treni popolari, questa geniale iniziativa del Regime, torneranno a funzionare con il prossimo mese di giugno. Già i singoli compartimenti ferroviari del Regno hanno fatto pervenire al Ministero delle Comunicazioni i programmi settimanali che, com'è noto, sono basati sul traffico svoltosi nelle precedenti stagioni estive in relazione a manifestazioni che possono coincidere con una festività e per convogliare correnti turistiche verso località particolarmente attrezzate.

Con l'estendersi della trazione elettrica, maggiormente facilitata è l'estensione di detti treni verso nuove mete. Proceduto al coordinamento dei vari programmi, la Direzione generale delle ferrovie annuncierà fra giorni i nuovi itinerari.

Il discorso del Duce nelle impressioni americane

WASHINGTON, 17

Telegrammi da Roma riportano ampiamente il discorso del Duce all'Assemblea delle Corporazioni, sottolineando che l'Italia è decisa a continuare la battaglia per il raggiungimento della completa autarchia economica. Un telegramma all'*Associated Press* mette in rilievo l'accenno del Duce alle democrazie ed interpreta le parole riguardanti i contratti collettivi come dirette agli Stati Uniti. L'*Herald Tribune* osserva tra l'altro che le speranze accarezzate dai Governi democratici che l'Italia abbandoni il suo programma tendente alla completa autarchia sono state annullate dalle parole del Duce.

Una corrispondenza del *New York Times* mette in rilievo i notevoli passi compiuti dall'Italia per rendersi indipendente dalle importazioni estere e sottolinea il fatto che il Duce nel suo discorso ha dimostrato che la quasi completa autonomia economica italiana non è un sogno irrealizzabile, ma è destinata invece a realizzarsi nello spazio di pochi anni.

Nel Portogallo

LISBONA, 17

Il discorso del Duce in Campidoglio ha avuto eco nella stampa portoghese. I giornali riproducono larghi riassunti del discorso, che viene posto in grande evidenza con i titoli e i sottotitoli che lo accompagnano. Il *Diario de Manha*, in un articolo sull'intera pagina, scrive: «Le Corporazioni hanno dimostrato di essere un movimento in marcia». Molto sottolineate le dichiarazioni circa l'autarchia. La *Voz* commenta particolarmente la frase in cui il Duce ha affermato che l'indipendenza economica è la migliore garanzia della pace. Il *Seculo* pone in speciale evidenza l'annuncio dell'autonomia dell'Italia per il 1938 nel campo del petrolio e dei lubrificanti.

Eco nella stampa greca

ATENE, 17

Tutta la stampa riproduce lunghi riassunti del discorso del Duce, dedicandovi ampio spazio nelle prime pagine e rilevandone nei titoli, i passi più salienti. Vari giornali riportano fotografie del Duce e dettagliati resoconti dell'assemblea delle Corporazioni in Campidoglio.

La vedova di Ricciotti Garibaldi consegna al Governo greco cimeli del marito

ATENE, 17

Oggi, in austera cerimonia svoltasi nella sede del Ministero della Guerra, alla presenza dei Sottosegretari alla Guerra ed agli Esteri, del Capo di S. M. e di molti ufficiali Generali, la vedova di Ricciotti Garibaldi ha consegnato al Governo ellenico la sciabola, la bandiera, l'uniforme e il berretto di suo marito, esaudendo così la volontà del defunto.

Il Sottosegretario alla Guerra ha espresso la riconoscenza dell'esercito alla vedova del Generale Ricciotti Garibaldi, che ha combattuto per la causa nazionale greca.

Cerimonia garibaldina a Genova nell'annuale della battaglia di Domokos

GENOVA, 17

Ricorrendo l'anniversario della battaglia di Domokos i volontari garibaldini hanno commemorato la fausta data deponendo una corona di fiori sul monumento a Garibaldi. Alla cerimonia è intervenuto il Console di Grecia che ha pronunciato un breve applaudito discorso rievocando il glorioso avvenimento.

Gli italiani di Marsiglia a Roma rendono omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti per la Rivoluzione

ROMA, 17

Gli italiani residenti a Marsiglia e il folto gruppo di francesi che partecipano al viaggio in Italia organizzato dal Fascio di Marsiglia, hanno stamane reso omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione. Gli ospiti, che si sono recati a piazza Venezia e quindi in Campidoglio ordinati in un'imponente colonna, con alla testa il gagliardetto del Fascio di Marsiglia, sono stati fatti segno a cordiali manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Domani la comitiva visiterà le imponenti realizzazioni della bonifica pontina.

La Carta del lavoro in Argentina
Un discorso fascista del Ministro Noble

BUENOS AIRES, 17

Il Governo della provincia di Buenos Aires, presieduto dal signor Fresco, ha presentato all'approvazione del Senato una legge organica del lavoro, che si ispira alla Carta del lavoro mussoliniana. Durante la discussione del progetto, che è stato approvato, il Ministro Noble, rispondendo alle critiche del partito radicale, ha esaltato la politica del lavoro svolta dall'Italia fascista, affermando che il Fascismo è la vera democrazia, mentre il comunismo è una ferrea dittatura che sopprime la libertà individuale e il socialismo anarchizza la vita della società e dello Stato.

Definendo il Fascismo, il Ministro Noble ha detto testualmente:

«Il Fascismo, col suo ampio programma di giustizia economica e sociale, proclama, insieme con il concetto della vita pericolosa, eroica ed imperiale, il nuovo concetto della libertà: libertà individuale nell'ordine, libertà collettiva fondata sulla disciplina e sulla gerarchia e realizza così la democrazia totalitaria ed autoritaria».

Le visite a Torino dei giornalisti jugoslavi

TORINO, 17

Oggi sono giunti a Torino, accompagnati da un rappresentante del Ministero Stampa e Propaganda, i giornalisti jugoslavi

La comitiva dei giornalisti si è recata a bordo di automobili sul colle della Maddalena, dove è stato reso omaggio ai Caduti della grande guerra, al Parco della Rimembranza. E' seguita una visita alla colonia «Tre Gennaio», che è stata vivamente ammirata. Poscia gli ospiti hanno fatto visita agli stabilimenti Fiat del Lingotto ove, accompagnati dai dirigenti, hanno visitato tutti i reparti interessandosi vivamente agli impianti ed alle macchine e avendo alla fine parole di viva ammirazione per la grande industria torinese. Si sono recati infine a visitare le sedi della *Gazzetta del Popolo* e della *Stampa*, cordialmente ricevuti dai dirigenti dei due giornali. Questa sera gli ospiti sono partiti diretti a Milano.

La comitiva giunta a Milano

MILANO, 17

E' giunta stasera, alle 23.40, da Torino la comitiva dei giornalisti jugoslavi

Un volo d'allenamento del Duce da Roma a Gaeta

ROMA, 17

Il Duce ha compiuto oggi un volo di allenamento con il proprio apparecchio trimotore. Partito dall'aeroporto del Littorio alle ore 17, sorvolava il Lido di Roma, Anzio, Nettuno, Sabaudia, Terracina, Gaeta, atterrando nuovamente al Littorio alle ore 18.50.

L'esempio fascista
Case operaie e rurali saranno costruite in Lituania

KAUNAS, 17

Sull'esempio di quanto già da tempo ha fatto il Governo italiano in favore delle classi operaie, il Governo lituano ha stabilito di stanziare speciali fondi per la costruzione di case operaie, che verranno pagate nel corso degli anni a condizioni favorevolissime. Il Governo ha stabilito inoltre di favorire la costruzione di case nelle campagne ove i contadini vivono tuttora in capanne di legno.

Il governativo estone *Uus Eesti* pubblica con molto rilievo un articolo sotto il titolo «Dieci anni di carta del lavoro in Italia».

Dove gli uomini sono schiavi

Panorami del "paradiso sovietico„ - Un nuovo scandalo: lo Stawiski di Mosca - Un monte di pietà dove l'oro diventa nichel - Spettacoli di miseria, di fame, di sporcizia - Vergognoso sfruttamento degli operai

RIGA, 17

I giornali ricevono da Mosca che si annuncia l'arresto di 14 fra i principali capi di Leningrado, Odessa e Kief. Tra le persone arrestate si trovano il capo dell'ufficio delle assicurazioni sociali, il presidente dell'Unione degli istitutori, il vicedirettore dei servizi di ricerche scientifiche e il capo dell'ufficio della mano d'opera straniera.

Lo Stato usuraio

Notizie qui giunte dalla Russia recano che l'impressione per quello che viene ormai chiamato lo scandalo dello «Stawiski sovietico» aumenta di giorno in giorno. Le classi operaie specialmente sono indignate ed esasperate perchè si è tentato di nascondere fino all'ultimo momento la verità e di salvare i colpevoli.

Il Sevodnya, generalmente bene informato su quanto avviene nell'Urss, spiega oggi i retroscena di questo nuovo scandalo, che va ad ingrossare il numero di quelli che caratterizzano il regime sovietico. Piskarev, narra il giornale, comunista di marca purissima, godendo la fiducia di Jagoda, di Kaganovic e di Karkov, segretario del Soviet di Mosca, aveva ottenuto di essere nominato direttore del Monte di pietà statale di Mosca. La nomina venne festeggiata con un banchetto in casa di Jagoda.

Il cittadino sovietico che porta un oggetto di vallore al Monte non può ottenere subito un prestito. Deve aspettare parecchi giorni e, quando il prestito gli viene concesso, dichiarare di essere pronto a pagare una percentuale del 10 per cento come diritto di custodia e un interesse del 20 per cento sulla somma ricevuta. Siccome generalmente ben pochi riescono a pagare questi interessi strozzineschi, gli oggetti preziosi, dopo qualche tempo finiscono col passare allo Stato.

Tempo fa il capotecnico di una fabbrica mal retribuito e carico di famiglia, trovandosi in bisogno, portò al Monte un artistico e bellissimo orologio d'oro del valore di 2.000 rubli, circa 6000 lire e si rivolse nello stesso tempo alla direzione per avere un prestito. Dopo lunga attesa il prestito gli venne accordato: quaranta rubli.

Passati due mesi il capotecnico tornò al Monte per ritirare l'orologio. Ma invece di quello che vi aveva portato si vide consegnare un cipollone di nichel del valore di un paio di rubli: «Questo non è mio orologio!» — esclamò indignato. Ma le sue proteste furono inutili. Due agenti della Ghepeù, intervenuti, lo condussero ad un posto di polizia dove, per evitare altri dispiaceri, dovette ammettere che quello era il suo orologio.

Il caso Gervoliski

Senonchè qualche giorno dopo andando al lavoro, il capo-tecnico ebbe la fortunata combinazione di imbattersi in due persone molto bene calzate e vestite, una delle quali mostrava all'altra un bellissimo orologio d'oro, quello precisamente che egli aveva depositato al Monte di pietà. La persona in possesso dell'orologio era il cittadino sovietico Kuznezov, cugino di Piskarev, direttore del Monte di pietà. Questo fatto ha provocato una inchiesta che ha portato alla luce tutta una serie di intrighi, di appropriazioni indebite, di sottrazioni, di imbrogli perpetrati nell'amministrazione del Monte di pietà e nei quali sembrano siano implicate molte personalità sovietiche, le quali stanno facendo di tutto per far tacere i commissari incaricati dell'inchiesta. Si dice che alcuni di essi siano stati minacciati di gravi rappresaglie e che il presidente della commissione abbia ricevuto un biglietto anonimo nel quale era scritto: «Ricordati di Gervoliski». Questo Gervoliski era un operaio che, anni or sono, svolgeva apertamente propaganda attivissima contro Jagoda, allora capo della Ghepeù. Inutile dire che venne arrestato e chiuso alla Lubianka. Senonchè nel corso della istruttoria, il giudice certo Akselovic, non potè fare a meno di tener conto di alcune accuse contro Jagoda che risultavano fondate e si rivolse per istruzioni alle superiori autorità. L'istruttoria venne subito sospesa. Qualche giorno dopo il giudice Akselovic moriva improvvisamente, i documenti dell'istruttoria sparivano e il coraggioso operaio era trovato impiccato alla inferriata della prigione.

Un interessante panorama della situazione a Mosca è pubblicato dal Paewaleht il quale sotto il titolo «Autoisolamento della Russia sovietica» reca una lunga corrispondenza del suo inviato a Mosca Basseches. Egli scrive che la politica sovietica dell'isolamento è cresciuta notevolmente a Mosca in questi ultimi tempi.

Isolamento degli stranieri

Persino i diplomatici stranieri accreditati a Mosca sono del tutto isolati dal mondo esterno. Per i giornalisti stranieri a Mosca non vi è alcuna libertà, tanto che, mentre all'inizio del 1936 il registro dell'ufficio stampa del Commissariato degli Esteri annotava 46 corrispondenti stranieri, regolarmente accreditati presso quel Commissariato, essi si sono ormai ridotti a 18. Sono stati inoltre espulsi dall'Urss quasi tutti i rappresentanti di ditte e società straniere che hanno relazioni di affari con l'Urss.

Non diverse sono le condizioni degli specialisti stranieri che in gran numero erano venuti nell'Urss. Giornalmente vari di essi sono licenziati con l'ordine di abbandonare il territorio dell'Unione con la massima sollecitudine. Particolare è il caso di un ingegnere austriaco specialista nell'industria dello zucchero, il quale dopo 19 anni di servizio presso i Soviet è stato improvvisamente licenziato con l'ordine di abbandonare nello spazio di 10 giorni e senza alcuna indennità di licenziamento il territorio sovietico.

Il giornalista conferma poi, documentandolo, il rigore ora subentrato nell'ammissione dei turisti stranieri nell'Urss, costretti a viaggiare sotto il diretto continuo controllo della Ghepeù. Riporta poi un articolo della Pravda la quale ha dichiarato apertamente che per un cittadino sovietico avere rapporti anche superficiali e occasionali con uno straniero equivale a «tradimento della patria».

Popolazione di affamati e di straccioni

Il giornalista prosegue dicendo che la Russia sovietica è «il paradiso degli spioni» e stabilisce con dati di fatto come i cittadini sovietici vengano tenuti completamente all'oscuro di quanto avviene nel mondo.

Vi sono dei generi, come il burro e lo zucchero, che sono sconosciuti alla maggior parte delle famiglie operaie le quali, strette dal bisogno, debbono limitarsi ad acquistarsi l'indispensabile per non morire di fame. Dato questo stato di cose nessun operaio si interessa ai problemi culturali e nemmeno alla lotta contro l'analfabetismo «perchè — ha detto un minatore all'autore — con lo stomaco vuoto non si può pensare ad istruirsi».

Del resto basta girare per le vie di Mosca, di Leningrado, di Kiew, di Odessa, per avere un'idea della miseria che domina in Russia. I negozi sono pochi e mal provvisti, i trams e gli autobus sporchi e rarissimi, la popolazione trascurata e malvestita. Molti camminano scalzi, altri portano delle scarpe rotte o delle ciabatte, altri ancora si limitano a portare dei sandali e delle soprascarpe di gomma vecchie e slabbrate. E' uno spettacolo che rattrista e stringe il cuore.

A Mosca i senza tetto sono numerosissimi. Il Governo sovietico ha pensato a trasformare antiche fortezze in prigioni, a creare campi di concentramento per i deportati politici, a fabbricare cannoni e fucili, ma non a costruire case per gli operai.

Treni - tartarughe e alberghi - letamai

Una camera, nella capitale sovietica costa 90 rubli al mese. Considerato che un operaio ne guadagna 80, in una sola camera debbono spesso alloggiare, in vergognosa promiscuità, 2 e persino 3 famiglie operaie. «Questo — conclude l'autore — è il «paradiso» nel quale sono costretti a vivere gli operai russi se non preferiscono finire ai lavori forzati in un campo di concentramento».

Un professionista russo, riuscito a passare il confine grazie ad un passaporto americano, ha raccolto, in un volume pubblicato per i tipi di una casa editrice di Riga, note ed appunti interessantissimi sulla sua lunga permanenza nell'Urss. Il libro è tanto più interessante in quanto l'autore, che si nasconde sotto lo pseudonimo «Il contadino di Minsk», ha avuto occasione, per esigenze professionali, di viaggiare da un capo all'altro dell'Urss e di potersi rendere conto delle disastrose condizioni in cui si svolge la vita delle infelici popolazioni in regime sovietico. Parlando del servizio ferroviario, l'autore rileva che la velocità dei treni sovietici è inferiore a quella di una discreta bicicletta. I vagoni sono sporchi, le locomotive antiquate. Anche le stazioni dei centri maggiori, come ad esempio Leningrado, sono lasciate in uno stato di vergognoso abbandono. Acquistare i biglietti non è facile. Gli stranieri debbono chiederli almeno un giorno prima attraverso uffici dell'Inturist e i cittadini sovietici debbono fare la coda per intere giornate dinanzi agli sportelli, col rischio di sentirsi dire all'ultimo momento che la vendita è sospesa per tre, quattro ed anche otto giorni, non essendovi il carbone per far marciare i treni.

Gli alberghi non si trovano in condizioni molto migliori delle ferrovie. Il servizio è affidato esclusivamente ad agenti della Ghepeù, tra i quali sono anche numerosi francese, spagnoli e cinesi. Essi non si occupano affatto di quello che può occorrere al turista. Il loro principale incarico è lo spionaggio e non si interessano d'altro. Se un viaggiatore ha bisogno di qualcosa, si sente rispondere sgarbatamente e se reclama, corre il rischio di essere denunciato come anticomunista.

Non uomini ma ombre

L'autore, che si è trovato spesso a contatto di operai, descrive il modo impressionante, la dura vita alla quale sono sottoposte, nella Russia sovietica, le masse lavoratrici. I cittadini dell'Urss e gli operai in specie, egli dice, sono dei veri schiavi che debbono obbedire senza protestare. Essi sono delle ombre che si muovono senza rumore anzichè degli uomini in carne ed ossa.

Oggi il Re Imperatore parte per l'Ungheria

Enorme afflusso a Budapest
Tutte le stazioni imbandierate

ROMA, 17

S. M. il Re Imperatore e S. M. la Regina Imperatrice, accompagnati da S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, partono domani da Roma per recarsi a Budapest, ospiti di S. A. S. il Reggente Horthy. Nel medesimo treno viaggiano il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale barone Villanyi, il Ministro Rocco, direttore generale della stampa estera e alcuni alti funzionari degli Esteri e del Ministero per la Stampa e Propaganda. Il treno reale attraverserà il territorio jugoslavo e raggiungerà mercoledì mattina Budapest.

Festosa vigilia

(Dal nostro inviato)

BUDAPEST, 17

La solennità con cui la Nazione ungherese si appresta a ricevere i Sovrani d'Italia traspare nella febbre dei preparativi e nell'atmosfera di eccezionale festosità che già a due giorni di distanza dall'avvenimento avvolge le regali bellezze della capitale.

Le bandiere esposte alle stazioni, lungo la linea, dal confine a Budapest, recano il primo saluto della terra magiara agli ospiti italiani che con ogni treno affluiscono alla metropoli danubiana. Accoglienze particolarmente cordiali sono state fatte stasera dai rappresentanti del Ministero degli Esteri e della Stampa a S. E. Rocco, direttore generale della stampa estera al Ministero per la Stampa e Propaganda, giunto insieme ad un primo gruppo di giornalisti italiani.

Una rapida corsa lungo le arterie del centro rivela tutto il fervore dei preparativi. Anche di notte si lavora nella vasta e armoniosa piazza Mussolini alla costruzione delle tribune, dalle quali il Re Imperatore, la Regina Imperatrice, accompagnati dalla Principessa Maria di Savoia e da S. E. Galeazzo Ciano ed attorniati dai rappresentanti più eletti del popolo ungherese, assisteranno alla rivista delle forze armate della Nazione amica.

Sul ponte delle Catene, nello sfondo profondamente suggestivo dei colli di Buda, tempestato di luci, che fanno scintillare di riflessi il Danubio, s'ultimano le prove della fantastica illuminazione che stenderà fra sponda e sponda del fiume una meravigiosa ghirlanda di diecine di migliaia di lampadine.

I giornali sono pieni di istruzioni e di indicazioni per le associazioni e la grandiosa massa di popolo che si assieperanno lungo il percorso del corteo reale. E' annunciato da ogni parte del Paese l'arrivo di un numero fino ad ora mai veduto di cittadini e di rurali, desiderosi di esprimere, nell'omaggio ai Sovrani, l'amore e la riconoscenza dei magiari per la grande Nazione amica. Non vi sono più stanze libere negli alberghi. E', insomma, con una passione ardente, senza riscontri, che Budapest si prepara alle prossime giornate. E nelle più elette rappresentanze dello Stato come nel popolo appaiono evidenti l'orgoglio e la gioia di ospitare in un'atmosfera di intensa vibrazione e di devoto omaggio i Sovrani dell'Italia fascista.

MARIO NORDIO

Rustu Aras a Bucarest
Lungo colloquio con Re Carol

BUCAREST, 17

Stamane, dopo un nuovo colloquio di un'ora con Antonescu, Rustu Aras ha partecipato ad una colazione offerta da Re Carol e alla quale sono stati invitati anche il Presidente del Consiglio dei Ministri, vari membri del Governo e il Ministro di Turchia a Bucarest. Dopo la colazione il Ministro degli Esteri turco ha avuto una lunga conversazione privata col Re. Nel pomeriggio Rustu Aras ha continuato le sue conversazioni con Antonescu.

Alle 19 Rustu Aras, con l'Orient Express, ha proseguito per Vienna e Ginevra. Durante il suo soggiorno, Rustu Aras ha precisato i dettagli della visita che nel prossimo autunno Tatarescu farà ad Ankara in occasione della festa nazionale turca.

Rustu Aras ha fatto al *Curentul* alcune dichiarazioni sulla S. d. N., affermando che il rimedio alla crisi europea non bisogna cercarlo nella S. d. N., il rimedio consiste soltanto — egli ha detto — in una intesa reciproca tra i diversi Paesi.

L'ex Presidente del Consiglio Vaida Voevod, capo del fronte nazionalista romeno, che è considerato come il successore dei liberali al Governo romeno, ha dichiarato stamane che la sua organizzazione è per una politica estera indipendente, così come fanno la Polonia e la Jugoslavia, e che la Romania, per volontà del fronte romeno, si opporrà a qualsiasi tentativo di bolscevizzazione dell'Europa.

I rapporti italo-inglesi e il discorso Ciano
Un commento tedesco

BERLINO, 17

Da un paio di giorni l'attenzione di Berlino è rivolta alla Conferenza imperiale di Londra. Si spera che nel corso di questa Conferenza i rappresentanti dei Dominii non mancheranno di esercitare tutta la loro influenza al fine di ricondurre la politica britannica sulla linea imperiale da cui un complesso di elementi contingenti vorrebbero allontanarla per sempre.

Non è possibile prevedere il risultato del convegno londinese. Tuttavia — scrive il *Lokal Anzeiger* — non è azzardato sperare che il tradizionale realismo britannico finirà per prevalere, tanto più che la diplomazia e l'opinione pubblica di oltremanica non possono aver dimenticato che il sistema dei blocchi e delle alleanze condusse nel 1914 al conflitto mondiale.

Occupandosi dei rapporti italo-britannici il *Hannoversche Kurier* scrive che un attento esame del discorso pronunciato l'altro giorno alla Camera dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano dovrebbe indurre i dirigenti responsabili inglesi a più saggi propositi. Innanzi tutto appare incontrovertibile che negli incontri degli uomini di Stato dell'Italia e della Germania non si è mai tramato, nè si tramerà, contro l'Inghilterra e la Francia. La politica estera di Roma e di Berlino è fondamentalmente una politica di collaborazione e di pace. L'Italia ha conquistato il suo posto al sole e ora intende di valorizzarlo, ma per fare ciò ha bisogno di lunghi anni di pace. Il Reich è impegnato nella battaglia per la sua ricostruzione interna e per la sua indipendenza economica dall'estero. Quindi pure esso ha bisogno di pace. I suoi governanti, ciò è anche umano, insistono su talune sacrosante rivendicazioni. Quando chiedono la restituzione delle Colonie essi sanno di agire, non solo nell'interesse della Germania ma anche dell'Europa. Riavuti i suoi possedimenti, il Reich potrà svolgere in pieno la sua opera di grande Potenza e l'auspicato concerto europeo non tarderebbe a divenire una realtà positiva e costruttiva.

Si apprende che la delegazione tedesca che ha partecipato alle feste dell'incoronazione lascierà l'Inghilterra giovedì sera. Ancora in settimana il Maresciallo von Blomberg sarà ricevuto dal Führer. Hitler ha ricevuto stamane il Generale Göring.

Consensi egiziani alla politica estera dell'Italia

CAIRO, 17

La *Reforme* di Alessandria, in un lungo editoriale, commenta dettagliatamente il discorso del Ministro Ciano, constatando che è giunto molto opportunamente a chiarire l'oscura atmosfera politica attuale. L'Italia, — afferma il giornale — è una Potenza europea di prim'ordine, e una Potenza coloniale e ne è prova la responsabilità che dimostra di assumere nel quadro dei suoi interessi e dei suoi obblighi, che accetta con un dinamismo che è proprio del Regime fascista. Passati in rivista i più importanti argomenti svolti nel discorso di S. E. Ciano, l'articolista definisce una farsa sinistra il lamentevole atteggiamento preso nella S. d. N. da alcune Potenze circa il riconoscimento dell'Impero etiopico, poichè per salvare la Lega esse giuocano con le parole come si giuoca con il fuoco, più preoccupate di un'istituzione affetta da consunzione che della pace del mondo e persistono nel pericoloso diniego della realtà.

Il discorso di S. E. Ciano — conclude il giornale — è stato marcato da moderazione e da spassionatezza e apre la via a tutte le realizzazioni. Occorre decidersi per raccogliere l'invito. Chi in Europa avrà il coraggio di prendere l'iniziativa?

L'*Ahram*, in una corrispondenza da Londra sulle conversazioni politiche in occasione dell'incoronazione, scrive che varie Potenze trovano che ormai la situazione attuale rispetto al riconoscimento dell'Impero etiopico non può durare senza pregiudizio per gli interessi di tutti i popoli europei, perchè impedisce all'Italia di collaborare alla soluzione dei più gravi problemi. Crede perciò giunto il momento che la Lega ritiri la dichiarazione di aggressore e riconosca l'annessione.

Fortificazioni inglesi in Palestina

ISTANBUL, 17

Si ha da Antiochia che in vari punti del territorio della Palestina e specialmente nei luoghi dell'ultima insurrezione regna grande attività, allo scopo di fortificarli. Un aerodromo è stato costruito nella pianura di Sahlaskar mentre un altro sorgerà nella pianura di Margibnamer. Una caserma è stata costruita presso Maydel Krum.

Intensificata campagna anticomunista nello Stato di New York

NEW YORK, 17

La campagna contro il comunismo si viene gradatamente estendendo in tutto lo Stato di New York e ieri vi sono state manifestazioni anticomuniste di particolarissimo rilievo.

In tutte le chiese cattoliche vi sono state funzioni religiose per la preservazione della fede, subito seguite da affollatissime adunate nelle quali il pericolo comunista è stato lumeggiato in tutti i suoi aspetti. L'ex cappellano militare del 9.o Fanteria mobilitato, rev. Joseph Mac Caffrey, con amplissima documentazione ha rilevato che la penetrazione comunista è in atto in tutti gli ambienti, nelle scuole di tutti i gradi, nelle forze armate, nella guardia nazionale, nella burocrazia ecc. Giorgio Harvey, presidente del «Queen's Borrough» di New York ha rincalzato dimostrando che la minaccia comunista deve essere presa molto sul serio. I comunisti si sono già impadroniti di molti «centri nervosi» della vita collettiva, delle amministrazioni locali e di alcuni settori dello stesso Governo, da dove si sforzano continuamente di addormentare l'opinione pubblica fino al momento in cui i loro piani saranno realtà e ordinando alle forze armate, cui incombe di tutelare l'ordine pubblico, di non interferire sull'attività comunista. Harvey si è detto certo che se potesse per quindici giorni soltanto disporre di pieni poteri saprebbe epurare completamente New York da tutti i comunisti.

In un'altra riunione Giorgio Tornsey, deputato all'assemblea legislativa dello Stato di New York, ha illustrato anch'egli con ampia documentazione l'attività dei comunisti nella metropoli e la sua pericolosità. Ha tacciato di connivenza col comunismo lo stesso Sindaco di New York, citando diversi episodi della sua attività per provarlo. *(United Press)*.

Gli scambi italo-americani
in una seduta della Camera di commercio degli S. U.

NEW YORK, 17

La Camera di commercio degli S. U. ha indetto nella settimana riunioni per l'esame del commercio estero. Domani la giornata sarà destinata agli scambi italo-americani e alla riunione parteciperanno l'Addetto commerciale e la Camera di commercio italiana.

Proposte dei produttori di Hollywood
rifiutate dagli unionisti scioperanti
Un accordo separato degli attori

HOLLYWOOD, 17

La proposta dei produttori per la riammissione al lavoro di tutti gli scioperanti fissata al 24 corrente, inizio della discussione delle loro richieste, è stata respinta nel comizio degli unionisti desiderosi di garanzie anticipate per il riconoscimento delle organizzazioni.

Intanto lo sciopero dei tecnici cinematografici ha perduto molta della sua forza in seguito all'annuncio dei produttori di accogliere alcune richieste degli scioperanti e di essere pronti a intavolare trattative entro il 24 corrente qualora il lavoro sia ripreso immediatamente. Il pericolo che l'astensione dal lavoro si estendesse anche agli attori e alle attrici è stato definitivamente eliminato e la pace è stata conclusa fra essi e i produttori.

Il nuovo contratto

La corporazione dei primi riunitasi stamane in seduta plenaria ha accettato il progetto di contratto formulato dai secondi i cui capisaldi sono i seguenti: 1) completo inquadramento sindacale di tutti gli attori e le attrici del cinematografo a qualsiasi categoria artistica essi appartengano ed eliminazione di tutti i non iscritti entro il termine di 5 anni; 2) impegno da parte degli iscritti al sindacato di astenersi da qualsiasi sciopero per almeno un decennio; 3) miglioramento di paghe e di condizioni di lavoro per tutte le categorie artistiche e soprattutto per quelle a ingaggio temporaneo.

Il comitato esecutivo della corporazione nel dare notizia della approvazione del contratto suddetto da parte della quasi totalità degli iscritti ha riaffermato la sua simpatia per l'agitazione dei tecnici, ma ha aggiunto di non poter solidarizzare con essa perchè non si ritiene impegnata a decisioni di altra organizzazione. In altre parole i tecnici sono stati buttati a mare e lasciati soli a sbrigarsela coi produttori dopo che la loro agitazione ha servito a migliorare la posizione contrattuale degli artisti.

L'approvazione del contratto suddetto inoltre significa che Greta Garbo, Marlene Dietrich ed altri divi e stelle del cinema dovranno iscriversi al sindacato se vogliono continuar a lavorare a Hollywood.

Intanto la Federazione americana del lavoro e il Comitato di organizzazione industriale sono scesi in campo aperto nella nuova battaglia per il predominio nell'organizzazione operaia. Oggetto di contesa in questo primo grande urto fra la vecchia federazione e il comitato del secessionista Lewis è la organizzazione dei lavoratori addetti ai trasporti.

Scioperi alle viste

Sabato si era svolto un referendum tra gli addetti alle linee dell'«Interborough Rapid Transit» di New York a riguardo del contratto collettivo di lavoro. Poichè i risultati hanno dimostrato una maggioranza notevole a favore del Comitato di organizzazione industriale, gli aderenti alla federazione americana del lavoro rimasti in minoranza dichiarano ora di non voler accettare alcun impegno derivante dall'esito del referendum e si propongono di ricorrere se necessario, anche alla Corte Suprema.

Si annuncia pure che 192.000 operai delle acciaierie sciopereranno se nel termine massimo di dieci giorni le società dell'acciaio «Bethlem» e «Republic Youngstown» ed altre ditte minori non avranno firmato il contratto collettivo già accettato dall'«United Steel Corporation».

Una pastorale dell'Arcivescovo di New York
per il genetliaco del Papa

NEW YORK, 17

Il Cardinale Hayes, Arcivescovo di New York, con una lettera pastorale ha invitato tutti i cattolici metropolitani a celebrare l'80.o genetliaco del Sommo Pontefice il 31 corrente con l'intervento a funzioni propiziatrici e con l'avvicinarsi in massa alla mensa eucaristica. Ha anche sollecitato i fedeli a pregare secondo le intenzioni del Pontefice romano e per la sua salute. *(United Press)*.

Il cineasta Goldwyn produrrà
soltanto pellicole a colori

HOLLYWOOD, 17

Il magnate della cinematografia americana Samuel Goldwyn ha dichiarato che in avvenire la sua azienda si dedicherà unicamente alla produzione di pellicole a colori servendosi dei più recenti perfezionamenti della tecnica.

La prima pellicola a colori che verrà, secondo questo programma, girata negli studi della «United Artists, sarà intitolata «Goldwyn follies» e costituirà il primo tentativo di riproduzione cromo-cinematografica di una spettacolosa rivista.

Risveglio nazionale in Olanda
Imponente comizio
di 70 mila fascisti di Mussert

AMSTERDAM, 17

Oggi, in località Lunteren, nel grandissimo territorio misurante 18 ettari, di proprietà del partito nazionalsocialista olandese, ha avuto luogo il secondo raduno generale degli iscritti al partito di Mussert.

Adunata senza precedenti

Ben 70.000 iscritti sono convenuti a Lunteren per partecipare alla manifestazione, che rivestiva un carattere particolare in vista delle elezioni generali del 26 di questo mese. Servendosi di treni speciali allestiti per l'occasione, di interminabili colonne di automobili calcolate a oltre 5000, di motociclette e biciclette, i fascisti olandesi sono convenuti da tutte le parti della Olanda, anche dalle regioni più lontane, per poter vedere il loro capo e gridargli ancora una volta il loro attaccamento accresciuto ancor più dopo l'attentato occorsogli alcuni giorni fa.

Quando arriviamo sull'immenso terreno siamo colpiti e impressionati dallo spettacolo che ci si presenta. Tutto all'intorno è uno sventolio di bandiere dai colori nazionali e di festoni dai colori del partito rosso-nero, mentre in fondo è eretto un grande podio, sul quale si susseguiranno i vari oratori.

A mezzogiorno preciso viene suonata la campana di bronzo che poggia su un treppiede adiacente al campo e Mussert compare sul podio. I convenuti lo salutano con una fragorosa ovazione che dura alcuni minuti. Fa seguito il saluto alla voce, ordinato dal segretario del partito Von Gelkerken e un triplice «hou zee», simile a un boato, rimbomba intorno. Da questo momento — sono le 12.30 — fino alle 15 circa, si susseguono otto oratori, quasi tutti candidati alle elezioni, che con vibranti discorsi di occasione sollevano più volte l'entusiasmo dei fascisti. Tutto procede nel massimo ordine, mentre le bande del partito accompagnano con le loro note il canto degli inni nazionali cantati dalla folla.

Il programma del partito

Alle 15.30 precise ha termine la breve pausa e Mussert sale sul podio, nuovamente acclamato, e inizia il suo poderoso discorso che dura esattamente un'ora. Egli tratta particolarmente la situazione interna del Paese e delle lontane colonie. Con una documentata requisitoria illustra il programma che intende svolgere il partito e gli scopi a cui mira: fare del popolo olandese un popolo forte e compatto, dargli il posto che gli spetta nel mondo, inculcare nella mentalità del popolo i sani principii, la storia, la coltura, la religione e soprattutto l'amore al lavoro. Mussert si rivolge poi ai partiti di sinistra e particolarmente al partito di Governo, che accusa di avere mancato alle promesse largamente fatte e di avere stretto sempre più i legami con il bolscevismo e la democrazia per tentare di salvarsi da una disfatta immancabile. Un'ovazione interminabile saluta le parole di Mussert, che termina invitando i convenuti a stringersi sempre più intorno alle insegne del partito.

Con una sfilata interminabile davanti al capo che, ritto sul podio saluta romanamente, si chiude questa manifestazione che ancora una volta dimostra chiaramente la indiscutibile importanza morale e il valore nazionale del partito di Mussert, che marcia sicuramente verso la conquista del potere.

Rossoni inaugura in Ciociaria
una strada costruita dai rurali

FROSINONE, 17

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, S. E. Rossoni, ha inaugurato stamane a Pagliano, un'importante strada interpoderale costruita quasi interamente con prestazioni gratuite dai contadini per un percorso di circa 10 km. Ricevuto dalle autorità con a capo il Prefetto, il Federale, senatori e deputati, il Ministro è stato fatto segno a vibranti manifestazioni da parte della popolazione e delle organizzazioni del Partito, schierate lungo il percorso. Nell'inaugurare la strada nel nome del Duce, S. E. Rossoni ha pronunciato brevi parole di compiacimento per i rurali di Ciociaria, esaltandone la magnifica laboriosità.

Importante riunione a Roma
della Federazione impiegati agricoli

ROMA, 17

Presso la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura si è oggi riunito il Consiglio nazionale della Federazione degli impiegati di aziende agricole e forestali. Il segretario nazionale dottor Dallari ha passato in rassegna le realizzazioni e i problemi che impegnano l'attività della Federazione. Oggetto di particolare e attenta trattazione è stata la necessità, unanimemente riconosciuta, che per l'organizzazione autarchica e il potenziamento dell'economia agraria ogni azienda sia diretta con appropriata capacità tecnica. Il Consiglio ha anche esaminato il problema dell'avviamento e perfezionamento professionale dei giovani e quello della quiescienza. Conclusasi la discussione, l'on. Angelini, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, costatando la efficienza organizzativa e la fede della categoria, ha sinteticamente indicato il programma di lavoro da svolgere per attingere le alte mete d'incremento produttivo e di migliore organizzazione sociale per la cui realizzazione è essenziale l'attività appassionata e la disciplina degli impiegati agricoli.

Il festoso ritorno a Milano
dei goliardi vincitori dei Littoriali

MILANO, 17

Festosamente accolti hanno fatto stasera ritorno a Milano i goliardi che per la quinta volta consecutiva hanno dato al «Guf» «Ugo Pepe» la vittoria dei Littoriali sportivi. Gli atleti universitari sono stati ricevuti alla stazione dal Federale Parenti, componente del Direttorio nazionale, e dal Podestà, dai gagliardetti del Fascio primogenito, dalle insegne del «Guf» e del Fascio Giovanile e dalle rappresentanze con i vessilli di tutte le Facoltà, dei Gruppi fascisti, delle istituzioni scolastiche e dei Dopolavoro.

Incolonnati dietro la schiera dei vessilli e seguiti dalla massa degli universitari, i «littori» al suono degli inni e fatti segno alle manifestazioni di simpatia dei cittadini, si sono recati in piazza Belgioioso, allineandosi di fronte alla Casa del Fascio dove una loro rappresentanza è entrata a portare un omaggio di fiori alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione.

Il Federale ha poi rivolto ai giovani parole di elogio e di incitamento, lanciando un triplice saluto al Duce, cui tutta la massa ha risposto con vibrante entusiasmo.

Notiziario istriano

POLA, 17

S. S. Pio XI pro «Italia Redenta»

Il Sommo Pontefice si è compiaciuto far giungere alla presidente del Comitato dell'«Italia Redenta» un artistico crocefisso contenuto in un astuccio di cuoio come suo dono per la festa di beneficenza pro bimbi poveri degli asili dell'Opera.

Al Santo Padre sono stati inviati i più sentiti ringraziamenti.

Il Federale a Buie

Ieri alle ore 17 alla presenza del Segretario federale comm. Sommariva e con l'intervento di tutti i fascisti ha avuto luogo a Buie lo scambio delle consegne tra il commissario uscente camerata Alfredo Sason e il nuovo segretario del Fascio di Combattimento camerata Ermacora Tagliapietra.

Il Federale è stato al suo arrivo entusiasticamente salutato dalla popolazione. Quindi in corteo i fascisti e i cittadini hanno seguito il comm. Sommariva che si è recato a rendere omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

Alla casa del Fascio è quindi avvenuto il cambio delle consegne. Dopo che il commissario uscente camerata Sason ebbe fatto la relazione sull'attività svolta, il Federale, non senza aver elogiato il camerata uscente, dava le direttive al nuovo segretario del Fascio di Combattimento per l'attività da svolgere in futuro. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce. Lasciata la casa del Fascio il Segretario federale ha visitato la Cantina sociale.

Prima di giungere a Buie il Segretario federale aveva visitato il Fascio di Combattimento di Grisignana.

La seconda sessione della Corte d'Assise

Mercoledì 19 c. m. avrà inizio la seconda sessione della Corte d'Assise del corrente anno.

Il ruolo dei processi è il seguente: 19, a carico di Giorgio Radovini, imputato di concussione; 20, a carico di Antonio Floris, imputato di omicidio ed espatrio; 21, a carico di Antonio Climan, per violenza carnale; 22, a carico di Alberto Braidich, per tentato omicidio; 25, a carico di Antonio Milotich, Giuseppe Sorani, Pietro Nicoli, Giovanni Giovannini, Antonio Giovannini e Martino Russa, imputati di rapina, associazione a delinquere, e resistenza a pubblico ufficiale; 28, a carico di Paolo Suran, Stefano Legovini, Giuseppe Sorani, Antonio Milotich, Venceslao e Natale Stifanich, imputati di rapina, omicidio, soppressione di cadavere e favoreggiamento personale.

Maggio musicale fiorentino
La Principessa di Piemonte alla "terza,, dei balletti russi

FIRENZE, 17

Nel pomeriggio di ieri, con una riuscita ed animatissima gita alla Villa Marlia, presso Lucca — cui hanno partecipato tutti i relatori e gli iscritti — il Congresso internazionale di musica ha chiuso le sue sedute fiorentine. A Cremona il 18, 19 e 20 avranno termine ufficialmente i lavori generali.

Nel pomeriggio di oggi alla sala bianca di Palazzo Pitti il compositore tedesco Paul Hindemith ha tenuto la sua seconda conferenza parlando sul tema «La composizione».

Per la terza serata di balletti russi — svoltasi stasera al Teatro Comunale, all'augusta ed acclamata presenza di S. A. R. I. la Principessa di Piemonte — il numero di maggior interesse era costituito da «Sheherazade» di Rimsky Korsakoff.

Gli intendimenti narrativi e descrittivi della vasta partitura, i molti episodi collegati tra loro da un'idea musicale evidente e in rilievo, la ricchezza decorativa della strumentazione, tutto pare in quest'opera indicato per l'estrinsecazione coreografica. La quale — per cura della compagnia De Basil — è apparsa vivace, colorita, ricca di frammenti leggendari e di sapore orientaleggiante. Magnifici e lussuosi i costumi, mirabilmente mantenuta quell'atmosfera di mondo mistico e fiabesco che la musica di Rimsky Korsakoff continuamente richiede.

Piena di gusto, di ironia, di ridevole e gioconda arguzia è apparsa la realizzazione mimica delle «Donne di buon umore» creata su alcune stupende sonate di Domenico Scarlatti, trascritte e orchestrate con saporita raffinatezza da Vincenzo Tommasini. La trama goldoniana cui il balletto si ispira ha avuto nella vicenda scenica e coreografica un rilievo caldo, sicuro, spiritosissimo e non privo di un tono di piccante e caricaturale umorismo. In questo tipo di effettuazioni coreografiche settecentesche la compagnia De Basil è apparsa particolarmente pronta, affiatata e stilisticamente perfetta.

Il primo numero del programma invece — il «Padiglione», su musiche di Borodine-Donati — non è apparso molto notevole e interessante nè per la parte musicale, alquanto scialba e banale, nè per quella scenica, modesta e inespressiva.

Magnifici per i tre balletti i vari costumi di De Beaumon, Beauton, Karinsky, Bakst, Larose, e le realizzazioni scenografiche e coreografiche di Fokine, Lichine e Massine. Anche stasera la direzione orchestrale dei maestri Antal Dorati e Efrem Kurstz e la regia di Grigorieff hanno suscitato vivi consensi.

Il moto sovversivo in Albania
completamente stroncato
Rioccupazione di tutte le località già in mano dei ribelli che fuggono verso la frontiera

TIRANA, 17

L'Agenzia Telegrafica Albanese comunica che il movimento sedizioso è completamente fallito.

I rivoltosi, raggiunti dalle truppe governative sul Colle dei Proci, non hanno opposto che una breve resistenza e sono quindi fuggiti in completo disordine, seguiti dalle truppe.

Origine comunista

Documenti trovati sui ribelli uccisi e sequestrati ai prigionieri provano chiaramente l'origine comunista del moto sedizioso. Si annuncia che Ismet Toto, fratello dell'organizzatore del movimento, è morto nello scontro con le truppe governative. La rivolta non si è estesa oltre Argirocastro.

In tutte le altre provincie ha regnato e regna la tranquillità assoluta ed al Sovrano ed al Governo sono pervenute da ogni parte dell'Albania telegrammi di devozione che stigmatizzano il tentativo criminale.

Le forze governative hanno occupato Depebeni ed Argirocastro senza incontrare resistenza e sono quindi entrate in Delvino, completando l'occupazione delle località che erano nelle mani dei rivoltosi. Le truppe governative proseguono l'inseguimento di Etem Toto che con i resti delle forze ribelli, in piena rotta, cerca di raggiungere la frontiera.

Ulteriori particolari precisano che all'inizio della rivolta, sabato sera, in Delvino, rimaneva ucciso il tenente della organizzazione premilitare Lik Bardhi, che tentava di dissuadere i rivoltosi da insani propositi e che moriva inneggiando al Sovrano e alla Regina. L'ufficiale della gendarmeria Rustem Skdrire veniva ucciso dai ribelli durante l'occupazione di Artirocastro. Particolare rilievo merita il fatto che, appena occupata la città Etem Toto faceva liberare i detenuti nelle carceri e li armava. Durante uno scontro fra forze governative e ribelli avvenuto ieri sulla strada tra Valona e Tepleni oltre Ismet Toto, sottoprefetto di Santi Quaranta e fratello del capo del movimento sedizioso, rimanevano uccisi quattro ribelli. Due gendarmi delle forze governative erano feriti.

I rivoltosi col loro tentativo criminale hanno sorpreso la buona fede delle popolazioni delle località che sono state alcune ore nelle mani dei ribelli. Infatti allorchè sabato sera nei dintorni della casa abitata da Etem Toto a Delvino furono tirati parecchi colpi di fucile, che dettero l'inizio della rivolta, i seguaci di Etem Toto dichiararono agli abitanti sorpresi da questi colpi di fucile che si trattava di salve tirate in onore di Etem Toto che lasciava Delvino dovendo recarsi all'estero.

Fedeltà delle popolazioni

I giornali usciti in edizioni speciali recano lunghi resoconti degli avvenimenti, stigmatizzando il criminoso tentativo di elementi facinorosi, sottolineando le finalità comuniste della rivolta, rilevando che le popolazioni delle località occupate dai rivoltosi non avevano fatto causa comune coi ribelli ed esaltando il fermo atteggiamento e le tempestive misure con cui è stata fronteggiata la situazione.

I giornali esaltano il tenente Lik Bardhi, che è morto valorosamente inneggiando al Re e offrendo così un luminoso esempio di devozione ed elogiano anche la ferma attitudine del Governo per la repressione della rivolta. Il giornale Shtypi *in un'edizione speciale scrive che elementi torbidi e avventurieri hanno tentato di provocare un fratricidio ed aggiunge che il Governo ha impedito la realizzazione del programma delittuoso e che la Provvidenza non ha consentito che il Paese subisse le conseguenze di un gesto folle.*

I Sovrani presenzieranno
al carosello storico di Napoli

NAPOLI, 17

Al grande carosello storico di Napoli, organizzato per celebrare le gloriose imprese d'armi di Casa Savoia e che si svolgerà il 5 giugno, è ufficialmente annunziato lo intervento delle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice. Ai Sovrani faranno corona le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e gli altri Principi della Famiglia Reale.

Encomio solenne
a un eroico silurista

ROMA, 17

Il «Foglio d'ordini» del Ministero della Marina reca l'encomio solenne tributato alla memoria del silurista Cristoforo Lepori del sommergibile «Pisani» con la seguente motivazione:

«Minato da un male che doveva condurlo alla morte, cercava di occultare in ogni modo il suo stato di salute nell'intento di restare ad ogni costo a bordo del proprio sommergibile in un periodo di particolare attività. Altissimo esempio di dedizione al dovere e di attaccamento alla propria nave».

Corsi all'Accademia navale
per gli studenti universitari

ROMA, 17

Allo scopo di assicurare alla R. Marina un adeguato reclutamento di ufficiali di complemento, analogamente a quanto è stabilito per il R. Esercito, è stato predisposto un provvedimento che istituisce presso l'Accademia navale dei corsi preliminari navali per studenti universitari. Gli studenti allievi ufficiali di complemento della R. Marina che ottengono l'ammissione saranno senz'altro arruolati, qualora già non lo sieno nel Corpo Reali Equipaggi Marittimi, purchè abbiano compiuto il 17.o anno di età.

I trasferimenti degli impiegati
e la preferenza alle famiglie numerose

ROMA, 17

Il Ministero delle Corporazioni ha trasmesso alle Confederazioni sindacali che ne hanno dato notizia alle dipendenti associazioni professionali della seguente circolare di S. E. il Capo del Governo relativa alle promozioni e ai trasferimenti degli impiegati.

«Il Consiglio dei Ministri ha stabilito che nelle promozioni degli impiegati si debba tener conto del numero dei figli e che, a parità di meriti, debbano essere preferiti quelli con più numerosa prole a carico. Il Consiglio dei Ministri ha inoltre disposto che per le destinazioni e il trasferimento degli impiegati sia tenuto sempre conto del rispettivo stato di famiglia agli effetti delle assegnazioni alle sedi più rispondenti».

L'estrazione dei premi
per la cartolina-propaganda dell'„Unpa"

ROMA, 17

La presidenza dell'Unione nazionale protezione antiaerea comunica che la estrazione per l'assegnazione dei premi per la cartolina-propaganda è fissata per il giorno 9 giugno 1937-XV, alle ore 10, nei locali della presidenza generale dell'«Unpa», in Roma.

Il tasso d'interesse per le somme
del credito doganale nelle nuove provincie

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 24 marzo 1937-XV concernente la determinazione dell'interesse annuo dovuto sulle somme costituenti il credito doganale nelle nuove provincie.

L'articolo unico dice: A datare dal 1.o aprile 1937-XV l'interesse annuo dovuto sulle somme costituenti il credito doganale nelle nuove provincie, contemplate dal R. D. 19 settembre 1922 n. 1465 è elevato al 5 percento all'anno.

Vento d'anarchia in Francia
La decadenza della Marina mercantile
e la disorganizzazione nei porti e nei cantieri

PARIGI, 17

Se il disordine e l'irrequietezza sociale hanno dannose ripercussioni in tutti i campi dell'attività economica, perniciosissime ne hanno specialmente nelle attività marinare. In un Paese che manchi di pace sociale e di disciplina la Marina mercantile è destinata alla più rapida decadenza. L'Italia dell'immediato dopoguerra ne ha fatto un'esperienza dolorosa che gli interessati, armatori e classe marinara, non hanno certo dimenticato. La permanente acuta lotta sociale della Francia, non fa eccezione alla regola comune, malgrado le sue maggiori risorse finanziarie.

Dal secondo all'ottavo posto

La cronaca degli scioperi quotidiani ha fatto perdere di vista le ripercussioni ch'essi hanno, volta a volta, sulla situazione delle varie attività economico-industriali, tuttavia l'*Ami du Peuple*, fermatosi a esaminare il declino della Marina mercantile francese, lancia un grido d'allarme che i dati da esso messi in rilievo giustifica largamente.

Le condizioni dei porti e dei cantieri francesi — dice il giornale — richiedono un pronto intervento del Governo. Ecco i dati recati dal giornale: Già nel 1934 la flotta commerciale francese, in confronto degli anni precedenti, registrava una diminuzione di 360.000 tonnellate. Nel 1936 questo regresso si aumentò di altre 100.000 tonnellate, in modo che la Marina commerciale francese, la quale, or è qualche decennio, occupava il secondo posto fra le Marine mercantili del mondo, ora mantiene a fatica l'ottavo posto. Nei cantieri mondiali sono attualmente sullo scalo costruzioni per 2.225.000 tonnellate di navi, ma la Francia vi concorre in parte del tutto trascurabile. La ripresa economica fa aumentare il movimento in tutti i porti. In confronto con il 1935 il movimento nel porto di Rotterdam è aumentato del 17.6 per cento, in quello di Amsterdam del 42.1, in quello di Anversa dell'8.9. E in aumento è pure l'attività dei porti di Brema e Amburgo. I porti francesi, al contrario, continuano a registrare un regresso.

Ma, anche peggio, gli armatori e i cantieri francesi non ricevono più commesse dall'estero; persino i migliori e più sicuri clienti, come i turchi, i greci e i polacchi, fanno costruire le loro navi nei cantieri italiani, germanici o inglesi. Il percento delle navi varate in Francia in questi ultimi anni è minimo in confronto con il tonnellaggio nazionale: l'11 per cento, mentre in Inghilterra è del 28 per cento. Il disarmo per le navi invecchiate è cessato in Francia completamente. L'Inghilterra ha stanziato nel 1934 un importo di 10 milioni di sterline per rendere possibile agli armatori di sostituire con nuove le vecchie navi. Il Giappone dal 1932 ha disarmato navi per 100.000 tonnellate e ne ha varate per un tonnellaggio doppio, con una velocità di almeno 13 nodi e mezzo all'ora.

Il costo dei noli

La stampa tecnica francese deve deplorare che la navigazione francese, sia quella costiera che quella in direzione delle colonie e transatlantica si trova, dal giugno 1936, in condizioni disastrose. Le spese sono salite tanto che a guadagni non c'è da pensare. L'indisciplina degli equipaggi è al di là di ogni immaginazione. Le spese portuali e di carico salgono all'infinito. Tra i lavoratori portuali regna l'anarchia.

L'equipaggio per una nave di 8000 tonnellate in Francia è di 43 uomini, mentre in Italia è di 35 e in Inghilterra di 39. La spesa mensile per salari e panatica dell'equipaggio è di 37.000 franchi in Italia, in Inghilterra di 39 mila, già nel 1936 era in Francia di 67 mila franchi e, da allora, è aumentata del 35 per cento. Ciò significa che una nave francese di 8000 tonnellate deve sopportare una spesa doppia di quella di una nave inglese o italiana della stessa stazza. La conseguenza? Che ogni concorrenza della Marina mercantile francese è impossibile.

E poichè a causa dei continui scioperi nessuna società può contare sullo sbarco e l'imbarco nel tempo previsto e che, inoltre, spesso è avvenuto che gli equipaggi hanno avanzato nuove pretese per viaggio e hanno abbandonato la nave in qualunque porto se le loro richieste non venivano accolte, è accaduto che il pubblico internazionale non si serve più delle linee francesi, nè per passeggeri nè per merci, e gli armatori devono subire perdite che, con l'andar del tempo, si faranno insopportabili. Perciò molte società armatoriali che hanno relazioni d'interessi con compagnie estere, vengono consigliate a procedere allo sbarco e all'imbarco in porti stranieri, dove il rischio è molto minore.

Un memoriale di Hecket

Il presidente dell'organizzazione delle società armatoriali francesi signor Hecket ha di recente inviato un memoriale ai Ministri del Lavoro e dei Lavori Pubblici, Lebas e Beduce, in cui sono messe in rilievo le condizioni nei vari porti. In esso, fra altro è detto, che nel porto di Le Havre, a causa delle difficoltà create dai sindacati dei lavoratori, ogni attività è impossibile. I grandi transatlantici sono costretti spesso, a causa della resistenza che incontrano nelle operazioni d'imbarco e di sbarco, a ritardare di giorni la partenza. Le banchine sono cariche di merci di ogni genere, in parte esposte a deperimento. I furti di merci sono all'ordine del giorno. La polizia è impotente e mostra scarsa buona volontà. I tentativi fatti da alcuni ufficiali di bordo per opporsi all'andazzo, hanno finito con il lancio in mare di essi. La situazione è ormai così grave, che gli Stati Uniti, per sempio, hanno minacciato di non servirsi più del porto di Le Havre per i loro scambi con la Francia, ma d'imbarcare e sbarcare in porti stranieri.

Se un buon caricatore nel 1935 caricava in media 719 chili, questa media è ora discesa a 560 chili. Fino al 1935 le disgrazie sul lavoro erano da 11 a 14 al mese; dal 1937, causa l'indisciplina e il malvolere, esse sono salite a 176!

E a Marsiglia, Bordeaux e Dunkerque le condizioni non sono migliori. A Bordeaux s'è arrivati al grottesco che i lavoratori del porto e i facchini per rispetto all'orario, si rifiutano di trasportare i bagagli dei passeggeri, se i piroscafi non giungono in porto durante le ore di lavoro, sicchè essi o devono rimanere a bordo delle ore o andarsene senza i bagagli.

Ogni tentativo di accordo con i sindacati operai per ovviare a quest'assurdo s'è spezzato di fronte a una resistenza inqualificabile. Non per nulla la *Journée Industrielle*, che pure s'occupa di questa penosa situazione, scrive che un «vento di follia ha pervaso le organizzazioni operaie francesi».

Il grave passivo di bilancio
nei servizi degli autobus parigini

PARIGI, 17

Nonostante che nei primi tre mesi dell'anno in corso gli autobus della regione parigina abbiano trasportato 250 milioni di passeggeri, il disavanzo mensile segna una media di 5 milioni di franchi, senza contare i servizi di ammortamento e i prestiti, ciò che porta il disavanzo globale a varie centinaia di milioni all'anno. A ciò si deve aggiungere il forte disavanzo delle ferrovie sotterranee, specie dopo la recente applicazione delle 40 ore.

Guardie di ferro condannate
dal Tribunale di guerra di Braseiov

BUCAREST, 17

Il Tribunale di guerra di Brasciov ha condannato stamane 7 dei capi delle organizzazioni studentesche della guardia di ferro, ciascuno a un anno e mezzo di reclusione, ritenendoli colpevoli dei disordini avvenuti lo scorso anno a Carbumures, in occasione del Congresso degli studenti romeni.

L'inaudito delitto di una madre
Uccide la figlia e cerca di sopprimere anche il figlio

NEW YORK, 17

La polizia ha tratto oggi in arresto la madre dei piccoli Helen e Jimmy Tierman, rinvenuti ieri, la prima cadavere e l'altro gravemente ferito in un bosco presso Long Island.

Dopo un lungo e stringente interrogatorio, la donna ha confessato pienamente la sua colpa; in un primo tempo ha detto che al delitto è stata spinta dal fatto che nel suo appartamento di tre camerette non aveva posto per i piccoli e dopo ha ammesso che la presenza delle creature era d'impaccio a una sua relazione amorosa con un individuo di cui la polizia non ha voluto ancora fare il nome. La madre infame ha inoltre sostenuto di essere stata sola a consumare il duplice delitto.

I medici che hanno fatto l'autopsia del cadavere della bambina hanno accertato che essa fu cosparsa di benzina ed arsa mentre era ancora in vita. All'arresto della donna si è giunti grazie alla deposizione del piccolo Jimmy che nonostante la gravità delle ferite i medici hanno ormai la certezza di poter salvare: «Ho visto — ha detto il piccolo — la mamma colpire Elena ripetutamente alla testa. Poi non ho capito più nulla. Credo che abbia colpito anche me». Il piccolo ha anche narrato che due uomini salirono in automobile con la madre e la sorellina, ed ha fatto una minuziosa descrizione del viaggio e di quanto accadde nel bosco fino al momento in cui perdette i sensi. *(United Press)*.

Bollettino giudiziario. Gintoli, cancelliere Pretura Trieste, trasferito Tribunale Littoria; Ferani, cancelliere Pretura Rovigno, trasferito Sesana; Chiurco, idem Rovigno, nominato cancelliere con funzioni direttive stessa Pretura; Stanicci, cancelliere Aidussina, tramutato Pinguente.

Bollettino meteorologico
17 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	ser., m.	+22	+15
Roma	aum.	misto, m.	+24	+14
Torino	dim.	misto	+23	+13
Milano	dim.	misto	+24	+15
Genova	aum.	cop., cal.	+21	+15
Venezia	dim.	ser., cal.	+24	+17
Firenze	staz.	misto	+26	+12
Ancona	dim.	misto, cal.	+21	+17
Bologna	staz.	sereno	+26	+17
Napoli	staz.	ser., cal.	+24	+14
Taranto	staz.	ser., m.	+24	+16
Palermo	staz.	ser., cal.	+24	+12
Catania	var.	ser., ag.	+25	+14
Cagliari	dim.	misto	+25	+16
Tripoli	aum.	ser., m.	+24	+15
Messina	staz.	ser., m.	+24	+16
Trento	dim.	misto	+25	+13
Lecce	aum.	sereno	+25	+13
Bari	staz.	ser., cal.	+22	+15
Sanremo	var.	misto, m.	+21	+15
Bengasi	aum.	ser., cal.	+24	+14
Rodi	aum.	ser., m.	+23	+18
Rimini	staz.	ser., cal.	+22	+15
Foggia	staz.	sereno	+27	+11
Sassari	dim.	coperto	+22	+ 8
Bolzano	staz.	misto	+26	+13

Provisioni del tempo per il 18 maggio: (Roma, «Telemetaereo») Una zona anticiclonica debole e frammentaria occupa il Mediterraneo centrale, l'Italia e i Balcani. Aree depressionarie si trovano sull'Europa occidentale, sul Mediterraneo occidentale e sul Mar di Levante. Persistenza su tutta la Penisola di aria calda di origine sub-tropicale, relativamente instabile. Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente nuvoloso specie sulle regioni occidentali. Alquanto perturbato il bacino occidentale. Vario altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia nebulosità in aumento con probabilità di qualche precipitazione. Venti deboli prevalentemente sciroccali. Temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso.

NOTIZIE BREVI

Il maltempo con piogge torrenziali e freddo imperverso in tutta la Francia. Diecine di migliaia di parigini che si erano recati in campagna in occasione delle vacanze di Pentecoste hanno anticipato il loro ritorno in città.

Il «District Attorney» di New York denunzia la dilagante immoralità di certe pubbliche scuole di Brooklyn che sono inondate di letteratura oscena e propaganda per il controllo delle nascite. Sarà aperta un'inchiesta.

COMUNICATI

ESAMI
SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 88-00
SERIETA' SERIETA'

ERNIA
Non portate più il vostro cinto
Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti vi schiacciano l'Ernia contro l'inguine facilitandone spesso lo strozzamento, l'ingrandimento e la discesa in basso.
Se volete evitare questi gravi inconvenienti ed avere la vera sensazione di non essere più sofferenti di Ernia, provate la nuova invenzione della Casa del
Dottor M. BARRERE
SUPER-NEO BARRERE
Senza compressori - Senza molle
Il Direttore riceverà personalmente a: **TRIESTE**, presso Studio Medico, via Genova 13, II p., venerdì 21 maggio.
Catalogo gratis: **BARRERE Dr. PIERI** - Corso Venezia, 63 - Milano.
(Aut. Pref. Milano 43334 - 1934)

Per combattere l'obesità
basta prendere durante il pasto della sera o prima di coricarsi un solo **GRANO DI VALS** lassativo, depurativo, che assicura la combustione dei grassi per mezzo del fegato ed elimina le tossine ed i rifiuti nocivi del corpo. Prodotto italiano. Flacone di 25 grani L. 4. Lab. G. Manzoni & C. - Milano - Via V. Vela, 5.
Aut. Pref. N. 3999 del 28-1-1937

Nè CALLI nè MALI DEI PIEDI
possono resistere
ALL'ACQUA VITALIZZATA

Nuovo, facile mezzo che dà un SOLLIEVO IMMEDIATO
Innanzi tutto, vitalizzate un pediluvio di acqua calda, versandovi dei Saltrati Rodell in quantità sufficiente per dargli il colore della crema. Delle nubi di piccole e salutari bolle di ossigeno si sprigionano immediatamente. Non appena quest'acqua medicata penetra nei tessuti, i calli cessano di trafiggervi. Le loro radici si ammolliscono rapidamente. Ben presto potrete estirparli servendovi delle dita. Il dolore e l'infiammazione svaniscono come per incanto dai piedi e dalle caviglie. I vostri piedi sono più piccoli. Le scarpe non vi stringono più. Il camminare vi dà una nuova gradevole sensazione. I Saltrati Rodell contengono, in forma molto concentrata, degli ingredienti curativi come quelli che si trovano nelle sorgenti termali. Dato il loro alto valore medicamentoso, essi sono venduti esclusivamente dai farmacisti.
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

BORSA DI MILANO
ordini vendita e compera
A. Bolaffio, via Dante 6

OREFICERIE Buda CRESIME
occasione regali ribassi 30-50%
CARDUCCI 51 C. GARIBALDI 35 TEL. 60-94
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
PIAZZA GOLDONI, 11 - Telef. 74-24
Ore: 11.30—12.30; 18.30—19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 15-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 93-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

MALATTIE DELLE VIE URINARIE
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza Re di Roma — Trieste, Farmacia Croce Azzurra, Via Commerciale 26. (A. P. n. 519)

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

La Leva fascista

nelle disposizioni del "Foglio d'Ordini,,

L'omaggio ai Caduti in guerra - I Federali pronuncieranno la formula del giuramento - La festa ginnastica dell'O. B.

ROMA, 17

Il Foglio d'Ordini *del P. N. F. n. 177, reca:*

Leva fascista, 24 maggio XV E.F.

Sabato 22

Sabato 22 maggio, in tutti i capoluoghi di provincia, i fascisti designati dall'Associazione nazionale tra mutilati ed invalidi di guerra, d'intesa con l'Istituto del Nastro Azzurro, con l'Associazione volontari di guerra e con l'Associazione nazionale dei combattenti, illustreranno ai giovani delle scuole medie inquadrati nelle organizzazioni giovanili, adunati in uniforme nei maggiori teatri cittadini o nelle Aule magne delle Università, il significato della storica data. Fascisti designati dai Segretari, tratti dalle file dei reduci, dai «Guf», dagli Istituti di cultura fascista parleranno ai giovani negli altri Comuni. Le Sezioni provinciali della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, d'intesa con le Federazioni dei Fasci di Combattimento, con le autorità scolastiche e con i dirigenti della Opera Balilla, provvederanno alla organizzazione delle adunate.

Il 24 maggio, nel pomeriggio, alla presenza delle gerarchie del Regime, di rappresentanze delle Forze Armate, delle Associazioni combattentistiche e d'arma e delle organizzazioni del lavoro, sarà effettuata in tutta Italia la Leva fascista con il passaggio delle seguenti forze:

Le forze

Piccole Italiane 155.798;
Giovani Italiane 67.960;
Balilla (classe 1923) 225.632;
Avanguardisti (cl. 1919) 201.095;
Fascisti universitari e Giovani Fascisti (classe 1915) 294.786.

I giovani in servizio militare rimarranno in forza ai «Guf» e ai FF. GG. C. fino al termine della ferma. Ultimata la ferma, passeranno contemporaneamente ai Fasci di Combattimento, alla Milizia universitaria e alla Milizia.

Le gerarchie del Regime e le rappresentanze, prima di recarsi nelle località dove sarà effettuata la Leva, sfileranno dinanzi ai monumenti o alle lapidi che ricordano i Caduti in guerra. La formula del giuramento, nel capoluogo sarà pronunciata dal Segretario federale, negli altri Comuni dal segretario del Fascio di Combattimento.

Alle ore 17.30 l'O. B. svolgerà la festa ginnastica nazionale. Gli esercizi ginnico-sportivi saranno comandati, a mezzo della radio, dal Foro Mussolini. Dalle ore 9 alla mezzanotte, reparti delle Associazioni combattentistiche e delle organizzazioni giovanili si alterneranno con i reparti delle Forze Armate e della Milizia nel servizio di guardia alla Tomba del Milite Ignoto e ai Monumenti dei Caduti in guerra.

A Roma

A Roma la Leva fascista avrà luogo alle 17.15 nel Foro Mussolini dove, alle 17.30, si svolgerà anche la festa ginnastica dell'O. B. La organizzazione delle manifestazioni del 24 maggio è affidata ai Segretari federali, d'inteso con i comandanti della Milizia e coi presidenti dei Comitati provinciali dell'O. B.; in Roma è affidata alla Presidenza centrale dell'O. B. d'intesa con il Comando generale della Milizia e col Segretario federale. Per l'uniforme, l'imbandieramento e l'illuminazione delle sedi, complessi bandistici e corali dell'O. N. D. valgono le consuete norme.

Asmara-Cairo in 100 ore

Il tragitto compiuto in auto da cinque italiani

CAIRO, 17

Una carovana di tre automobili con a bordo gli italiani Romoli, Belli, Sartorio, Guargena e Pattarino, proveniente da Asmara e diretta a Tripoli, è giunta al Cairo percorrendo circa 4000 chilometri in 100 ore attraverso il deserto.

Il VII elenco delle Ditte

autorizzate a svolgere attività in A. O. I.

ROMA, 17

Ecco il settimo elenco delle ditte autorizzate dal Ministero dell'Africa Italiana, sentite le competenti Consulte tecnico-corporative, a svolgere attività commerciali e industriali in A. O. I.

1) Ditte autorizzate a svolgere attività commerciali: Asti: ditta Poncini Francesco e Figlio, categoria alimentari. Brescia: ditta Mucchetti Paolo, categoria attività varie. Catania: ditta Di Stefano Giuseppe, categoria macchine e ferramenta. Lucca: ditta Gaddi Elio da Viareggio, categoria macchine e ferramenta. Milano: S. A. I. per il commercio coloniale, categoria importazione ed esportazione. Pescara: S. A. Delfino Nicola, pastificio «S.P.I.G.A.», categoria alimentari. Spezia: ditta Enrico Cattini da Levanto, categoria attività varie. Torino: «S.E.I.V.I.», esercizio industrie vinicole italiane, categoria alimentari.

2) Ditte autorizzate a svolgere attività industriali: Alessandria: Bruno Giuseppe da Acqui, edile stradale. Alessandria: S. A. Sinaccio Carlo, industria e commercio del legno. Bari: Diogaurdio Nicola e Figli, edile stradale. Bologna: Robotti Carlo materiale da costruzione. Brescia: ditta Ferrari Martino da Vezza d'Ogli, edile stradale. Campobasso: Lercia Tobia e figli, Forlì del Sannio, edile stradale. Cremona: Impresa M. Caporali e R. Bertoni da Pieve S. Giacomo, industria della verniciatura. Enna: La Spina e Prato da Valguarnera, edile stradale. Firenze: Borghini Livio e Figli da Certaldo, edile. Forlì: Ricci Achille, edile stradale. Genova: ditta Perelli Santa, fabbrica di saponi. Genova: Rossi Alberto e Pietro, edile stradale. Lucca: Giorgetti Luigi e Venissi Girolamo da S. Lorenzo a Vaccoli, materiale da costruzione. Lucca: Bicchieri Leone da Forte dei Marmi, edile stradale (ampliamento). Macerata: ditta Bartolini Costantino da Treie, fabbrica laterizi e ceramiche. Messina: Imbruglia Giuseppe da Falcone, edile. Milano: ditta Fratelli Feltrinelli, industrie e commercio del legno. Modena: Righi Renzo, edile. Napoli: Società Manifatture Cotoniere di Etiopia, industrie e commercio tessile. Palermo: ditta Panzera, industria meccanica. Parma: Rambini Afro, edile stradale. Pescara: Costanzo Lodovico e Nicola, materiale da costruzione. Piacenza: Colombo Mario da Monticelli, edile stradale. Roma: S. A. Moderne, costruzioni edili stradali. S. A. Giovannetti Fratelli, edili stradali. S. A. Persichetti Meluzzi di Castro, edile stradale. Ditta Decima Giacomo, edile stradale. S. A. Bellagamba e Figli, calce e laterizi. S. A. Scambi commerciali, industriali e pescherecci. Fabbrica di paste alimentari. Straziota Raffaele Sante, autotrasporti. Rovigo: Salomoni Emilio da Guarda Veneta, edile stradale. Salerno: Renzullo Carmine da Sarno, costruzioni edili. Torino: Ditta Fratelli Martini, edile stradale. De Bernardi Rodolfo. S. A. «Fiat», impianti figliale. Trieste: Basaglia Renzo, edile stradale. Verona: S. A. Albarelli Marchesetti, fabbrica di ghiaccio e frigorifero. Mantes sur Seine (Francia): Giuseppe Giacoma, industria distillazione dell'alcool. Tunisi: Ditta Castro Strazzulla e C. Molino e pastificio.

La riconoscenza dei mussulmani al Duce e al Vicerè Graziani

ADDIS ABEBA, 17

I pellegrini mussulmani, recentemente rientrati dalla Mecca, guidati dal capo somalo Haghi Abdulla El Jaruri e dal capo harrarino Abdulla Adus Abun, hanno inviato al Duce un messaggio, esprimendo la loro gioia per il nuovo stato dell'Etiopia, rinnovando la loro devozione e manifestando la riconoscenza per l'aiuto del Governo italiano al pellegrini per il loro viaggio alla sacra casa di Dio.

Un altro messaggio è stato inviato al Vicerè Graziani, esprimente sdegno per l'attentato cui fu fatto segno e del quale la notizia giunse ai pellegrini, mentre erano nei luoghi sacri. Essi rinnovano al Vicerè i sensi della loro fedeltà e ringraziano per il premuroso aiuto dato loro dal Governo italiano, che dispose perchè automobili a Gibuti, una nave fino a Gedda, altre automobili fino alla Mecca, 12 case per alloggi e ospedali, dottore, acqua ecc., tutto fosse messo a disposizione per questo grande pellegrinaggio.

Il Governatore di Addis Abeba ha emanato norme per disciplinare la sosta degli autoveicoli che finora, abbandonati durante la notte e il giorno nelle vie e nelle piazze della città, disturbavano il normale traffico.

L'attrezzatura scolastica nelle terre dell'Impero

ROMA, 17

Nel giro di un anno l'attrezzatura scolastica in Africa Orientale si è moltiplicata. Dove le scuole esistevano, come in Eritrea e in Somalia, esse sono state raddoppiate e dove non esistevano affatto, come nel territorio dell'Amhara e nel Harrar, nei Galla e Sidamo, si è creata un'organizzazione scolastica che sta a dimostrare con le sue cifre quale opera di civiltà l'Italia sta svolgendo nei nuovi territori. Le scuole si possono dividere in 5 gruppi: scuole medie di tipo metropolitano, scuole elementari per metropolitani, scuole elementari per indigeni, scuole elementari per indigeni con indirizzo professionale e collegi mussulmani.

All'Asmara vi sono due scuole medie di tipo metropolitano, un R. Liceo-Ginnasio e un R. Istituto tecnico-commerciale. Inoltre vi sono scuole elementari per metropolitani all'Asmara, Massaua, Adi Ugri, Adi Caieh, Assab, Cheren. Scuole per indigeni si trovano nelle seguenti località: Asmara, Massaua, Adi Caieh, Assab e nelle zone viciniori. Scuole per indigeni con indirizzo professionale sono a: Adi Ugri, Cheren, Axum, Hausien. Nel Governo dell'Amhara, dove il problema delle comunicazioni finora è stato difficile, ci sono soltanto le scuole elementari per indigeni.

Nel Governatorato del Harrar vi è un R. Ginnasio a Dire Daua e scuole elementari per indigeni. Nel Harrar vi è un collegio mussulmano. Nel Governatorato di Addis Abeba vi sono: un R. Liceo-Ginnasio con 2 scuole elementari di tipo metropolitano e 2 altre per indigeni. A Mogadiscio vi è un R. Ginnasio e vi sono pure scuole elementari per metropolitani e indigeni e un brefotrofio maschile. Scuole elementari si sono aperte ad Afgoi, Villa Abruzzi, Brava, Baidova, Golib e Dante.

Questi dati stanno a testimoniare un aspetto della nostra vasta e rapida opera di civilizzazione in A. O. I.

Chiusura della Fiera di Tripoli

Un telegramma al Duce

ROMA, 17

Al Duce è pervenuto da Tripoli il seguente telegramma:

«Chiudendosi l'XI Fiera di Tripoli, che contrassegna la definitiva affermazione della nostra grande manifestazione economica coloniale cui tanta importanza ha conferito la solenne inaugurazione da parte di V. E. e la partecipazione dei nuovi territori dell'Impero invio a V. E. la rinnovata espressione del grato animo degli espositori tutti e della mia personale inalterabile devozione. *Melchiori*».

Il convegno per gli studi sul rinascimento

S. E. Papini al Duce

ROMA, 17

Al Duce è pervenuto da Firenze il seguente telegramma:

«Il primo convegno per gli studi sul Rinascimento, riunito oggi nella Villa Medicea di Poggio a Taiano rivolge il suo primo pensiero a Colui che risuscitò gli eterni valori italiani, che animosamente dà opera al secondo risorgimento. Ossequi devoti. Il presidente *Giovanni Papini*».

La conferenza internazionale ferroviaria inaugurata a Perugia

PERUGIA, 17

Stamane nella sala dei Notari del palazzo comunale si è inaugurata la conferenza internazionale ferroviaria per la stipulazione di una convenzione internazionale relativa al trasporto delle merci, cui partecipano i rappresentanti di oltre venti Stati. Erano presenti il Prefetto e tutte le autorità e gerarchie cittadine. Il Podestà ha porto ai congressisti il saluto della città, quindi ha parlato il capo del dipartimento ferroviario a nome del Ministero delle Comunicazioni. L'ing. Sterner capo della delegazione tedesca, a nome dei congressisti, ha ringraziato per le calorose accoglienze e per l'ospitalità ricevuta. Infine l'ing. Forte, presidente della conferenza, dopo aver salutato i congressisti ha tracciato il programma dei lavori. *(Stefani)*.

Gli aumenti salariali

ai lavoratori dello spettacolo

ROMA, 17

Tra la Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello spettacolo sono stati convenuti i seguenti aumenti salariali:

1) operai: 10 per cento per coloro che nella revisione salariale del 1936 ebbero aumenti eguali e superiori al 10 per cento; dell'11 per cento per coloro che ebbero un aumento del 9 per cento o superiore ma comunque inferiore al 10 per cento; del 12 per cento per tutti gli altri.

2) Impiegati: il 10 per cento sulle retribuzioni non superiori a lire 1500 mensili e su quelle di importi superiori, soltanto fino alla quota di lire 1500.

3) Addetti a prestazioni d'opera artistica e sportivi professionisti: 12 per cento sulla retribuzione non superiore a lire 80 giornaliere e su quelle d'importo superiore soltanto fino alla quota di lire 80.

Per le categorie per le quali le retribuzioni sono fissate a forfait o a recita, la paga giornaliera agli effetti dell'applicazione dell'aumento è quella che si ottiene dividendo la retribuzione stessa per il numero dei giorni di durata dell'impegno.

Gli sviluppi delle operazioni in Biscaglia

Amorebieta e altre località occupate dai legionari del Generale Mola

PARIGI, 17

La battaglia impegnata ieri all'alba dalle truppe nazionaliste sul fronte ad Amorebieta per il possesso di quest'ultima località si è protratta durante tutta la notte con un serrato duello di artiglieria che ha aggravato lo scoraggiamento e l'esaurimento delle truppe basche già decimate dai combattimenti di ieri e minacciate inoltre di aggiramento in seguito all'occupazione da parte dei nazionalisti delle colline situate a nord di Amorebieta.

Stamane all'alba i rossi, la cui situazione era ormai insostenibile, hanno incominciato a sgomberare Amorebieta e nelle prime ore del pomeriggio le prime pattuglie nazionaliste sono entrate nella borgata. I baschi si sono ritirati sulle colline che fiancheggiano la strada di Bilbao mentre un reparto nazionalista, occupata la borgata, e altri reparti, continuavano le operazioni per l'occupazione delle alture circostanti.

L'avanzata dei franchisti

Malgrado il maltempo abbia parzialmente rallentato le operazioni, le truppe del Generale Mola hanno continuato la loro avanzata anche negli altri settori ed hanno occupato a occidente della valle di Gorocica le posizioni di Sanalabeicoa e di Zalabalcagoicoa.

La colonna che ha effettuato queste operazioni era discesa dal monte Vizcargui marciando verso sud. Nelle trincee, dalle quali hanno scacciato i rossi, i nazionali hanno trovato alcune copie di giornali di Bilbao annuncianti immaginarie vittorie delle milizie basche e tra l'altro perfino la riconquista del monte Vizcargui. Invertendo semplicemente le parti, i giornali rossi di Bilbao hanno addirittura parlato di sconfitte e precipitose fughe dei nazionali. Le truppe di Mola si sono divertite moltissimo a leggere quelle panzane.

Un compito un po' più difficile ma altrettanto vittorioso è stato affidato alla colonna che, partita da Muriqueta, ha raggiunto e occupato Toreburu. Appostandosi nella boscaglia di pini e abeti i rossi hanno offerto una tenace per quanto inutile resistenza. Alla fine hanno dovuto cedere e ritirarsi, subendo notevoli perdite.

Aeroplani nazionali hanno bombardato intensamente i dintorni di Galdacano, dove sono le ultime linee di difesa dei rossi attorno a Bilbao.

Una prova irrefutabile della demoralizzazione dei rossi è offerta dal numero dei disertori che si presentano continuamente alle prime linee dei nazionali per arrendersi.

La crisi valenciana

Quanto alla crisi venutasi a creare in seno al Governo di Valencia, si apprende che uno dei membri del Ministero dimissionario e precisamente il Ministro delle Finanze Juan Negrin, è stato incaricato dal Presidente Azana di formare il nuovo Gabinetto.

*Intanto a Parigi si continua con sentimenti disparati a seguire gli sviluppi della crisi. Negli ambienti del Fronte popolare, e soprattutto in quelli comunisti e socialisti, si è assai disorientati, ma si cerca di nascondere, sotto gli appelli alla concordia che vengono prodigati dall'*Humanité *e dal* Populaire *agli elementi estremisti di Valencia, un imbarazzo che proviene evidentemente dalla sensazione della completa anarchia che regna tra i rossi spagnoli e che la situazione di Catalogna ha spinto fino agli estremi.*

Forse non è da escludere che il precipitoso viaggio in aeroplano da Jouhaux a Valencia (viaggio di cui la stampa francese dà notizia oggi) sia in rapporto col tentativo fatto dalle forze del Fronte popolare francese per apportare ai rossi spagnoli degli incoraggiamenti e dei consigli; consigli che, negli attuali aumentati disordini politici delle formazioni estremiste spagnole, Parigi si illude possano essere utili.

Ma data la posizione e l'influenza caratteristica di Jouhaux, non si può nascondere che il segretario generale della Confederazione del lavoro francese sia stato inviato colà come Ambasciatore straordinario in vista di qualche missione più precisa.

Comunque sia, gli ambienti non estremisti francesi sembrano sperare che la crisi governativa di Valencia possa concludersi con la formazione di un Governo che essi qualificano «più moderato».

Disgregazione completa

Il Temps, *commentando l'insuccesso di Caballero nel tentativo di ricostruire un nuovo Governo che armonizzasse con lo stato d'animo delle sfere parigine, che nell'avvento di un Governo «più moderato» sperano di intravvedere delle possibilità per quella «mediazione» della quale di tempo in tempo si ciancia a Parigi, scrive:*

«L'impressione che risulta da questa evoluzione della crisi è che la coalizione governativa di Valencia è in piena disgregazione. Non vi è più fra i vari elementi che la compongono, unità di vedute e comunanza di aspirazioni. Il Presidente della Repubblica Azana riuscirà colla sua influenza personale a persuadere i capi del gruppo del fronte popolare che è necessario che essi diano prova gli uni verso gli altri di un sincero spirito di conciliazione? Non si oserebbe affermarlo, ma è abbastanza significativo che egli abbia riunito ieri per una deliberazione in comune il presidente delle Cortes Martinez Barrio capo dell'unione repubblicana, l'ex Presidente del Consiglio Giral, capo della sinistra repubblicana, il capo dei socialisti moderati Indalecio Prieto, Ramon Lamoneda, rappresentante dell'esecutivo del partito socialista e José Diaz segretario generale del partito comunista.

Sarebbe prematuro concludere che ci si orienta a Valencia verso un Governo più moderato, deciso a liberarsi definitivamente della tutela degli anarchici sindacalisti, ma è una speranza alla quale si dovrà inevitabilmente giungere quale che possa essere la resistenza degli estremisti se si vuole prevenire il crollo a più o meno breve scadenza di tutto il potere repubblicano».

A Parigi ci si occupa inoltre del ripetersi di atterraggi in territorio francese di intere squadriglie di apparecchi rossi. Dopo il misterioso transito da Tolosa di quindici apparecchi arrivati e partiti in circostanze che suscitano dei legittimi dubbi è ora la volta di un atterraggio in un campo vicino a Pau, non lontano quindi dalla frontiera dei Pirenei, di ben 17 apparecchi rossi spagnoli provenienti a quanto è stato dichiarato da Santander.

Altri aerei... sperduti

Ecco in quali termini l'Agenzia Havas dà notizia dell'avvenimento in un telegramma datato da Pau e pubblicato dai giornali del pomeriggio: «17 apparecchi governativi spagnoli — 12 apparecchi da caccia e 5 da ricognizione — partiti stamane verso le 5 da Santander per sorvolare le linee nazionalistei nei dintorni di Bilbao si sono smarriti nella nebbia e secondo le dichiarazioni del capo della squadriglia, il comandante Antonio Martin Minas Lesundi, hanno dovuto atterrare verso le 8.30 sul terreno di Pont Long.

Gli apparecchi da caccia sono di marca americana; quelli da ricognizione di fabbricazione spagnola. Quindici di questi apparecchi sono armati di due mitragliatrici ognuno. Il capitano Gylleman amministratore del controllo internazionale è stato immediatamente informato dell'atterraggio degli apparecchi spagnoli.

Il commissario speciale di polizia mobile Ducos e il console di Spagna si sono recati al campo di aviazione di Pont Long. Conformemente alle istruzioni del Ministro dell'Aria i 17 apparecchi sono stati invitati a ritornare in Spagna e ripartiranno sotto la scorta di un apparecchio francese appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno».

Tuttavia fino a stasera non si aveva notizia che gli apparecchi avessero ripreso il volo.

All'ultima ora si è appreso da Saint Jean de Luz che ha colà cessato di vivere in seguito alle sevizie alle quali era stato sottoposto dai rossi durante la prigionia, l'Arcivescovo di Valladolid, mons. Remigio Gandasequi Gorochategui. Mons. Gandasequi era nato nel 1871 e, nel 1920, era stato nominato Arcivescovo di Valladolid.

Un altro incidente

provocato dai soldati sovietici al confine con il Manciukuo

TOKIO, 17

Un nuovo incidente di frontiera manciu-sovietico è annunciato da Hsing-King, capitale del Manciukuo.

Un gruppo di soldati sovietici ha attraversato il confine in prossimità di Blagovestcenk e ha rapito quattro operai che lavoravano a poca distanza dalla frontiera. Si prevedere che il Governo del Manciukuo protesterà a Mosca per la nuova violazione del territorio manciukuoano. Non si sa ancora l'entità numerica dal gruppo dei soldati sovietici che ha sconfinato in territorio manciukuoano, nè si conoscono altri particolari del fatto.

Un'esplosione nel porto di Hong-Kong

fa oltre sessanta vittime

HONG KONG, 17

Una sessantina di persone è rimasta uccisa in conseguenza di una terribile esplosione delle caldaie del piroscafo giapponese «Dojma Maru» verificatasi oggi, poco tempo dopo che la nave si era ormeggiata a uno dei moli più affollati del porto. La maggioranza dei morti è costituita da passeggeri giapponesi provenienti da Osaka. Gli altri sono portuali cinesi e indiani.

Finora sono state ricuperate soltanto poche salme orribilmente mutilate. Alcuni, dalla violenza della esplosione, sono stati lanciati sui tetti degli edifici del porto a oltre cento metri di distanza. Al momento dell'esplosione il molo era affollato e i feriti perciò sono in numero eccezionalmente elevato.

Terremoto a Smirne

Pochi danni - Nessuna vittima

ISTANBUL, 17

Giunge notizia da Smirne che sono state colà avvertite oggi due forti scosse di terremoto, che hanno causato però soltanto lievi danni materiali.

I fidanzati di Candé

fanno la fortuna dei venditori ambulanti

PARIGI, 17

Malgrado il maltempo, il castello di Candé continua ad essere meta di numerosi turisti. Parecchie edizioni di cartoline illustrate con i ritratti dei fidanzati, Duca di Windsor e signora Simpson, sono state esaurite rapidamente dai molti venditori ambulanti che stazionano presso il castello.

Successo a Lisbona

della stagione d'opera italiana

LISBONA, 17

Si è inaugurato al massimo teatro cittadino «Coliseum» la stagione dell'opera italiana con enorme concorso di pubblico e con entusiastico successo. I primi articoli critici dei giornali registrano il calorosissimo consenso che le rappresentazioni hanno nel pubblico e pongono in rilievo la valentia degli artisti, nonchè la bellezza e la sontuosità degli scenari e dei costumi provenienti dall'Italia.

Un po' di olio

sulle ruote del Quai d'Orsay

Colloqui diplomatici in seconda audizione a Parigi - L'attività del famigerato Litvinof

PARIGI, 17

Gli ambienti parigini sembrano compiacersi delle numerose manifestazioni diplomatiche che si svolgeranno nella capitale francese in questa settimana. E' questo semplicemente il pretesto per rialzare le azioni internazionali della Francia che hanno subito in questi ultimi tempi non poche contrazioni al ribasso. Trattasi in realtà di un prolungamento delle conversazioni che hanno avuto luogo a Londra e che, malgrado gli sforzi degli interpreti ufficiosi e dei dirigenti francesi non supereranno come importanza quelle londinesi.

Ambiente favorevole agli intrighi moscoviti

Questa attività diplomatica francese ha soprattutto l'inconveniente di mettere in grande evidenza la frequenza, la cordialità, l'intimità quasi dei contatti che Delbos e i suoi collaboratori continuano ad avere con Litvinof. Già a Londra le conversazioni franco-russe si orientarono verso soluzioni dei problemi europei che hanno provocato perfino negli inglesi un senso di fredda diffidenza. A Parigi, dove la libertà di linguaggio potrà approfittare di un'atmosfera ancora più propizia, Litvinof «lavorerà» a forzare la mano dei suoi interlocutori francesi senza incontrare troppa resistenza. Gli argomenti all'ordine del giorno si prestano in modo particolare soprattutto per quanto concerne la Spagna e il rinnovo del patto occidentale destinato a sostituire Locarno. Problema questo che, dopo le dichiarazioni di S. E. Ciano e quelle che von Blomberg sembra aver tenuto a fare a Londra, può divenire in un certo senso il banco di prova del patto franco-russo.

Delbos avrebbe fatto intendere a Eden che la Francia non poteva permettersi il lusso di rinunciare contemporaneamente all'assistenza militare inglese e russa. Su questo punto, dato il sistema di vita instaurato dal Fronte popolare di Francia gli si può dare ragione.

Dinanzi all'asse Roma-Berlino il sogno della diplomazia parigina sarebbe quello di ottenere la garanzia assistenziale, sia degli inglesi che dei russi. Ma mentre questi ultimi sono pronti a dividere con gli inglesi il compito di difendere la Francia, a Londra ci si rende perfettamente conto delle conseguenze che potrebbe avere sul continente una simile evoluzione, perchè tanto in funzione della reazione tedesca che per il peso che costituirebbe per gli inglesi l'arbitrato sovietico sono state formulate delle risposte evasive, tuttavia sufficientemente comprensibili.

Il peso dell'assente

Del resto, sempre sul tema locarnista, Delbos prenderà anche la temperatura di Bruxelles in un viaggetto nella capitale belga ove tenterà di seguire le orme di Eden da buon funzionario del Foreign Office distaccato a Parigi.

Tra gli incontri considerati importanti figurano quelli che i dirigenti francesi avranno col Reggente Paolo di Jugoslavia ospite del Governo di Parigi.

Anche l'Austria e l'Ungheria saranno oggetto di esami e di scambi di vedute. Guido Schmidt Ministro degli Esteri d'Austria si incontrerà con Delbos al quale confermerà lo spirito e il carattere dei mezzi diplomatici coi quali l'Austria intende provvedere alla difesa della propria indipendenza. Di rimbalzo i servizi del Quai d'Orsay restano sul chi vive anche per quello che riguarda l'uguaglianza dei diritti tali e quali Budapest intende realizzare senza intempestivi e inopportuni allarmi.

In conclusione che si tratti di Locarno, di Vienna o di Budapest Delbos sentirà il peso costituito dall'Italia, la grande assente, ma la protagonista principale dei problemi che verranno discussi a Parigi nella prossima settimana.

... scontro verificatosi martedì scorso, 47 ribelli sono rimasti uccisi e 43 gravemente feriti. Due sono stati fatti prigionieri e tre capi in sottordine del fachiro di Ipi si sono arresi alle autorità locali. *(United Press)*.

Il discorso del delegato italiano

alla Conferenza interparlamentare

PARIGI, 17

Alla seduta inaugurale della Conferenza interparlamentare del commercio il conte di S. Martino Valperga, presidente della delegazione italiana, ha pronunciato un discorso indicando i rapporti stretti che esistono tra i problemi economici e quelli politici. L'oratore ha in seguito espresso l'augurio che un pieno successo possa coronare i lavori della Conferenza.

La stampa ceca ignora

l'annuale del patto con Mosca

PRAGA, 17

Mentre i giornali sovietici hanno, in occasione del secondo anniversario della firma del patto ceco-sovietico, dedicato ampiamente articoli alla importanza di detto patto, la ricorrenza è stata ignorata dalla stampa cecoslovacca.

Il Presidente della Repubblica ha parlato nel corso di una manifestazione del partito socialnazionale allo stadio di Praga ed ha illustrato l'opera che il partito ha svolto in un quarantennio, nella politica nazionale. Ha accennato quindi alle difficoltà delle attuali generazioni, ma ha tenuto a ripetere che egli crede che non vi saranno, nè guerre, nè catastrofi.

La guerriglia antinglese nel Waziristan

SIMLA, 17

Gli scontri fra truppe anglo-indiane e ribelli non accennano a cessare alla frontiera del nord-ovest, soprattutto nel Waziristan meridionale, dove i ribelli si sono dati a una intensa guerriglia ed a imboscate continue contro i posti di presidio e gli accampamenti anglo-indiani. In conseguenza di ciò 4 soldati indiani sono rimasti uccisi e 43 feriti nelle ultime settimane.

Altre notizie informano che nello

Donne dimagrite ed abbattute!

Guadagnerete in peso, in salute ed in vivacità con una cura di Pillole Pink

Se nonostante il vostro appetito vivo o normale, il vostro peso corporero è in diminuzione e vi sentite stanche, rilassate, se il vostro sguardo è spento e le vostre gote sono floscie, non rassegnatevi a questo triste stato e riflettete che avete tutto da guadagnare in bellezza e salute facendo una cura di Pillole Pink.

Questo ricostituente a base di ferro assimilabile agisce direttamente sul sangue, che arricchisce di globuli rossi. Per tale cura, tutto l'organismo ne beneficia, scompare l'eccessiva magrezza, il colorito si ravviva, le forze si ritemprano.

« Ero così magra che facevo impressione », ci ha scritto una giovane operaia della Brianza, « e mi vergognavo persino ad uscire con le mie amiche, tutte più prosperose di me. Volendo rimettermi ad ogni costo, ho seguito la cura delle Pillole Pink ed ho perfettamente raggiunto lo scopo. In un mese sono cresciuta di tre chili, ho ripreso colorito, forze, vivacità. »

Incominciate anche voi oggi stesso la cura delle Pillole Pink : ne resterete certamente soddisfatte.

In tutte le farmacie : L. 5 la scatola.
Decr. Prefett. Milano, n° 16.461 — 2-4-37.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di Credito di Diritto Pubblico — Fondato nell'anno 1539

Situazione riassuntiva al 31 Marzo 1937 - Anno XV

ATTIVO		
Contanti e disponibilità a vista	L.	425.219.090.93
Titoli pubblici di proprietà	»	1.160.089.235.33
Portafoglio Italia ed estero	»	997.290.579.61
Anticipazioni e riporti	»	388.126.487.31
Operazioni di credito agrario	»	292.616.553.16
Prestiti ad Enti Morali	»	549.083.471.91
Mutui con garanzia ipotecaria	»	176.363.740.79
Corrispondenti - saldi debitori	»	1.120.822.500.97
Impieghi fondo propulsione economica	»	39.864.863.32
Ricevitorie - saldi debitori	»	818.346.059.90
Effetti all'incasso	»	139.357.141.92
Partecipazioni	»	179.923.661.80
Immobili	»	87.641.260.65
Partite varie	»	250.081.193.03
Titoli fondi pensioni impiegati	»	92.653.866.63
Spese del corrente esercizio	»	30.909.609.39
Debitori per accettazioni ed avalli	»	81.767.304.40
	L.	6.830.156.621.05
Depositi	L.	5.223.467.661.83
	L.	12.053.624.282.88

PASSIVO		
Fondi patrimoniali e riserve	L.	1.470.000.000.—
Fedi di credito e vaglia in circolazione	»	191.262.089.66
Depositi in c/corrente ed a risparmio	»	1.985.670.693.99
Corrispondenti - saldi creditori	»	1.875.374.666.15
Cartelle fondiarie in circolazione	»	114.689.000.—
Ricevitorie - saldi creditori	»	801.791.147.53
Partite varie	»	166.201.126.65
Fondi pensioni impiegati	»	92.653.866.63
Rendite del corrente esercizio	»	50.746.726.05
Accettazioni e avalli	»	81.767.304.40
	L.	6.830.156.621.05
	L.	5.223.467.661.83
Depositanti	L.	12.053.624.282.88

Il Ragioniere Generale: LINGI — Il Direttore Generale: FRIGNANI

Con

280

Lire all'anno fornirete la Vostra abitazione di un

IMPIANTO TELEFONICO MULTIPLEX

con un elegante apparecchio da tavolo.

La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di

Lire 127.50

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Comitato provinciale E.O.A.

I componenti il Comitato provinciale E.O.A. sono convocati domani alle ore 11 alla Casa del Fascio.

Commissione direttiva Uffici di collocamento

I componenti la Commissione direttiva degli Uffici di collocamento sono convocati per domani alle ore 17 alla Casa del Fascio.

Convocazione fiduciari rionali

Oggi alle ore 18.30, presso la Segreteria federale amministrativa, sono convocati i fiduciari dei Gruppi Rionali del capoluogo.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Conferenza ufficiali. *Gli ufficiali dipendenti e qui residenti dovranno intervenire domani, alle 19, in caserma di via Donadoni, per assistere alla conferenza settimanale.*

Corso difesa chimica. *Le CC. NN. designate al corso, sono comandate per domani, alle 20, in caserma di via Donadoni per assistere ad una lezione sulla difesa chimica.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Pallacanestro. *Le Giovani Fasciste della sezione di pallacanestro sono invitate oggi 18 corr., dalle 18 alle 20.30, sul campo del Dop. Pubblico Impiego (via Tor S. Piero N. 20).*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Pallacanestro. *Le Giovani Fasciste che fanno parte della squadra di pallacanestro non manchino alle esercitazioni sul campo di viale Raffaele Sanzio (Quisi Contra Nos) Strada Guardiella 702, martedì dalle 18.20 alle 20.30 e domenica dalle 8 alle 10.*

Le Giovani Fasciste *che frequentano il corso di educazione fisica sono avvertite che questa settimana le lezioni si terranno mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 19 alle 20, nella palestra di via Rismondo.*

La conferenza del Gen. Pasquali su «L'espansionismo coloniale e il problema dei mandati»

Domani, alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta, piazza unità 6, del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il Generale comm. Pietro Pasquali, presidente del Tribunale Militare, terrà una conferenza su un tema di grande e attuale interesse: «L'espansionismo coloniale europeo e il problema dei mandati». Il chiaro oratore, che su questa materia possiede una singolare competenza, esporrà quale fosse, negli anni che precedettero la guerra mondiale, la posizione delle principali Potenze europee in Africa, e come tra di esse si svolgesse una febbrile gara per l'accaparramento di colonie; traccerà poi un quadro sintetico della situazione che s'era stabilita nel bacino del Mediterraneo e nell'Africa in genere alla vigilia dell'immane conflitto. Indi esaminerà gli effetti della guerra e dei trattati di pace sugli Imperi coloniali: il Trattato di Versailles privò la Germania di tutte le sue colonie, le quali vennero assegnate, con mandati di vario tipo all'Inghilterra od ai suoi Domini, ed alla Francia; analoga sorte ebbero le Provincie tolte alla Turchia. Alla fine l'oratore prospetterà il gravissimo problema della Germania.

Alla interessantissima conferenza, che fa parte del ciclo stabilito dall'Istituto coloniale fascista per i Dopolavoro cittadini, sono invitate le autorità cittadine, gli iscritti al Dopolavoro delle Generali, i soci dell'Istituto coloniale fascista, gli iscritti ai corsi di cultura coloniale, i soci dell'Istituto di cultura fascista e i soci del Dopolavoro dei commercianti. Ingresso libero.

I corsi di alta coltura a Rodi

Per cura della «Dante Alighieri» anche quest'anno sarà tenuto a Rodi, dal 1.o agosto al 15 settembre, un corso di alta cultura. Il programma del corso comprende argomenti del più vivo interesse, come ad esempio la civiltà del vicino Oriente, le relazioni fra l'Oriente e l'Occidente nell'antichità, nel evo medio e nel moderno, il Mediterraneo nell'epoca attuale, i monumenti medioevali delle isole egee, la nuova dottrina dello Stato in Italia e via dicendo. Fanno parte del corpo accademico illustri personalità dell'alta cultura italiana, fra le quali ricordiamo gli Accademici d'Italia Coppola, Nallino e Paribeni, i professori Anti, Eccole, Mario Attilio Levi, Pannunzio, Roletto e Soranzo.

Le iscrizioni sono aperte a giovani italiani o stranieri che frequentino, in Italia o all'estero, corsi universitari o che sieno laureati o insegnino in scuole secondarie. Possono essere ammessi anche studiosi, forniti di titoli diversi, considerati però equipollenti dal comitato direttivo del corso. La domanda di inscrizione deve essere compilata su apposito modulo e accompagnata sempre dal certificato dei voti conseguiti negli esami sostenuti all'Università.

La «Dante» ha istituito a favore degli «inscritti ordinari» e non degli uditori, un certo numero di borse da conferirsi in base ai titoli presentati. Alcune di queste borse sono riservate agli inscritti provenienti da paesi stranieri. Il loro ammontare varia dalle 1.800 alla 2000 lire. Tutti gli inscritti — provvisti o no di borse, ordinari o uditori — godono della riduzione del 50 per cento per i viaggi in ferrovia e sui piroscafi. Per poter usufruire dei ribassi concessi dalla Compagnia di navigazione Adriatica occorre dimostrare di aver regolarmente frequentato il corso.

Per informazioni rivolgersi al presidente del comitato triestino della «Dante» dott. Giuseppe Stefani.

Il listino dei prezzi massimi

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste comunica il listino prezzi massimi (n. 9), in vigore dal 16 al 31 maggio XV, compilato a cura del Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, ai sensi del R. D. L. 28 aprile 1937, n. 523.

I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai negozianti al minuto: ciò comporta naturalmente la possibilità di vendere anche a prezzo inferiore al prezzo massimo, ma non mai a prezzo superiore.

I dettaglianti sprovvisti delle qualità di merci di consumo popolare sono tenuti a vendere al consumatore allo stesso prezzo il genere di qualità superiore.

	al kg.
Pane (farina tipo 0) forme inferiori ai 60 gr.	2.30
forme dai 150 ai 200 gr.	2.10
forme dai 200 ai 500 gr.	2.—
Pane (farina tipo 1) forme oltre 500 fino a 1000 gr.	1.60
Pane (farina tipo 2) forme superiori ai 1000 gr.	1.45
Pasta alimentare (8):	
di semola, extra	2.90
di semola I qualità	2.60
comune	2.30
miscelata	2.20
Farina di frumento:	
tipo 0	1.80
tipo 1	1.70
tipo 2	1.65
Riso (5):	
vialone, camolino (mezzagrana fino al 3%)	2.20
maratelli e P. 6 a grana lunga; camolino (mezza grana fino al 3%)	1.80
originario, camolino (mezza grana fino al 5 %)	1.60
Farina di granoturco:	
bramata (granito)	1.20
fioretto	1.15
stacciata (macinafatto abburattato) integrale	1.10
Fagioli:	
secchi, qualità pregiate (borlotti)	2.90
secchi qualità comuni (galiziani)	1.90
Patate:	
qualità pregiate nostrane v. r.	—.70
qualità comuni d'importaz.	—.45
Burro:	
di affioramento (compresi i panetti) (4)	15.60
centrifugato (idem e di qualunque marca)	16.70
Lardo:	
pezzatura alta	10.—
pezzatura bassa	9.60
Strutto	9.20
Conserva di pomodoro, doppio concentrato:	
sciolta	3.15
in scatola da 1000 grammi	3.15
in scatola da 500 grammi	3.55
in scatola da 200 grammi	3.95
Formaggio:	
grana, reggiano parmigiano 1935	11.—
provolone e caciocav. grasso	9.80
gruviera nazionale stagionato	10.40
gruviera nazionale marchiato (6 mesi di frigorifero)	11.—
gorgonzola di 1.a scelta, crosta naturale, stagionato	9.—
gorgonzola di 2.a scelta, crosta naturale, stagionato	8.50
Zucchero raffinato, semolato o pilè (2)	6.25
Caffè tostato:	
qualità massimo pregio (1) (6)	39.—
tipo corrente	32.50
Caffè crudo:	
qualità massimo pregio (6)	32.—
tipo corrente	25.50
Baccalà:	
secco	3.70
style	3.10
pressato	3.10
salinato gran banco (pesci da 2 kg. in più)	3.30
bagnato	2.50
Stoccafisso:	
Finmarken	5.20
Bergen Westre (Lofoten Westre)	6.—
bagnato	3.—
Tonno all'olio:	
di corsa di qualunque provenienza e marca prim.	18.—
di pesca intermedia e di ritorno	16.—
ventresca nazionale	22.—
sardelle salate una	—.25
Mortadella (carne suina e bovina) bollo S. B. I.	10.—
Salame di puro suino, tipo comune, stagionato	18.—
Carni fresche:	
Vacca anteriore comune con giunta (petto, mollame, collo, pelle di tasto, costa)	5.10
anteriore scelta con giunta spalla, tasto grosso, sottoschiena)	6.10
posteriore con giunta	7.20
Bue anteriore comune con giunta (petto, mollame, collo, pelle di tasto, costa)	5.40
anteriore scelta con giunta (spalla, tasto grosso, sottoschiena)	7.—
posteriore con giunta	8.—
Per la polpa è consentita una maggiorazione massima del 25 per cento	
Maiale parti scelte (ombolo costolette)	10.80
parti comuni (collo, spalla coscetto con osso)	9.80
Carbone vegetale:	
spacco, essenza forte	—.50
Sapone:	
tipo unico (acidità 45%) in pezzatura da gr. 200	2.75
tipo unico (acidità 45 %) in pezzatura da gr. 400	2.75
	al litro
Olio di oliva:	
sopraffino vergine di oliva	8.70
fino di oliva	8.35
di oliva	8.10
Olio di semi I qualità	6.60
Latte alimentare (7)	1.10
Petrolio per illuminazione	2.65
Legna:	al qt.
da ardere, essenza forte	18.—
da ardere, essenza dolce	30.—
Coke da gas (3), pezzatura grossa	32.—

(1) Merce nuda.

(2) Prezzo fisso (decreto di S. E. il Capo del Governo 14 febbraio 1936-XIV, n. 256).

(3) Per la pezzatura 50/80 lire 0.50 in più al q.le; per la pezzatura 25/50 lire 1 in più al quintale.

(4) e centrifugato tipo alto Isonzo. Per il burro di provenienza emiliana minorazione di lire 1 al kg.

(5) Per il brillato è autorizzata una maggiorazione di lire 2 al q.le e per il raffinato di lire 5 al q.le.

(6) La qualità comprende: Haway sup., Perù, Portorico extra, S. Domingo extra, Salvador sup., Guatemala, Haiti, XXG, Costarica.

(7) Tenore min. grasso 3.2 per cento.

(8) Di qualunque provenienza. I formati di pasta a matassa lavorati a mano hanno i prezzi maggiorati di cent. 15 al kg. La pasta confezionata in pacchi da 500 gr. ed oltre ha il prezzo maggiorato di cent. 10 il kg.; quella confezionata in pacchi inferiori a 500 gr. ha il prezzo maggiorato di cent. 15 il kg.

La chiusura delle scuole elementari fissata per il 15 giugno

Abbiamo da Roma, 17:

Con ordinanza in data odierna, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che in tutte le scuole elementari le lezioni abbiano termine il 15 giugno p. v. e le operazioni di esame siano compiute entro il 30 dello stesso mese.

La Messa di S. Pasquale nella chiesetta del Cacciatore

Nella ricorrenza di S. Pasquale, ieri mattina, nella chiesetta della Villa Revoltella, fu celebrata l'annuale Messa in suffragio dell'insigne filantropo barone Pasquale Revoltella. Alla funzione presenziavano il Podestà, il gr. uff. Giovanni Scaramangà di Altomonte, per il Curatorio del Civico Museo di Belle Arti «Revoltella», il comm. dott. prof. Giovanni Spadon, in rappresentanza dell'Università degli studi economici (ex Scuola superiore di commercio «Revoltella»). La chiesetta era gremita di fedeli, i quali, dopo la funzione si dispersero per i viali del parco, recentemente sistemato a nuovo e alberato di piante, fiori aiuole e pergolati tanto da costituire una vera magnificenza.

Gli artigiani triestini alla VII Mostra mercato nazionale di Firenze

Confortati dalle brillanti affermazioni ottenute nelle precedenti manifestazioni gli artigiani triestini partecipano in compatto numero, con una efficace preparazione alla VII Mostra mercato dell'artigianato di Firenze.

Lo scopo della manifestazione

Come è noto, questa Mostra — organizzata e voluta dalla Federazione artigiana e dall'«Enapi» — si ispira alla necessità di riunire in una manifestazione annuale a carattere permanente e a portata nazionale tutti gli sforzi che altrimenti si esaurivano con risultati assai relativi attraverso le piccole mostre regionali e locali: si raggiungono così tre scopi fondamentali: quello di offrire ai commercianti italiani e stranieri la facilità di passare in rassegna tutto il campionario artigiano nazionale: quello di ottenere più efficaci possibilità di propaganda attraverso uno sforzo unitario e quello di riunire gli artigiani nello studio pratico dei loro stessi problemi di organizzazione commerciale e di lavoro.

La classe artigiana è condotta così alla formazione di una coscienza produttiva sempre meglio adeguata alle esigenze della moderna civiltà sia per quanto si riferisce all'attrezzatura commerciale, sia per ciò che riguarda la genialità di ispirazione e di rinnovamento nell'interesse qualitativo della merce.

Gli espositori triestini che partecipano alla Mostra di Firenze sono in numero di 32. Il lavoro di organizzazione di tale partecipazione è stato compiuto dall'Istituto piccole industrie e artigianato — quale delegazione regionale dell'«Enapi» — d'intesa con l'Ispettorato interprovinciale della Federazione artigiana.

Elenchiamo le opere che figureranno nelle diverse sezioni merceologiche e quelle inviate ai concorsi banditi in seno alla Mostra:

Alla Mostra mercato partecipano i seguenti artigiani: Janes Maria, con una custodia per carte da gioco; Polvi Giovanni con vassoio in legno e metallo; Russo Teodoro con figurine in gesso; Zeller Ines con figurine in gesso; Pittoni Anita con stoffe tessute a mano; De Angeli Anita con centri da tavola; Donda Ernesta con confezioni di abbigliamento; Eva Romeo con medaglione d'argento dorato; Sergi Guglielmo con rami sbalzati; Valles Vincenzo con caravelle in legno laccato e alpacca; Grava Ferdinando con cinture di cuoio; Danelutti Luigi con cartelle di cuolo; Battistella Regina con vestiti e biancheria per bambini; Debrazzi Maria con ricami vari; Oreli Anna, con cinture di pelle; Borgatto Osvalda con fiori artificiali; Lupieri Maria, con cuscini e tappezzerie; Ciani Mario, con lampade; Obersnu Renata, con fiori artificiali.

Al concorso d'ambientazione prendono parte: Maranzana Mario e Femondini Guglielmo con una stanza per giovane studente; Maranzana Mario con una stanza da pranzo; Lazzari Michele e Mavez Mario con un salotto bar; Peritz Giovanni e Blasina Giusto con una stanza di soggiorno.

Le opere presentate alla Mostra

Al concorso mobili di pregio sono presenti gli artigiani Barburini Franco, L. Spacal e V. Florit rispettivamente con mobile bar in legno, con tavolo rotondo intarsiato e paravento intarsiato.

Al concorso per giocattoli partecipano Luzzatto Vittoria con graziosi giocattoli in panno; Sala Ernestina e Buri Frida con bambole in legno e stoffa.

Al concorso per l'utilizzazione della cartapesta prende parte Cosciani Fausta con un busto in cartapesta e una mano per manicure.

Così validamente rappresentata, la Provincia di Trieste nella grande Mostra fiorentina, si appresta dunque a sostenere il confronto artistico con le altre città d'Italia e a dimostrare la capacità, l'abilità, la passione inestinguibile che anima gli artigiani giuliani.

Gli aumenti salariali per i dipendenti delle aziende artigiane

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che le aziende artigiane dovranno applicare, con decorrenza dal 9 corrente, 1.o anuale della fondazione dell'Impero, gli aumenti sui salari contrattuali e di fatto nella misura del 10 per cento delle paghe orarie per gli operai che nella revisione salariale dello scorso anno ebbero aumenti eguali o superiori al 10 per cento; dell'11 per cento per coloro che ebbero un aumento del 9 per cento; del 12 per cento per tutti gli altri. Gli stipendi contrattuali e di fatto attualmente corrisposti agli impiegati saranno aumentati nella misura del 10 per cento, quando il loro importo non superi le lire 1500, e, per quelli di importo superiore, soltanto fino alla quota di lire 1500.

Le aziende artigiane dei barbieri, parrucchieri ed acconciatori per signora, apporteranno a decorrere dal 9 corrente, sui minimi contrattuali e sulle paghe di fatto dei dipendenti, l'aumento del 12 per cento.

La gita dell'Istituto di cultura a Venezia. Domani si chiudono le iscrizioni alla gita che si farà domenica ventura alla volta di Venezia, per visitarvi la Mostra del Tintoretto a palazzo Pesaro e alla scuola di S. Rocco, il museo del Settecento veneziano e la riva dell'Impero. Partenza alle 6.15, ritorno alle 23.10. Quota lire 45, compresi il viaggio, gli ingressi e i due pasti.

La Crociera del "Conte Verde" nel Mediterraneo Orientale

Dal 24 al 30 Giugno, per le feste dei SS. Giovanni, Pietro e Paolo la Società «I Grandi Viaggi» di Milano organizza una interessante Crociera da Trieste e da Ancona ad Atene, Rodi, Santorino e alle Bocche di Cattaro, con il lussuoso «Conte Verde» del Lloyd Triestino. Per quanto le quote di partecipazione che partono da lire 540 siano assai modiche, la Crociera avrà carattere di lusso sia per il trattamento come per le sistemazioni limitate a 600 posti in sole cabine esterne. Durante la Crociera funzioneranno le spaziose piscine e sarà indetta una serie di trattenimenti; i partecipanti usufruiranno del passaporto collettivo e della riduzione ferroviaria del 50 per cento.

Programmi ed inscrizioni presso la Agenzia di Trieste de «I Grandi Viaggi», via Imbriani 11, Tel. 8955.

ASTERISCHI

Chi ha tempo...

Il 6 giugno è vicino: quindi la estrazione della grande Lotteria della Stampa è oramai prossima. Chi non ha ancora acquistato i fortunati biglietti, si affretti a comperarli sia presso le bancarelle disposte nei punti più... strategici della città che al banco Vacchi Suzzi di via S. Spiridione n. 6, e nei vari locali pubblici e tabaccherie. Il prezzo della cartella è noto: una sola lira. Noti sono pure i tre meravigliosi premi: l'automobile Fiat «500», il radiogrammofono «Siare» e la volpe argentata.

Pianisti triestini premiati a Bologna

Al primo Torneo nazionale per esecuzioni musicali svoltosi a Bologna dal 14 al 16 maggio, la commissione giudicatrice ha assegnato il primo premio al duo pianistico De Grassi-Ferlan di Trieste.

Promozione

Al cav. Salvatore Monaco, che diresse per diversi anni il deposito locomotive di Trieste Campo Marzio e Centrale, è stata conferita la promozione a capodeposito principale. Al cav. Monaco rallegramenti vivissimi.

Un romanzo di "Haydée" nella nostra appendice

Da domenica il *Piccolo* pubblica nella sua appendice un nuovo romanzo di «Haydée» «La signorina dai quattro milioni». E' superfluo segnalarlo al pubblico, poichè lettrici e lettori, al semplice annunzio, hanno tosto cominciato a leggere con gioia quest'opera nuova di una loro autrice prediletta, che è anche una delle più illustri romanziere nostre. Del penultimo suo romanzo, «Vita di Doretta Cisaro», fu detto a Milano, recentemente, in una serata letteraria tutta dedicata a «Haydée», che esso è uno dei più bei romanzi italiani comparsi negli ultimi tempi. Ed altrettanto fu detti di altri domanzi di lei, in altri periodi della sua attivissima vita di scrittrice. Vogliamo notare soltanto che assai di rado «Haydée» concesse alle appendici dei giornali la primizia dei suoi nuovi lavori, e che è non comune privilegio dei lettori nostri il poter gustare, nella sua prima freschezza, una narrazione vivida, interessante.

Le Pentecoste a Postumia

Oltre 34.000 persone hanno visitato le Grotte

Bisogna risalire all'anno d'oro del turismo, e cioè al 1925, per poter trovare un termine di paragone alla meravigliosa giornata di ieri, che fece affluire a Postumia una folla di turisti tale, da trasformare la città in un centro il più movimentato, il più affollato, il più turbinoso che si possa immaginare. Fortunatamente, l'attrezzatura turistica di Postumia Grotte, a tutti gli effetti, è tale da poter affrontare queste straordinarie ed eccezionali affluenze di visitatori senza che nessun servizio abbia a soffrirne, senza che nessun incidente abbia a verificarsi.

La perfetta organizzazione dei servizi

Il perfetto servizio ferroviario e di stazione, la regolarità e la disciplina degli autoservizi pubblici ordinari e di gran turismo, la rigorosa disciplina del traffico, curati rispettivamente dalle Ferrovie dello Stato, dagli ispettori delle società automobilistiche e dal Comune, hanno consentito che l'afflusso straordinario di ospiti avvenisse con l'ordine più perfetto e con la massima sollecitudine. Il molto bene organizzato servizio di pubblica sicurezza di stazione ha fatto sì che le migliaia di turisti esteri che arrivavano dalla Jugoslavia, potessero, senza la minima perdita di tempo, svolgere le indispensabili pratiche per l'ingresso nel Regno. I provvedimenti adottati dall'Azienda autonoma di turismo in materia di disciplina dei prezzi degli alberghi e ristoranti, d'accordo con la Delegazione dei commercianti, hanno evitato il benchè minimo inconveniente ed il servizio straordinario disposto dall'Azienda medesima per quanto riguarda i servizi di pulizia, di inaffiamento e di regolazione di traffico, ha dato risultati ottimi.

Per quanto riguarda poi l'affluenza dei turisti nell'interno delle Grotte, tutti i servizi sono stati così disposti dalla Direzione delle Grotte medesime, che non soltanto le visite in comitiva della mattinata, ma altresì quelle libere del pomeriggio, si svolgessero con una regolarità tale, con un ordine così preciso da domandarsi se effettivamente tante migliaia di persone potessero con tanto ordine, essere passate per gli ingressi delle Grotte.

Cinque treni speciali dalla Jugoslavia, un treno speciale da Trieste, un treno speciale da Fiume, comitive numerosissime in autopulmann da Maribor e da Linz, autocorriere di gran turismo in servizio continuato da Trieste, da Gorizia e da Fiume, un affluire continuo, ininterrotto di automobili in servizio pubblico e privato, provenienti da tutti i centri italiani ed esteri, costituiscono il bilancio della giornata. Per dare un'idea dello eccezionale movimento, basta dire che sono entrati a visitare le Grotte, compresi i visitatori locali, 34.720 persone.

Nell'interno delle Grotte, sia nel salone dei concerti, sia nel salone da ballo, le orchestre e le bande scritturate dalla Direzione hanno svolto durante tutto il pomeriggio i loro programmi, contribuendo a dare al fantastico mondo sotterraneo popolato da tante migliaia di ospiti, un aspetto ancor più strano. Solo chi conosce la grandiosità e l'originalità delle celebri Grotte, può farsi un'idea dell'impressione che debbono aver riportata le migliaia di turisti trasportati in questo mondo di sogno.

Affluenza di turisti stranieri

L'animazione in città è stata vivissima per tutta la giornata; verso l'ora della partenza dei treni speciali, il movimento ha assunto proporzioni eccezionali. Affollatissimi tutti i pubblici esercizi, dove la modicità dei prezzi, la regolarità del servizio, l'assoluta mancanza di ogni benchè minima speculazione, hanno data una palese dimostrazione, specialmente ai turisti esteri, della perfetta disciplina che anche in questo ramo regna in Regime fascista.

Questa straordinaria affluenza di turisti esteri è la prima prova dei risultati delle nuove correnti turistiche stabilite dal Capo a seguito degli accordi di Belgrado, correnti che continueranno a far affluire verso i nostri centri turistici, masse di visitatori desiderosi di conoscere, con le bellezze naturali ed artistiche dell'Italia, il nuovo ordinamento ed il nuovo ritmo di vita impressi dal Fascismo.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Giovedì 13 maggio si è riunita sotto la presidenza del Viceprefetto comm. dott. de Masellis la Giunta provinciale amministrativa. Erano presenti: l'ispettore provinciale comm. dott. Battiati; i consiglieri di Prefettura comm. dott. Pizzagalli e cav. uff. dott. Bisia; il ragioniere di Prefettura cav. Castellani ed i membri designati dal P. N. F. cav. uff. ing. Bonazzi, cav. rag. Cioni, cav. dott. Apollonio e cav. avv. Littaborgo.

Sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Trieste: Cessione gratuita terreno per la chiesa Madonna del Mare. Congregazione di carità: Regolamento organico. Sistemazione traversa Villa Opicina. Fondazione Generale conte Petitti di Roreto. Istituzione di un dispensario antitubercolare a Muggia. Vendita terreno alle Assicurazioni Generali. Mutuo per opere pubbliche. Illuminazione pubblica sul piazzale Duca degli Abruzzi. Piano regolatore, acquisto immobile P. T. 108. Piano regolatore, acquisto immobile P. T. 296. Contributo Dopolavoro provinciale. Contributo gita dopolavoristi Trento. Contributo nuova parrocchia Maria Ausiliatrice.

Grado: Azienda autonoma soggiorno rateazione debito «Onmi». Azienda autonoma di soggiorno. Mutuo. Azienda autonoma soggiorno, concorso sistemazione strade.

Ronchi dei Legionari: Tariffa delle imposte di consumo e regolamento per la riscossione dell'imposta sui materiali per costruzioni edilizie. Cossana: Regolamento per la riscossione delle imposte sui materiali per costruzioni edilizie. Monrupino: Tariffa e regolamento per la riscossione dell'imposta sui materiali per costruzioni edilizie. Istituzione nuovo articolo di bilancio per censimento industriale e commerciale. S. Pier d'Isonzo: Tariffa imposte consumo, regolamento per la riscossione dell'imposta sui materiali per costruzioni edilizie. Contributo Colonia marina di Grado. Cave Auremiane: Regolamento organico. S. Canzian d'Isonzo: Contributo «Giornata due Croci». S. Pietro del Carso: Istituzione nuovo articolo di bilancio per censimento industriale e commerciale. Corgnale: Istituzione nuovo articolo di bilancio per premi nuzialità. S. Michele di Postumia: Istituzione nuovo articolo di bilancio per il censimento industriale e commerciale. S. Pietro del Carso: Assegnazione stipendio lire 4000 alla levatrice condotta.

Sono stati inoltre decisi dei ricorsi.

La Lega Navale all'Osservatorio astronomico

A corollario della dotta conferenza a suo tempo svolta alla sede del «Dimm» — sezione A — dall'astronomo dell'Osservatorio dott. Peisino, la locale sezione della Lega Navale Italiana, sotto i cui auspici la prolusione si era tenuta, invita, per questa sera, iscritti e simpatizzanti alla promessa visita all'Osservatorio Astronomico.

Oltre all'esame dettagliato degli istrumenti principali in dotazione presso l'Istituto, premesse delle buone condizioni di visibilità, attraverso gli stessi sarà dato modo ai partecipanti di fare delle interessantissime osservazioni nei vari settori della volta celeste.

Luogo di adunata: all'ingresso dell'Osservatorio, alle 21.

Il libro di ricordi di Salvatore Barzilai

E' uscito l'annunciato libro di Salvatore Barzilai «Luci ed ombre del passato» (Memorie di vita politica). Lo ha pubblicato Casa Treves. E' un bel volume di oltre 350 pagine, con una tavola grande che riproduce una seduta plenaria della Conferenza della pace a Parigi, con sei facsimili, con 54 illustrazioni, in gran parte ritratti. Ed è certo il più interessante volume di memorie politiche che in quest'ora veda la luce in Italia. Il senatore Salvatore Barzilai, oggi quasi settuagenario, ebbe una vita politica lunga e densa di fatti e di esperienze, che non si misura soltanto sui suoi quarantasette anni di attività nei due rami del Parlamento, ma deve esser fatta risalire fino alla prima giovinezza, alle cospirazioni triestine del 1878, alle conventicole degli irredenti emigrati a Roma, alle prime armi del giovane giornalista nella politica, alle acute sue osservazioni d'uomini e di vicende della vita parlamentare italiana fin dai tempi del Cairoli, del Depretis, del primo Ministero Crispi. Quante situazioni ha egli vedute e vissute, quanti uomini eminenti ha conosciuto davvicino e giudicato all'opera! Parlamentare di straordinaria autorità nella politica estera, nonostante la sua pregiudiziale irredentista, signore della parola e uno dei più fulgidi oratori del Parlamento italiano, presidente dell'Associazione della Stampa per diciotto anni, Ministro durante la guerra, delegato alla Conferenza della pace, egli ebbe campo di conoscere nel vivo tutta la storia del suo tempo. E se l'avvento del Fascismo lo trovò in età già avanzata e quindi fermo in alcune idee del suo tempo che egli non volle disdire, la sua equità verso gli uomini nuovi, la sua collaborazione e il suo plauso d'italiano nel campo da lui più strenuamente coltivato, la politica estera, ebbero rispettoso riconoscimento da tutti, e l'ultimo suo discorso al Senato, nella primavera dell'anno scorso, fu solenne inno alla vittoria d'Africa e caldo tributo d'ammirazione alla politica mussoliniana.

Il volume di Salvatore Barzilai è dedicato al figlio Giorgio, «radiotecnico amico della televisione»; e che la visione a distanza sia «mezzo essenziale anche per l'esercizio dell'arte politica», il venerando uomo lo può con legittimo compiacimento desumere anche dalla propria vita. Egli «vide lontano», fin dai primi suoi atteggiamenti d'irredentista e dalle sue prime delineazioni delle necessità militari per la futura grandezza d'Italia, quando tanti sorridevano al sentir parlare di queste cose che parevano maturabili solo a distanza di cento e cento anni. A Trieste, a cui Salvatore Barzilai torna sempre e con costante affetto in queste pagine di memorie, il volume sarà salutato con particolar gioia, e noi ne parleremo come si conviene all'alto valore dell'uomo e al grande interesse dell'opera.

L'Abissinia. Nel salone del R. P. Petazzi, in via del Ronco 12, per iniziativa della Congregazione-Associazione studentesca S. Luigi Gonzaga, avrà inizio, questa sera alle ore 20.15, un corso speciale di lezioni sul tema «L'Abissinia».

Segretario Comunale

ESAMI dicembre 1937. Sono aperte le iscrizioni, anche per corrispondenza, presso la SCUOLA PANTO, BOLOGNA (Via Castiglione 37). Licenziati scuole medie sup. chiedano programma gratis

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 e 17 maggio 1937-XV

Nati vivi	19
maschi 9, femmine 10.	
Nati morti	1
Morti	22
Matrimoni	—

Conferenza scientifica all'Associazione medica

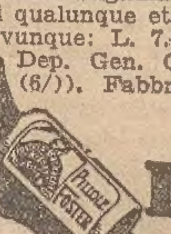
Questa sera, alle 19.30, il dott. Giuseppe Alberti, medico chirurgo, redattore di «Sapere», sarà ospite graditissimo dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, nella cui sede (biblioteca dell'ospedale Regina Elena), terrà l'attesa conferenza, con proiezioni, dal titolo «Itinerario ippocratico» (variazioni mediche e paramediche sulla Grecia antica e moderna).

Dopo raffreddori o influenza!

Salvaguardate i vostri reni durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7.— (Riduzione 5%) Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/)). Fabbricate in Italia.



Pillole Foster per i Reni

(Aut. Pref. Milano, N. 54227-1935)

PREZZI MODICI

Spiaggia rinomatissima, ampia, nitida, non inquinata da sbocchi di acqua - Clima tonico - Ottima attrezzatura alberghiera, turistica

CESENATICO

ENIT

Chiedere informazioni e prospetti **all'Azienda Autonoma di soggiorno di CESENATICO**

RAMIOLA

STOMACO-INTESTINO-RENI DIABETE - GOTTA - CUORE ARTERIOSCLEROSI-ASTENIE

Dietoterapia, Idroterapia, Elettroterapia, Laboratori completi per indagini

SPECIALI FACILITAZIONI PER SOGGIORNI DI UN MESE

Chiedere programmi Direttori Medici Elvezio e Walter Melocchi *Casa di Cura* RAMIOLA *(Parma)*

Aut. Pref. Parma n. 1928 del 10-4-28-VI

COOPERATIVE OPERAIE

Domani mercoledì avrà inizio la vendita di

Carne bovina congelata

Qualità ottima, a prezzi convenienti

nelle macellerie: Roiano, via Apiari 2
Piazza Ponterosso (Chiosco)
Via dell'Istria 20

La moderna Cornelia al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino

ARRIBA

sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale.

Trovasi in tutte le Farmacie

A. P. Trieste, 3219/16497 - 5-6-35-XIII

LA MADRE PREVIDENTE

non lascia mai mancare in casa una bottiglia di FERNET-BRANCA. Un bicchierino od un cucchiaino a seconda dell'età, di questo indispensabile prodotto, stimola l'appetito, tonifica lo stomaco e previene le indigestioni. Il FERNET-BRANCA, prodotto italiano che da circa un secolo viene apprezzato e consumato in tutte le parti del mondo, deve la sua fama alla efficacia delle sue qualità eminentemente digestive.

FERNET-BRANCA

APERITIVO PERFETTO • DIGESTIVO INSUPERABILE

SPECIALITÀ DELLA S. A. FRATELLI BRANCA • DISTILLERIE • MILANO

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'ENNESIMA SORPRESA DEL GIRO

Il redivivo Guerra primo a Napoli

Bàrtali conserva sempre la Maglia rosa

NAPOLI, 17

L'atleta che, nel 23.o Giro di Francia, conquistò la Maglia gialla in un'aspra tappa, fuggendo audacemente e resistendo vittorioso alla reazione di un formidabile lotto di avversari deciso e rapido, l'uomo che a Copenhagen, nel 1931, diventò campione del mondo in una prova a cronometro, avversato dal vento, il corridore che con il suo passo irresistibile fu denominato la «locomotiva umana», il beniamino delle folle che seppe suscitare i più puri entusiasmi con il suo ardore e la sua prova di combattività, quest'anno, per una parabola discendente, procedeva nel Giro d'Italia fra gli ultimi, ormai oscuro e posto nel dimenticatoio anche da coloro che avevano osannato per lui, elevandolo al settimo cielo.

Il cuore dell'ex campione

Guerra, poichè parliamo di lui, sentiva questo sentimento oscuro intorno a sè e tirava avanti il suo Giro per onor di firma, ma in cuor suo avvilito.

Ma oggi l'ex campione ha voluto sommergere le previsioni di quanti seguono la corsa; oggi ha dato la zampata del leone, oggi ha avuto la sua grande giornata.

Questa tappa Roma-Napoli non ci avrebbe riservato nulla di interessante, ne eravamo convinti, perchè priva di asperità. Avrebbe dovuto essere una tappa piana e liscia, accompagnata senza dubbio da grande monotonia. Invece ecco Learco Guerra fuggire e andarsene da solo all'inizio della gara. Era possibile che avesse successo una fuga ad oltre 200 km. dalla mèta? Eppure Guerra l'ha tentata e, solo davanti a tutti, ha attraversato i dislivelli della campagna romana, pregustando temerariamente la vittoria, certo anelando di poterla conquistare.

Ma egli vedeva frustrati i suoi sforzi dopo due ore di lotta. La corsa perdeva così il suo maggior sapore agonistico e anche noi ci siamo allora doluti di aver visto infrangersi il sogno del corridore.

Ma Guerra non aveva che rimandato il tentativo ad un momento più propizio, e quando a Capua, l'occasione si è presentata, egli è ripartito di scatto, con tutte le sue forze. Mancavano ancora molti chilometri all'arrivo, ma il mantovano, con alla ruota due avversari, ha condotto a passo di primato fino alla mèta. Era la classe di un vecchio asso che ritornava alla luce in tutto il suo splendore. Guerra ritrovava tutte le sue forze di un tempo e guadagnava sempre più terreno, fino a giungere al traguardo con grande distacco.

La folla napoletana l'ha portato in trionfo ed è stato un trionfo meritato. Guerra ha avuto oggi la sua grande vittoria e ne ha approfittato come meglio non si poteva. La vittoria è venuta a premiare chi di essa era degno e chi non doveva concludere la sua carriera così oscuramente come pareva dovesse avvenire da quando il 25.o Giro d'Italia ha avuto il suo inizio.

Alle falde del Vesuvio Guerra ha oggi assaporato la più grande gioia, quella di risorgere, sia pure per un giorno, sia pure per un'ora soltanto.

Le fasi della gara

Si lascia Roma alle 10.45, e all'appello mancano Vicini e Mancini. L'irrequietezza di Guerra si palesa subito, e siamo ancora nella cinta dell'Urbe che l'ex «locomotiva umana» scatta è se ne va. Ogni tanto egli si volge e richiama e fa cenni ai compagni di squadra, tra i quali è Bàrtali, ma la Maglia rosa è impassibile e lascia che l'ex campione si sbizzarrisca sotto il sole, che sembra aver riacceso le intorpidite antiche energie. Allora Guerra decide di far da solo e, forzando la pedalata, mette in breve un minuto tra sè e gli inseguitori, se di inseguimento si può parlare.

Accorrono i fotografi attorno al fuggitivo e lo ritraggono più volte, come ai bei tempi in cui Guerra faceva il comodo suo. All'ex campione del mondo parrà di sognare. L'astro di prima grandezza non brilla più come una volta. Il tempo e le fatiche lo hanno consumato, ma in questo momento la vittoriosa fuga, alla mente dell'atleta, ha portato certamente il ricordo delle molte vittorie passate.

Ad Albano (km. 21.7) gli inseguitori passano 1'47" dopo. Nessuno è preoccupato. Pare che tutti sappiano che il mantovano non può sperare di tenere fino a Napoli così da solo. Guerra dimostra con questo tentativo di sperare ansiosamente nella vittoria. Gli è sfuggito il successo a Marina di Massa, quando i suoi compagni di squadra erano decisi a farlo arrivare primo nella prova a cronometro e, per una foratura, ha perduto un probabile successo nella tappa di Livorno, quando era fuggito con Malmesi e col belga Deloor.

La folla, che si accorge del suo coraggio, lo applaude. Quante volte essa, disinteressandosi dei nuovi venuti e a prova del suo attaccamento al vecchio Learco, ha atteso il passaggio di Guerra per applaudirlo? Quando a Velletri, per esempio, si annuncia con gli altoparlanti la fuga di Guerra, è uno scrosciare di applausi. «Guerra ha percorso chilometri 36.3 in 56 minuti».

Il gruppo non si scuote

Guerra è a Velletri a 2'30" prima del folto gruppo, guidato da Generati. La media del fuggitivo è stata di oltre 38 chilometri all'ora.

Passiamo accanto al gruppo che, accelerando, dovrebbe inseguire Guerra, ma non si nota nessun distacco: evidentemente si continua a credere che Guerra non potrà mantenere la posizione così coraggiosamente assunta. Presso Littoria, infatti, Guerra, la cui pedalata è più pesante e il cui viso gronda sudore, ha perduto terreno.

A Borgo Podgora il vantaggio è disceso a 1'40", vantaggio che inesorabilmente diminuirà fino a che, oltre Littoria, il fuggiasco è ingoiato dal gruppo.

Bàrtali e Valetti vanno ora nelle prime posizioni e guidano. A Sabaudia (km. 87) Toccacieli vince il premio di traguardo. Olmo e i suoi compagni di squadra passano a un minuto. Olmo ha bucato alle porte di Sabaudia, ma non durerà fatica a rientrare. Lontani sono invece Di Paco, che ha rotto una ruota, e Battesini. Presso Formia si ritirano Lavina, Arcangeli, Grossi e Taddei.

Ricompostosi tutto il plotone compatto, la corsa langue. Così anche Di Paco e Battesini possono ricongiungersi. Si giunge in questo modo a Capua senza nulla di notevole. Mancano una trentina di chilometri all'arrivo, quando d'improvviso il ritmo della corsa è accelerato da un tentativo di fuga di Mealli, Valle e Scorticati. Si tratta di un tentativo abbastanza serio, tanto che Olmo si incarica di sventarlo e, infatti, dopo un inseguimento tenace, i fuggitivi sono raggiunti.

Finale travolgente di Guerra

Intanto però questo inseguimento ha sparpagliato tutti i corridori lungo la strada e di ciò ne approfitta Guerra per fuggire di nuovo a pieni pedali verso la vittoria. Il mantovano è in breve raggiunto solo da due uomini, Mealli e Bergamaschi, ma è come se nessuno egli avesse alla sua ruota, tanto fa la sua corsa senza curarsi degli altri.

Il passo di quello che sarà tra breve il vincitore della tappa è travolgente e ad Aversa il suo vantaggio è già di un minuto. Il mantovano non desiste e, mentre alle sue spalle l'accordo non regna e molti nicchiano, egli procede assolutamente solo tra le accoglienze trionfali fino all'Arenaccia, dove in volata ha facilmente la meglio su un estremo tentativo di Bergamaschi. Questi tenta di attaccarlo all'uscita della penultima curva, ma il mantovano risponde poderosamente e con quattro pedalate mette tra sè e l'avversario una ventina di metri. Terzo è Mealli ancora più lontano.

Dopo oltre due minuti, arriva il gruppo dei battuti, e la volata è abbastanza interessante tra Olmo e una coalizione contro di lui. Ma il veloce ligure ha la meglio senza troppe difficoltà.

L'ordine d'arrivo

1) Guerra, con ore 7.38'57", a compiere i chilometri 248 del percorso, alla media oraria di chilometri 32.683; 2) Bergamaschi, a una lunghezza; 3) Mealli, a 30 metri; 4) Olmo, in ore 7.41'32"; 5) Servadei; 6) Bini; 7) Morelli; 8) Favalli; 9) Mara; 10) Gambacurta.

Classifica generale: 1) Bàrtali, con ore 49.47'38"; 2) Valetti, con ore 49.47'53"; 3) Canavesi, con ore 49.52'52"; 4) Bizzi, con ore 49.54'10"; 5) Generati, con ore 49.54'33"; 6) Del Cancia, con ore 49.54'48".

Tumiati di Ferrara

ingaggiato dalla Triestina

Apprendiamo che la Triestina ha felicemente concluso con la Spaal di Ferrara le trattative per l'ingaggio dell'ala sinistra Tumiati. Come è noto, Tumiati s'è messo in luce non solo come l'ala più realizzatrice del girone A della serie C, ma è anche uno dei più forti attaccanti del torneo, perchè nella classifica dei tiratori figura al secondo posto con 13 reti segnate, preceduto soltanto dal fiumano Volk.

L'allenatore Conrad avrebbe intenzione di impostare la prima linea per il prossimo anno con Colaussi ala destra e Tumiati ala sinistra, mentre Pasinati diverrebbe automaticamente il titolare del ruolo di mediano destro. Non è escluso però che Colaussi rimanga al suo posto abituale poichè Tumiati giuoca indifferentemente di sinistra o di destra.

Calciatori triestini fra gli "azzurri,,

Pasinati, Colaussi e Loschi

ROMA, 17

Viene comunicato ufficialmente che, per la formazione della squadra nazionale A. che incontrera il 23 maggio la squadra nazionale cecoslovacca a Praga per la Coppa Internazionale e il 27 ad Oslo in un incontro amichevole la squadra nazionale norvegese, sono stati convocati per domani, martedì, all'Hotel Touring di Milano i giocatori: Olivieri e Marchini della Lucchese; Amoretti, Rava e Foni della Juventus; Corsi e Andreolo del Bologna; Pasinati e Colaussi della Triestina, Meazza e Ferrari della Ambrosiana; Monzeglio e Serantoni della Roma; Piola della Lazio: massaggiatore Angeli della Juventus. Accompagneranno la comitiva a Praga e a Oslo il vicepresidente della F.I.G.C. avv. Mauro, il segretario ing. Barassi e il commissario tecnico comm. Pozzo.

Per la gara che la rappresentativa interzone deve disputare a Francoforte il 23 corrente, sono stati convocati, pure per domani, all'albergo Maltecca di Milano i seguenti giocatori: Degani, Bonocore, Locatelli, Frossi e Ferraris dell'Ambrosiana; Ceresoli e Donati del Bologna; Callea e Baldi III del Torino, Loschi e Chizzo della Triestina; Monza della Lazio, Olmi del Brescia, Arcari IV del Livorno.

Dopo la gara di Francoforte, il commissario tecnico si riserva di chiamare alcuni elementi della rappresentativa interzone a far parte della squadra nazionale A. per la gara di Oslo. I giocatori: Morselli e Baggiani della Fiorentina e Coppa della Lucchese sono stati designati come elementi di riserva eventuale. La comitiva per Francoforte sarà accompagnata dal rag. Coppola del Direttorio federale, dal presidente e dal segretario del Direttorio della seconda zona.

Irlanda - Svizzera 1-0

ROMA, 17

La partita internazionale di calcio tra Svizzera e Irlanda, disputata quest'oggi a Berna in presenza di circa ventimila spettatori, è stata vinta dagli irlandesi con una rete a zero. Bisogna dire, a onor del vero, che la squadra irlandese era formata in gran parte da professionisti che militano nelle file delle maggiori squadre scozzesi e inglesi, ma però aveva lo svantaggio di vedere accumulati nella stessa squadra dei giocatori che non si erano mai visti. L'unica rete della partita è stata segnata al 28.o minuto del gioco dal centro attacco irlandese Dunne. Domenica prossima la squadra irlandese incontrerà a Parigi la squadra nazionale francese.

Amelia Potratta della S. S. Giovinezza

batte il primato giuliano degli 800 piani

Nella riunione di domenica a Torino, organizzata dalla Venchi Unica, la bianco-nera Amelia Potratta ha battuto, nella gara degli 800 m. piani, il primato giuliano degli 800 metri piani, detenuto da Maria Jug con 2'39" 2/10. La Potratta è giunta quinta assoluta nella prova vinta dall'azzurra Bulzacchi, segnando il bellissimo tempo di 2'33 2/10, che migliora di ben sei secondi l'antico primato. La bionda atletessa triestina è alla sua prima competizione nazionale e certamente migliorerà ancora di molto.

Brillanti vittorie internazionali

degli atleti dopolavoristi della Marina mercantile italiana

ROMA, 17

Durante la permanenza a New York, la squadra di calcio del «Conte di Savoia» ha vinto l'ultimo incontro di campionato contro la squadra del piroscafo tedesco «Pennland». Con quest'ultima vittoria la squadra italiana si è aggiudicata per il secondo anno consecutivo il trofeo «Ymca» del campionato internazionale della Marina mercantile.

Altra vittoria è stata riportata dal gruppo bocciofilo del «Conte di Savoia», che ha partecipato ad un incontro con la squadra del Circolo italiano «Badoglio», vincendo con netta superiorità la coppa d'argento.

D'altra parte si apprende inoltre che, durante la sosta a Durban, la squadra di calcio del piroscafo «Giulio Cesare» ha riportato due brillantissime vittorie sulla squadra del piroscafo tedesco «Babenfelds», che ha battuto per 5 a 0, e sulla locale squadra del «Costoms», che ha battuto per 4 a 1. In seguito a queste due ultime vittorie, la squadra è passata al secondo posto nella classifica generale del campionato fra le navi di ogni nazionalità che approdano nei porti del Sud Africa.

Saggio annuale di scherma. Sabato prossimo, 22 corr., avrà luogo nella sede sociale di via Rossini 4, il saggio annuale degli allievi della Società di scherma «Francesco Sordina» presentati dal loro esimio maestro cav. Vittorio Tagliapietra. Possono intervenire i familiari degli allievi e i simpatizzanti. Quanto prima daremo il programma.

Conferenza Bruno Bidussi

all'Ateneo musicale

Domani, alle 19.30, il prof. Bruno Bidussi terrà nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, una conferenza sul tema «Il verismo in musica».

Croce di guerra. Al concittadino Italo de Socchieri, sergente radiotelegrafista che partecipò alla campagna etiopica e che dopo la battaglia del lago Ascianghi fu promosso per merito di guerra, è stata di recente concessa la croce di guerra. Rallegramenti.

Elenchi delle liste elettorali. Gli elenchi relativi alla revisione della lista elettorale politica per l'anno 1937, definitivamente approvati dalla Commissione elettorale provinciale, si trovano depositati a tutto il 31 corr. nell'Ufficio elettorale comunale di via A. Diaz n. 25, III piano, porta n. 45. Ogni cittadino ha diritto di prendere cognizione degli elenchi.

Corso gratuito di saldatura ossiacetilenica. Si comunica che per l'interessamento dell'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato verrà tenuto a Trieste a cura del Consorzio Italiano Carburo di Calcio e Ferroleghe, Roma, a mezzo di un suo ingegnere specializzato, un corso gratuito teorico-pratico per saldatura ossiacetilenica. Il corso avrà inizio martedì 25 maggio. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato, via Diaz 6, II piano. Possono liberamente partecipare a detto corso artigiani, operai saldatori, operai ed apprendisti delle varie lavorazioni meccaniche e metallurgiche. Si notifica inoltre che per disposizioni ministeriali verranno rilasciati libretti di saldatori professionali a quegli operai che alla fine del corso supereranno felicemente gli esami prescritti.

Il trattenimento dei «Venierini» si svolgerà questa sera, dalle 20.30 in poi, nella elegante sede del Dopolavoro Vittorio Veneto (via F. Crispi n. 7). Fra le gentili intervenute verranno estratti gratuitamente a sorte alcuni biglietti della Lotteria della Stampa. Suonerà la orchestra Meniconi.

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

TEATRI E CONCERTI

"Aida,, e "Traviata,, al Politeama

Viva è l'attesa per la stagione lirica di primavera che si svolgerà da giovedì prossimo al Politeama Rossetti. Interprete di «Aida» sarà la bellissima giovane indiana Mobley Laskanya, nuovo astro dell'arte lirica. Seguirà la «Traviata», che avrà a protagonista la celebre Capsir, tanto cara al nostro pubblico. Le opere avranno una degna messa in scena, con un complesso di circa 200 esecutori. L'orchestra sarà diretta dal maestro cav. Sigismondo. I posti si possono già prenotare presso la Biglietteria Centrale.

Un concerto al Dopolavoro della Riunione Adriatica

Giovedì prossimo, 20 corrente, con inizio alle 21, sarà tenuto nella sede sociale del Dopolavoro «Ras», via S. Francesco 4, un concerto affidato, questa volta, a due giovanissimi: il violinista Franchetto Gulli ed il pianista Nino Bibalo. Il programma contiene brani scelti di Corelli, Tartini, Scarlatti, Galuppi, Chopin, Schubert, Wieniawski e Rimski-Korsakow. Al pianoforte: Mercede Gulli.

Concerto vocale istrumentale al G. R. F. «F. Beuzzar»

Giovedì alle 21 avrà luogo nella sede del G.R.F. «F. Beuzzar, a Barcola, un concerto vocale-istrumentale sostenuto dagli alunni dell'Istituto Rittmeyer a favore del Gruppo stesso.

Tutti gli esecutori sono alunni dell'Istituto Rittmeyer. Accompagnerà al pianoforte il prof. Carlo Thomè, all'armonium la maestra Pierina Schillani.

Recite di filodrammatici

«Serata... gialla» al Poligrafico. Domani, alle 20.30, la sezione filodrammatica diretta da Carmelo De Angelis replicherà la brillante commedia in tre atti di Emilio Caglieri «Serata... gialla» nella quale il giovane Tullio Sartori ha avuto modo di far conoscere le sue molto promettenti doti di comico nel mentre tutti gli altri componenti la compagnia si sono fatti apprezzare per la sobria e acconcia recitazione. I tre atti di «Serata... gialla» sono una continua spassosa parodia dei drammi gialli e fanno ridere lo spettatore dalla prima all'ultima battuta.

«Il dilemma del marito» al «Dimm» Sezione A. In occasione della ricorrenza del 24 maggio, lunedì p. v. alle 21, la filodrammatica della Sezione A del «Dimm» reciterà «Il dilemma del marito», di A. Testoni. Prenotazione posti in segreteria (tel. 95-35).

RADIO

Programmi del 18 maggio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina Gloria. — 12.30: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 13.15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «L'albero parlante», fiaba di Sam, musica di De Lupez. — 17.15: Chitarrista Manlio Biagi. — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 20.30: Conversazione di S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata: «L'industria italiana nell'ora attuale». — 20.40: Musica varia: Orchestrina Giuliani. — 21: **«Il castigamatti»**, commedia brillantissima in quattro atti di Giulio Svetoni. — 22.15 (circa): **Concerto** dell'organista Gian Luigi Centemeri. — 23.15: Musica da ballo: Quartetto Prato. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Rito Selvaggi. — Varietà Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «La donna del mistero», con Mona Barrie e Gilbert Roland. Fuori programma di eccezione: «La rivista del 9 maggio a Roma».

Nazionale. 15.30: Succ.: «La moglie riconquistata», con Myrna Loy e Warner Baxter e Rivista Imperiale Roma.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «L'uomo dei miracoli», con Roland Young. Domani: «La regina di picche», Metro, con Robert Montgomery e Rosalind Russell.

Supercinema Principe. 16: «Fermi o sparo», appassionante ed avvicente film di gangsters. Fra giorni: «Volo nella bufera», con Fred MacMurray.

Italia. 15.30: Il sublime film Metro «Giulietta e Romeo», il più bell'amore di tutti i tempi, con Norma Shearer e Leslie Howard.

Regina. 16: «I cavalieri del Texas», lotte, battaglie, odio e amore; di King Vidor; con F. Mac Murray, Jack Oakje, Jean Parker. L. 1.

Impero. 16: «Joe il rosso», con Armando Falconi. Domani: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn. L. 1.

Reale. 16: «La conquista del West», con Gary Cooper e Jean Arthur. Grandioso passionale Paramount.

Garibaldi. 16: «Il fantino di Kent», con W. Powell e Jean Arthur. L. 1.

Novo Cine. 16: «Ramona», con Loretta Young. Tutto a colori. Splendido. L. 1

Massimo. 15.30: «Il mistero della camera nera», con Boris Karloff. Un bel giallo emozionante. L. 1.

Moderno. 15.30: «La vita del dott. Pasteur», con Paul Muni, film molto interessante.

Armonia. 15.30: «I lancieri del Bengala», G. Cooper. Nuova var. De Rosè.

Odeon. 15.30: «La provinciale», delizioso con R. Taylor e Janet Gaynor.

Savoia. 15.30: «Sequoia», con Jean Parker e R. Hardie. Topolino.

Azzurro. 16: «Tonis la sfinge d'oro», emozionante con Maya Moreno e Tamora Fudax.

Popolo. 15.30: «Il re dell'Opera», con Lawrence Tibbett e Virginia Bruce. Film lirico, di delusioni, di trionfi e di amori.

Vittoria. 16: «Notte di maggio», con Kathe von Nagy e Victor de Kowa.

Centrale. 15.30: «Difendo il mio amore», con Loretta Young e il più perfetto degli amanti: Robert Taylor.

Adua. 15.30: «Darò un milione», con Vittorio De Sica. Comicità.

Venezia. 16: Successo grandioso di Shirley Temple in «Capitan Gennaio».

Argentina. 16: «Amore», con G. Giachetti, e «Al lume di candela» con Elissa Landi.

Belvedere. 15.30: «Bouboule I re negro», con George Milton. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Ore 20: Il martedì rosa. Serata di gala per il tango. Poker Jazz.

Birreria Dreher (via Giulia 79, tel. 53-92) Tutte le sere concerto orchestrale. Nessun aumento sulle consumazioni.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20 commissione escursioni.

«R. Pitteri». Domani, alle 20.45, via San Marco 17, grande serata di varietà.

Ferroviario. Domani, alle 19 e 21 sede S. Vito e giovedì alle 18.45 e 21 sede Vittorio Veneto, cinematografo.

«Dimm». Sez. A. Oggi, alle 21, ritrovo all'Osservatorio di via Besenghi. Giovedì, alle 19.30, in sede, consegna premi e diplomi agli espositori Mostra d'arte.

La grande festa popolare a Montebello

L'annuncio della grande festa popolare che si terrà il 6 giugno all'Ippodromo di Montebello, sotto gli auspici del Circolo della Stampa, ha destato in città il più vivo interesse. Infatti, la lunga serie di competizioni sportive, di canti popolareschi, di riesumazioni canore della vecchia Trieste, dell'impareggiabile corso dei fiori, della radiorivista e di tutto quel vasto e divertentissimo programma che avrà inizio alle 15.30 per concludersi alle 21, dopo cioè l'estrazione dei numeri della Lotteria della Stampa, non potevano che suscitare interesse vivissimo e larga simpatia. Per intanto ferve la preparazione dell'eccezionale avvenimento che, oltre a far vivere ore di schietta allegria alle molte migliaia di cittadini che quel giorno si recheranno all'Ippodromo, offrirà a tutti la possibilità di assistere ad uno spettacolo popolaresco fra i più completi. Bande, fisarmoniche e cori allieteranno senza alcuna sosta i convenuti, per i quali si stanno pure preparando svariate sorprese.

La notizia è uscita dalle mura cittadine per espandersi in tutta la nostra regione e oltre. Così, fin da ora, al Comitato organizzatore sono pervenute notizie di gite in massa dall'Istria, da Gorizia, da Udine ecc. Treni ordinari e speciali, rapide linee di vaporini costieri, rombanti autocorriere riverseranno in città migliaia di ospiti, ansiosi di non mancare alla spettacolare manifestazione. Saranno in vigore riduzioni ferroviarie del cinquanta per cento per viaggiatori isolati e del settanta per cento per comitive di oltre cinque persone.

Il sorteggio della Lotteria della Stampa, l'immediata consegna dei premi ai vincitori e la superba corsa olimpionica con le fiaccole concluderanno l'originalissima e suggestiva manifestazione.

Cronaca giudiziaria

Sale purgativo e surrogato di caffè contrabbandati per cocaina

(Tribunale penale) Luigi Podboi e sua moglie Maria, nonchè Giuseppe Kobal, Andrea Crisman, Giovanni Milavec, Carlo Pecenco, Maria Kobal e Carlo Bernè sono comparsi davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di commercio clandestino di cocaina.

La Guardia di Finanza di Studeno in quel di Postumia era venuta a conoscenza che fra i cittadini italiani di quel circondario e sudditi iugoslavi s'era formata una associazione, per il commercio di cocaina. Dalle indagini svolte, l'autorità rilevava che Podboi, Kobal e Krisman s'erano forniti in due riprese da tale Giovanni Vertin, abitante a Planina in Jugoslavia, di un chilogramma di cocaina. Secondo l'accusa, il Pecenco appariva esser l'acquirente di Trieste, mentre le due donne avrebber trasportato la merce oltre i confini. Il Bernè infine doveva esser l'anello di collegamento fra i venditori di fuori e l'acquirente di Trieste.

Al dibattimento Giovanni Vertin, Andrea Kupiter, Ossolnig e Antonia Kolar, tutti viventi in Jugoslavia, mentre Luigi Podboi ha ammesso la materialità dei fatti, incolpando tutti gli altri coimputati; egli però ha spiegato che nel primo acquisto di cocaina, erano stati volgarmente truffati dai fornitori jugoslavi, i quali avevano bensì incassato il denaro, ma avevano però spedito in una scatola, originariamente di cocaina, nient'altro che del surrogato di caffè; la seconda volta invece lo stupefacente era stato analizzato e s'era scoperto che si trattava di sale purgativo, quale si usa per gli animali da soma. Tutti gli altri imputati invece si sono giustificati, sostenendo che il Podboi era noto come persona irresponsabile e che tutte le sue incolpazioni erano frutto della sua mente malata. Il tenente della Tributaria, Righieri, ha confermato in pieno l'accusa. La difesa ha chiesto di considerare non punibile il fatto, perchè esso non costituiva reato, se anche gli imputati, erroneamente, avevano avuto la volontà di commettere dei delitti.

Il Tribunale, nella sua sentenza, ha dichiarato che l'azione penale non era procedibile per mancanza delle prove che gli associati avessero manipolato stupefacenti.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avvocati Robba, Guido Zennaro e Piazza.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Giulietta, Claudia.

DECESSI (16 e 17 maggio 1937-XV): Rigovich Maria, a. 63; Quarantotto Marisa, g. 24; Levi Elio, a. 43; Tomsich in Rebec Maria, a. 55; Crivelli Giovanni, a. 80; Maioli Mario, m. 1; Ferluga Clara, a. 2½; Seman recte Zemann Venceslao, a. 72; Geda in Sinico Giuseppina, a. 41; Ferluga Antonio, a. 89; Prelc ved. Kariz Maria, a. 75; Puzzuch ved. Pellan Maria, a. 87; Centasso Raffaele, a. 66; Pischianz Giuseppina, a. 1; Delneri ved. Peressin Luigia, a. 62; Zeppar Antonio, a. 54; Lazzarin Ugo, a. 10; Mosenich Rodolfo, a. 22; Humar in Tassini Giovanna, a. 26; Vessel Claudia, a. 1; Toniazzo in Visco Maria, a. 75; Gombac Ernesto, g. 1.

E' severamente proibito

Eppure c'è stato un tempo tanto feroce, nel quale erano comminate pene corporali e spirituali a quelle brave persone che avessero osato mandare un po' di polvere di tabacco su per il naso. Sono passate delle vicende molto burrascose prima che si affermasse il diritto di fiutare e fumare il tabacco. Le epoche storiche di questo nuovo piacere si possono distinguere così: il settecento fu il secolo della tabacchiera, l'ottocento vide il maggior trionfo del sigaro; il novecento è il secolo della sigaretta. E possiamo aggiungere che, nei riguardi della nostra industria del tabacco il novecento sarà il secolo della sigaretta *Macedonia extra*, la sigaretta che ha una tale perfezione di gusto e di aroma da costituire uno dei tipi più singolari fra quanti si ottengono dalla più accurata selezione dei migliori tabacchi.

Denuncia obbligatoria dell'attività artigiana

La segreteria provinciale dell'Artignanato comunica:

Col 30 aprile scorso è scaduto il termine utile per la presentazione, da parte degli artigiani, della denuncia dell'attività e del personale dipendente, obbligatoria ai sensi della legge 3 aprile 1926 n. 563 e del R. D. del 25 gennaio 1937 n. 484.

Tutti coloro che non hanno adempiuto a tale obbligo, dovrebbero essere deferiti ai competenti organi per l'applicazione delle penalità previste dalle vigenti disposizioni legali; tuttavia, per evitare ancora tale denunzia, gli inadempienti hanno tempo di presentarsi negli uffici della segreteria (via A. Diaz 6, I p.) non oltre il 25 maggio prossimo. Qualora a tale nuovo invito non venga corrisposto, si procederà agli accertamenti d'ufficio, salvo l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 5 della legge 3 aprile 1926 n. 563.

Sono tenuti a presentare tale denuncia gli artigiani già esercenti che ancora non hanno rinnovato la denuncia e coloro che hanno iniziata recentemente la loro attività.

Il termine suddetto del 25 maggio è definitivo e improrogabile.

Forza o dolcezza?

Se in politica, nell'educazione dei ragazzi, nella vita in genere valga la forza o la dolcezza è stato discusso in tutti i tempi, ma la questione, come tante altre del genere, è ancora... *sub judice*.

La storia c'insegna che a seconda del carattere dei tempi hanno predominato ora la maniera forte ora la mansuetudine, col bel risultato però che in un caso e nell'altro i popoli non hanno avuto mai pace.

E' vero però che i due sistemi andavano spesso insieme. Così la forza ha dominato il ferreo medio evo, lasciando che fiorissero cavalleria e giostre d'amore e tubassero trovatori e menestrelli; e similmente, quando l'incipriato settecento, fra dame sospirose, cavalieri imparruccati e cicisbei sembrava rievocare l'età dell'oro e l'arcadia, il fuoco covava sotto la cenere giacchè un brutto giorno scoppiò la rivoluzione francese con quel seguito di orrori e di guerre che sappiamo.

Ma forse le cose sono andate meglio in tempi più remoti quando i costumi erano più semplici? Non pare se è vero, secondo la bella espressione del Carducci, che

...l'uom levandosi ruggì: guerra!

Intanto i nostri bravi antenati dell'età della pietra non dovevano avere un gran bel caratterino se, stando alle risultanze della paleontologia, si sbarazzavano prima o poi delle loro dolci metà precipitandole giù dai dirupi. E che dire poi dei sacrifici umani coi quali, fino dai tempi più remoti, si vollero propiziare gli Dei?

D'altra parte narrano che Orfeo traesse dietro a sè le fiere col suo canto e non è leggenda il fatto che si guidano gli sciami delle api a suon di musica e s'incantano i serperti col flauto.

E allora? Allora niente, la questione resta e resterà sempre aperta.

Manifestazioni di forza e di dolcezza si alternano in natura, nella vita fisica come in quella dello spirito e così si hanno da un lato l'arte, le lettere, i fiori, il sorriso ed i sogni e dall'altra il duro lavoro, lo sforzo, la guerra.

Del resto la dolcezza crea spesso la forza e in essa si fonde. Da dolci madri nascono figli che concepiscono la vita solo come una battaglia. Dal dolce zucchero che vien bruciato nell'organismo umano, si genera la forza dei muscoli, si genera l'energia vitale.

E ben lo sanno gli sportivi che non si cimentano mai in ascensioni alpine nè si espongono alle fatiche di lunghe marcie a piedi o in bicicletta senza provvedersi di zollette di zucchero, rigeneratore sovrano delle forze come fu dimostrato dal celebre fisiologo Angelo Mosso cui si devono studi di rinomanza mondiale sul lavoro fisico in alta montagna.

Ben lo sanno i Governi di tutti i Paesi civili che considerano lo zucchero come alimento di prima necessità e lo comprendono largamente nella razione del soldato specie in tempo d'operazioni.

Capelli morbidi e vaporosi

Per dare ai vostri capelli l'acconciatura voluta, vi basterà usare lo Shampoo Palmolive preparato in due tipi, per brune e per bionde alla camomilla. La sua morbida schiuma, a base d'olio d'oliva, rende i capelli facili alla piega. Con una sola prova agevolerete l'opera del pettine ed otterrete una capigliatura vaporosa e pulita.

Una busta di Shampoo Palmolive costa pochissimo.

C.G.E. RADIO

RADIOFONOGRAFO 8 VALVOLE - 3 ONDE

C.G.E. 253

L'APPARECCHIO CON IRIDE FLUORESCENTE DI SINTONIA

L. 3250

Mod. Consolle L. 2500

Altri modelli:
C. G. E. 450 L. 840
C. G. E. 451 L. 1240
C. G. E. 453 L. 2100

CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

Rivendite autorizzate:
Ditta Radio Romanelli, Trieste, via G. Muratti, 3, telef. 54-50.
Ditta Pietro Genova, Trieste, Corso Vittorio Emanuele III, 28
Ditta Domenico Saccomani, Gorizia, Corso Verdi, 34, telef. 749

PARIS

EXPOSITION INTERNATIONALE

NUMEROSE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE, SCIENTIFICHE, LETTERARIE E SPORTIVE

1937

MAGGIO - NOVEMBRE 1937

Informazioni: Compagnie di Navigazione, Agenzie Viaggi, Uffici Turismo e Comitato di propag.

Per andare o per scrivere in AFRICA ORIENTALE

Carta speciale leggera per posta aerea

Si vende ovunque

Concessionaria "LA NUOVISSIMA" Napoli (33)

Il delitto di viale Sonnino

Attive indagini dell'autorità per rintracciare l'assassino della vecchia

Il truce misfatto del viale Sonnino, attenuatasi nella cittadinanza la prima, subitanea impressione, è entrato nella fase dell'attesa del risultato delle indagini dell'autorità e dell'arresto dell'assassino, poichè sembra ormai accertato che si tratti di un singolo individuo, e probabilmente di un criminale di occasione, ma, comunque, dotato di eccezionale sangue freddo, il quale deve aver proceduto con la sicurezza che gli derivava dalla conoscenza delle abitudini della vecchia Karis e del figlio di lei. Non occorre, poi, aggiungere che, nella preparazione del misfatto, l'autore deve aver indubbiamente contato anche su altre circostanze. Non resterebbe che a chiedersi se la soppressione della vecchia Karis fosse stata decisa a priori, oppure sorta dalle circostanze. Tale domanda, forse assurda, potrebbe sorgere per il fatto che la vecchia è stata rinvenuta stesa supina a terra, nell'anticamera, con la parte superiore del tronco e la testa avvolti in una coperta, in uno scialle, sopra i quali era stato gettato uno scendiletto. Ha tentato l'autore del delitto di stordire semplicemente la vittima, avvolgendola nelle stoffe, oppure le ha inferto il colpo mortale per ucciderla? Resta ancora a chiedersi se, dopo averla uccisa, egli non le ha nascosto la faccia per non subire all'uscita la terrificante visione; ma è quello che si saprà in seguito, quando le ricerche delle autorità, che proseguono attivissime, si concluderanno con l'arresto dell'autore dell'efferato delitto.

Sembra, a proposito, che l'autorità sia sulle buone tracce e già alcuni fermi sono stati eseguiti. Per ovvie ragioni, gli organi inquirenti non possono, per il momento, dare particolari maggiori sul loro operato; è certo, però, che in base agli accertamenti eseguiti, il colpevole, o i colpevoli, non tarderanno a cadere nelle mani della giustizia.

Per interessamento dei familiari della vittima, l'autorità giudiziaria ha rilasciato il nulla osta per i funerali che con tutta probabilità potranno aver luogo nella giornata di oggi.

Sappiamo, a proposito, che la figlia maritata della defunta, che abita col marito a Londra, avrebbe telegrafato manifestando il desiderio di assistere ai funerali. Non si sa ora se essa giungerà a Trieste in tempo.

Alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, continua intenso l'afflusso di persone che desiderano vedere la salma. Questa, dopo l'autopsia è stata rivestita, oggi nel pomeriggio, dei suoi abiti.

La tragica fine di un vecchio

L'isolato che forma angolo con le vie Moisè Luzzatto e Salita al Promontorio è stato messo a rumore ieri mattina alle 6, per un caso che dopo aver tenuto in sospeso gli animi degli spettatori, finiva tragicamente. Nella soffitta dello stabile, costruzione altissima di cinque piani, abitava con i suoi famiiari un vecchio di 78 anni, Giovanni Corsi, il quale doveva essere tenuto d'occhio costantemente, perchè alquanto tocco nelle facoltà mentali.

Ieri mattina levatosi da letto, egli che soleva affacciarsi all'abbaino per godersi il sole e l'aria e aiutandosi con una sedia posta sulla tavola, usciva addirittura dall'abbaino che gli si chiudeva dietro ed andava a sedersi sulle tegole. Al rumore dell'abbaino, i congiunti del vecchio Corsi si destarono e visto il pericolo che il vecchio correva, invocarono per telefono l'assistenza ai pompieri. I vigili furono prontamente sul posto, ma mentre uno di loro già stava sbucando dall'abbaino per portarsi sul tetto, il vecchio si rizzava e volgeva il passo incerto verso l'ala della casa vicina. Fu la sua fine; perduto l'equilibrio, rotolava giù per il pendio e andava a cader in una sottostante terrazza. La Guardia medica, che era stata chiamata nel frattempo, giunse per constatare la morte dell'infelice.

Giocando, si rompe una clavicola. E' stata accolta all'ospedale la piccola Maria Jamez, di 7 anni, che nel cortile della propria abitazione, in Bagnoli della Rosandra, giocando con coetanee, è caduta e si è rotta la clavicola sinistra.

Cade e si frattura un piede. Per una caduta fatta nell'Arsenale del Lloyd, il bracciante Antonio Miclavez, ivi occupato, si è fratturato il piede sinistro. E' stato accolto all'ospedale.

Motocarrozzella contro un autocarro

Mediante un'automobile privata, ieri, nel pomeriggio, verso le 19.30, è stato trasportato all'ospedale il trentenne Ferruccio Clementi, abitante al n. 7 di via Cesare Battisti, il quale, percorrendo poco prima con una motocarrozzella la strada di Erpelle-Cosina, era andato a cozzare contro un autotreno. Nell'urto la motocarrozzella si era rovesciata ed egli era stato sbalzato a terra. I medici del pio luogo non gli hanno riscontrato che una lesione al gomito.

La grave caduta di un ciclista

E' stato accolto iersera nell'ospedale, gravemente ferito, probabile frattura della colonna vertebrale, Albino Postogna, di 38 anni, abitante a Muggia. Scendendo dal Cacciatore in bicicletta, causa un sobbalzo del veicolo, era caduto

La strana avventura di un ragazzo

Si è presentato accompagnato dalla madre sua, all'ospedale, il ragazzo di 11 anni Guido Mosina, abitante al n. 1510 di Timignano. Il Mosina, al quale il sanitario riscontrava un ascesso purulento alla coscia destra, dava una strana versione. Mentre assisteva alla rappresentazione del Circo che ha piantato le tende in Guardiella, per tutta la durata dello spettacolo una donna gli aveva premuto col tacco della scarpa la gamba, per cui era stato costretto a rincasare zoppicando.

Atterrata dal solito velocipedastro. La bambina Miranda Merlich, di 3 anni, abitante al n. 356 della località di S. M. Maddalena, attraversando, ieri nel pomeriggio, di corsa la strada, davanti al portone della sua abitazione, è stata urtata da un ciclista e gettata a terra. Contusa alla faccia e ai ginocchi, la piccina è stata portata dai genitori all'ospedale.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 13 corr. da Suez per Massaua; «Anfora» partito il 5 corr. da Douala per Lagos; «Arabia» partito il 14 corr. da Kobe per Osaka; «Brenta» partito il 14 corr. da Las Palmas per Dakar; «Caboto» arrivato il 10 corr. a Bombay; «Carnaro» partito il 12 corr. da Port Said per Brindisi; «Carnia» partito il 12 corr. da Pointe Noire per Durban; «Carso» partito il 1.o corr. da Massaua per Assab; «Cherca» atteso a Trieste circa il 10 giugno; «Conte Rosso» arrivato l'8 corr. a Trieste; «Conte Verde» a Trieste; «Dandolo» arrivato il 12 corr. a Venezia; «Duchessa d'Aosta» partito il 14 corr. da Wavis Bay per Dakar; «Edda» partito l'8 corr. da Gibilterra per Sète; m.n. «Fusijama» partita il 6 corr. da Massaua per Assab; pir. «Isonzo» arrivato il 14 corr. a Trieste; «Laguna» partito il 13 corr. da Coconada; m.n. «Mauly» partita il 10 corr. da Colombo per Cochin; pir. «Piave» arrivato il 12 corr. a Manilla; «Rosandra» arrivato il 14 corr. a Genova; «Savoia» partito il 14 corr. da Trieste per Venezia; «Sumatra» arrivato il 4 corr. a Trieste; «Tagliamento» arrivato l'11 corr. a Lobito; «Timavo» partito il 12 corr. da Aden per Mogadiscio; m.n. «Volpi» partita il 13 corr. da Sciangai per Kobe; pir. «Aussa» arrivato il 13 corr. a Genova; «Gloria Stella» arrivato il 10 corr. a Massaua; m.n. «Hilda» partita il 7 corr. da Singapore per Colombo; pir. «R. Corrado» partito il 13 corr. da Spalato per Port Said; m.n. «Cortellazzo» partita l'11 cor. da Madras per Calcutta; «Marin Sanudo» partita il 15 corr. da Napoli per Port Said; «Col di Lana» partita il 3 corr. da Colombo per Suez; pir. «A. Treves» arrivato il 12 corr. a Genova; «Caffaro» arrivato il 10 corr. a Mogadiscio; «Carignano» partito il 13 corr. da Suez per Port Said; «Casaregis» partito il 13 corr. da Suez per Port Said; «Colombo» partito il 10 corr. da Napoli per Port Said; «C. Biancamano» partito il 14 corr. da Sciangai per Hongkong; «Duilio» arrivato l'8 corr. a Genova; «Esquilino» arrivato il 7 corr. a Genova; «F. Crispi» partito il 12 corr. da Aden per Gibuti; «G. Cesare» partito il 9 corr. da Capetown per Port Elizabeth; «G. Mazzini» arrivato il 10 corr. a Genova; m.n. «Himalaya» partita il 12 corr. da Orano per Marsiglia; pir. «India» partito il 11 corr. da Port Said per Fiume; «L. da Vinci» partito l'11 corr. da Suez per Port Sudan; «Maiella» partito l'11 corr. da Trieste per Spalato; «Moncalieri» arrivato il 4 corr. a Gibuti; «Perla» partito il 12 corr. da Port Said per Venezia; «Remo» partito l'11 corr. da Sidney per Melbourne; «Romolo» partito il 6 corr. da Massaua; «Sabbia» partito il 13 corr. da Mozambico per Dar-Es-Salaam; «Sistiana» partito il 27 u. s. da Gibilterra per Walvis Bay; m.n. «Victoria» partita il 13 corr. da Massaua per Gibuti; pir. «Tevere» a Trieste; «A. Costa» partito il 13 corr. da Catania per Port Said; «Andalusia» arrivato il 12 cor. a Genova; «Lacoria» arrivato l'6 corr. a Massaua; m.n. «Monte Piana» arrivata il 6 corr. a Calcutta; pir. «Italia» partito l'11 corr. da Suez per Massaua; «N. Sauro» partito il 13 corr. da Napoli per Port Said; «Urania» partito l'11 corr. da Port Said per Napoli; «Viminale» partito il 9 corr. da Massaua per Assab; «Vienna» a Trieste; «Adua» partito l'11 corr. da Mogadiscio; «Dalmatia» partito il 10 corr. da Massaua per Hodeida; «Massaua» partito il 1.o corr. da Massaua per Gedda; «Somalia» partito il 13 corr. da Aden per Gibuti; «Tripolitania» partito l'8 corr. da Massaua per Port Sudan; «Cagliari» partito il 9 corr. da Napoli per Port Said; «Eritrea» a Napoli.

«ITALIA». Pir. «Alberta» arrivato il 7 corr. a Savannah; «Atlanta» arrivato il 14 corr. a Gravosa; m.n. «Barbarigo» partita il 14 corr. da Boston per New York pir. «Beatrice C.» partito il 5 corr. da Gibilterra per Montevideo; «Belvedere» a Monfalcone; m.n. «Birmania» arrivata il 15 corr. a Fiume; «Cellina» partita il 4 corr. da Los Angeles per San Josè de Guatemala; pir. «Clara» partito il 13 corr. da Pensacola per Trieste; «Dora C.» partito il 7 corr. da Port Said per Abadan; «Enrico Costa» partito il 12 corr. da Napoli per Trieste; «Eugenio C.» arrivato l'11 corr. a Buenos Aires; m.n. «Fella» a Trieste; pir. «Ida» partito l'11 corr. da Algeri per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; m.n. «Indien» partita il 29 u. s. da Algeri per Colon; pir. «Icarco» partito l'8 corr. da Montevideo per Santos; «Laura C.» partito l'8 aprile da Houston per Trieste; m.n. «Leme» partita l'11 corr. da San Francisco per Vancouver; pir. «Livenza» arrivato il 13 corr. a New York; «Lucia C.» partito il 1.o corr. da New Orleans per Trieste; m.n. «Maria» arrivata il 12 corr. a Baltimora; «Neptunia» partita l'8 corr. da Recife per Gibilterra; «Oceania» partita il 14 corr. da Santos per Rio Grande; «Rialto» partita il 12 corr. da Genova per Napoli; «Saturnia» partita il 14 corr. da Patrasso per Trieste; pir. «Teresa» partito il 13 corr. da Algeri per Buenos Aires via scali; m.n. «Vulcania» a Trieste.

«ADRIATICA». Pir. Marco Polo» partito il 15 corr. da Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 16 corr. da Trieste; «Grimani» proseguita il 15 corr. dal Pireo; pir. «Gerusalemme» atteso il 17 corr. a Trieste; «Galilea» atteso il 17 corr. a Caifa; «Celio» atteso il 17 corr. al Pireo; «Rodi» atteso il 17 corr. a Brindisi; «Egitto» partito il 14 corr. da Mersina; «Egeo» prosegue il 16 corr. da Ancona; «Bolsena» arrivato il 15 corr. a Trieste; m.n. «Assiria» attesa il 17 corr. a Mersina; pir. «Vesta» arrivato il 16 corr. a Batum; «Iseo» arrivato il 16 corr. a Izmir; «Albano» atteso il 19 corr. a Trieste; «Abbazia» partito il 13 corr. da Istanbul; «Diana» parte oggi da Trieste; «Quirinale» arrivato il 16 corr. a Galatz.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 15 corr. da Livorno per Napoli; «Giovinezza» partito il 14 corr. da Malaga per Palma; «Etruria» partito il 13 corr. da Marsiglia per Orano; «Fanny Brunner» partito il 15 corr. da Palermo; «Alicantino» partirà il 19 corr. da Trieste; «Algerino» partito il 14 corr. da Palermo per Trieste; «Saraceno» partito il 15 corr. da Tripoli per Pozzallo quindi Lipari, Messina, Ravenna, Trieste; «Tunisino» partirà il 18 corr. da Trieste per Venezia quindi Valmazzinghi, Fiume, Ancona, Spalato, Tripoli; «Algerino» partirà il 20 corr. da Trieste; «Marocchino» partito il 15 corr. da Catania per Trieste; «Sivigliano» proseguito il 14 corr. da Orano per Casablanca; «Guido Brunner» a Genova; «Le Tre Marie» proseguito il 13 corr. da Cadice per Siviglia; «Andalusia» a Genova; «Lacenia» passato il 4 corr. Suez diretto a Massaua; «Numidia» passato l'11 corr. Gibilterra diretto a Danzica.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» a Marsiglia; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» a Napoli; «Puccini» partita da Catania per Bari; «Rossini» a Catania; «Verdi» a Livorno; pir. «Albachiara» scarica a Trieste; «Libano» carica a Marsala; «Seb. Bianchi» carica a Reggio Calabria; «Tiziano» carica a Licata; «Carmen» scarica a Crotone; «Galiola» in partenza da La Spezia per Livorno; «Dielpi» carica a Venezia; «Gallipoli» partito il 12 corr. da Venezia per Palermo; «Alfredo Oriani» partito l'8 corr. da Minori per Londra; «Ariosto» in partenza da Londra per Amburgo; «Città di Bergamo» scarica a Londra; «Leopardi» partito il 13 corr. da Malta per Trieste; «Manzoni» scarica ad Anversa; «Petrarca» carica a Sussak; «Ugo Bassi» carica a Susak; «Boccaccio» scarica a Livorno; «Carducci» partito l'11 corr. da Messina per Londra; «Foscolo» in partenza da Londra per Amburgo; «Pascoli» in partenza da Anversa per Savona.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 3 corr. da Colombo per Suez; «Monte Piana» a Calcutta.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito l'11 corr. da Algeri per Venezia; m.n. «Tergestea» partita il 12 corr. da Dugerat per Port Said.

Collocamento gente di mare

Situazione del 18 maggio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 291, 292, 293, 295; giovani coperta: 82, 83, 84, 85, 86; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 37, 42, 43, 44, 45; fuochisti carbone: 304, 307, 309 bis, 311, 316; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 672, 675, 676, 677, 678; giovani coperta I: 327, 313, 328, 322, 329; giovani coperta II: 142, 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 252, 253, 254, 256; fuochisti: 853, 800, 858, 801, 860; carbonai: 230, 234, 236, 239, 241.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 337, 338, 339, 340, 341; marinai carico: 222, 225, —, —, —; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 216, 220, 221, 222, 223; ingrassatori passeggeri: 172, 148, 173, 155, 164; ingrassatori carico: 62, 63, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 100, 102, 104, 105, 106; giovani macchina: 155, 157, 158, 159, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 117, 147, 150, 151, 152; mozzi camera con navigazione: 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 50, 53, 54, 55, 56.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 300, 304, 306, 307, 308, vani coperta: 166, 167, 168, 169, —; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 371, 374, 375, 376, 379; carbonai: 221, 223, 224, 225, 226; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno «Italia»: 14 camerieri II classe, 4 camerieri III classe, 16 giovani camera, 3 mozzi camera con navigazione, 2 mozzi camera senza navigazione, 2 allievi cuochi I, 1 allievo cuoco II.

Turno S.A.I.P.C. (già Libera Triestina) sud: 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore, 3 fuochisti, 1 carbonaio.

BORSA DI TRIESTE

maggio	15	17	maggio	15	17
R. 3½%	73.55	73.60	Riun. A	2065.-	2056.-
R. 5%	92.75	92.95	Riun. B	2030.-	2010.-
Redim.	71.40	71.60	Gerolim.	108.—	108.—
Obbl. V.	89.50	89.50	Istr.-Tr.	263.—	265.—
B.T. 1940	101.40	101.35	Lussino	233.—	233.—
B.T. 1941	101.40	101.35	Martin.	79.—	79.—
B.T. 1943	91.70	91.80	Merid.	878.—	886.—
B.T. 1944	97.66	97.70	Premud.	450.—	450.—
I. R. I.	466.50	467.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	474.—	474.50	Tripco.	258.—	258.—
Sofias	398.—	398.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	280.—	280.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	427.—	427.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	415.—	416.—	Istr. C.	125.—	125.—
T. 1699 c.	84.—	84.—	S. I. P.	61.25	61.25
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	510.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4445.-	4440.-	Lav. Tr.	239.—	239.—
Ass. It.	610.—	610.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2070.-	2070.-	Terni	286.—	291.—

CAMBI: Londra 93.85; New York 19; Francia 85.20; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.75; Amsterdam clearing 1040.53; Amsterdam 1044; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.90; Germania 763.36.

Mercato calmo con pochi affari. Titoli di Stato leggermente migliori; qualche cedenza negli assicurativi. Fattosi fuori grida Montecatini, Fiat, Viscosa, Stet e Stampati.

CORRISPONDENZA APERTA

Per favore. 1) Ha diritto alle indennità di licenziamento. Se però, avendo trovato un altro posto, non vuole rimanere a disposizione del primo datore di lavoro, non ha diritto ad alcun indennizzo. 2) Alla Posta troverà le tabelle con i dati necessari, poichè i versamenti per l'ammissione agli esami devono essere fatti a mezzo vaglia di servizio. 3) I congiunti (coniuge, genitori, figli, fratelli e sorelle sotto i 18 anni) degli assicurati della Cassa provinciale di Malattia, con questi conviventi in comunione domestica e da essi totalmente o prevalentemente provveduti, hanno diritto alle stesse cure, come gli assicurati stessi, e precisamente negli ambulatori della Cassa e, in caso di necessità, e in quanto possibile, a domicilio dei pazienti.

Un assiduo lettore. Tutti i gradi, come negli altri ordini cavallereschi.

Tr. P. 33. Al Podestà di Trieste. Meglio sarebbe però una domanda collettiva per tramite dell'Associazione Fascista del Pubblico impiego, via Coroneo N. 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.23 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Un grande film «Paramount»:

Volo nella bufera

con Fred Mac Murray

Imminente al

Supercinema PRINCIPE

FOTO TORESELLA DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO STAMPA - INGRANDIMENTI LAVORO ACCURATO

Assortimento album-cornici

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

DOMESTICA brava offresi oppure prestaservizi. Via Franca 16, portinaia. 37340 A

DONNA tedesca seria, robusta, con buoni attestati, capace cucina, tutti lavori di casa, cerca posto subito. Cassetta 18121 A, Unione Pubblicità. 18121 A

PRESTASERVIZI tutto fare, con lunghi attestati, offresi. Via Ireneo della Croce 4, portiere. 37359 A

PRESTASERVIZI stabile friulana brava tutti lavori offresi. Pilone 2 porta 20. 18135 A

RAGAZZA 16-enne pratica stabile offresi. Piazza Ponterosso 2, portineria. 37339 A

RAGAZZA principiante offresi anche a prova. Tel. 40-95. 37345 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi prestaservizi tutto giorno oppure stabile. Giulia 36. 37373 A

RAGAZZA prestaservizi capacissima cucinare, pratica cameriera, offronsi intera giornata. XX Settembre 12, telefono 7419. 0037282 A

RAGAZZA capace tutto fare offresi tutto giorno o stabile. Via Geppa 4. 37338 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Trieste, Roma, Sicilia. Viaggi anticipati. Massimi salari. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 18140 B

CAMERIERA e ragazza brava cucinare, attestati, cercansi. Battisti 13-I. 18160 B

DOMESTICA pratica cucina, lunghi attestati, cercasi. Via Gatteri 6. Eppinigi, dalle 8-12. 37367 B

DOMESTICA brava cerca triestina per residenza fuori. Indirizzo Piccolo. 37369 B

DONNA 45 anni, servizio di casa, cercasi. Piazza Vico 6-III (Derin). Presentarsi dalle 8-10 del mattino. 18173 B

PRESTASERVIZI cercasi. Giulia 76, porta 9. 18163 B

PRESTASERVIZI brava per tutto giorno, anche cucinare, cercasi. Via Ghega 7. 18123 B

RAGAZZA cercasi, 15-16 anni. Corso Vitt. Em. 24, porta 3. 18158 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Pendice Scoglietto 2, porta 11. 37356 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 10. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 8866 C

COMMESSA pratica rivendita tabacchi offresi; cauzione. Cassetta 18117 C, Unione Pubblicità. 18117 C

CORRISPONDENTE giovane inglese tedesco, lunga pratica all'estero, cerca posto primaria ditta, miti pretese. Recasi ovunque. Cassetta 17885 C, Unione Pubblicità. 17885 C

MEDICINALI. Giovane 24-enne pratico farmacia offresi magazzino medicinali o articoli sanitari, disposto viaggiare. Patente auto. Cassetta 18002 C, Unione Pubblicità. 18002 C

RAGIONIERE primaria forza, perfetto mansioni direttive, trattazione affari, disponente forte cauzione, referenze, cerca sistemazione adeguata. Cassetta 17952 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA giovane offresi quale barista (anche come internista) per posto stabile o di stagione. Lunga pratica, attestati. Cassetta 18120 C, Unione Pubblicità. 18120 C

SIGNORINA offresi per bar, gelateria, banconiera, trattoria, anche fuori Trieste. Via Alfieri 4 porta 17. 37354 C

STENODATTILOGRAFA, contabile, conoscenza tedesco, pratica tutti lavori ufficio, offresi prontamente. Cassetta 17992 C, Unione Pubblicità. 17992 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni ferro, acqua, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Gelsi 11, ora via Nordio. 18157 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 89 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio, qualsiasi macchina cucire, lire 10, perfezione, garanzia. Udine 8, officina. 18139 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Piazza Impero 2, tabaccheria. 37333 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Zonta 2. 18147 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Guardiella-Farneto 1203. 18128 D

GARZONA uomo con paga cercasi. Massimo d'Azeglio 11. 18134 D

GIOVANE bella presenza abile produzione affari cercasi. Presentarsi via Mazzini 4, Callegari, ore 18-20. 37260 D

IMPIEGATO o impiegata, pratico-a contabilità, libri paghe, dattilografia, corrispondenza; orario non continuativo, modico stipendio, cerca piccola ditta industriale. Offerte: Cassetta 18114 D, Unione Pubblicità. 18114 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona, garzone sarte uomo cercansi. Corso 45, quarto. 18142 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli cercasi. Giulia 21. 18137 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Crispi 32-II. 18138 D

MEZZA lavorante stiratrice assume Genel, piazza Sansovino 1. 18126 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Piccardi 14-II, Segatti. 37342 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 12. 18169 D

MEZZE lavoranti e garzone, lavoro fine, cercansi. Ilpa, Riborgo 35. 18175 D

ONDULATRICE pratica manicure cercasi. Presentarsi subito Hotel de la Ville. 18129 D

PANTALONAIO o pantalonaia lavori finissimi cercasi. Via S. Giusto 3-I. 18124 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Salone Tea, D'Azeglio 22. 18143 D

Antonio Bisiak-Bisiani

d'anni 52, si spense dopo breve malattia. La desolata consorte **GIUSEPPINA n. SCAMPERLE**, la figlia **EMMA** e le famiglie **SCAMPERLE, CICCARELLI, CIONI, CARLI,** ne dànno l'annuncio. I funerali avranno luogo oggi martedì, alle 16, dall'Ospedale R. Elena.

Trieste, 18 maggio 1937.

PULITORI e nichelatori cercansi. Servola Ronchetto 779, Bucher. 37374 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Piazza Scorcola 3. 18156 D

SIGNORINA bella presenza trova occupazione presso bar. Presentarsi viale XX Settembre 38-III, destra. 37349 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

A. STANZETTA cercasi presso persona sola, unico subinquilino, prezzo convenirsi. Cassetta 17987 E, Unione Pubblicità. 17987 E

CAMERA bella pulitissima, vuota, soleggiata, vista, centro, casa signorile, cercasi, possibilmente vitto, presso distintissimi. Cassetta 18115 E, Unione Pubblicità. 18115 E

MOBILIATA salotto bagno, centro, cercasi. Cassetta 18176 E, Unione Pubblicità. 18176 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. Buonarroti 1-II. 37375 F

A. A. A. SIGNORILE tipo salotto affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 37344 F

A. A. BELLISSIMA ariosa, soleggiata, stufa, affittasi. Carducci. Indirizzo Piccolo. 37366 F

A. A. INDIPENDENTE, una due letti, salotto, elegante, bagno, telefono, affittansi. Diaz 10, porta 20. 18098 F

A. INGRESSO scale, grande, nuova, matrimoniale. Milano 7-IV, destra. 18155 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I. 37353 F

CAMERA mobiliata due persone affittasi. Via Giuliani 34-III. 37248 F

CAMERA mobiliata affittasi due persone. Via Giuliani 34-III. 37248 F

CAMERINO affittasi a persona onesta, occupata. Piccolomini 13-I-II. 18133 F

CAMERINO con letto affittasi. Battisti 33-II, ultima porta destra. 37368 F

ELEGANTE 1 letto, 75, volendo cucina, camerino, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 18071 F

INDIPENDENTE, tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 18179 F

LETTO oppure cameretta affittasi donna presso sola. Cavana 14 porta 15. 37370 F

STANZA bellissima, eventualmente salottino, affittasi, persona seria. Petrarca 5-IV. 68817 F

STANZA vuota bellissima cucinetta indipendente, mensili 125 affittansi. Indirizzo Piccolo. 18132 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 37334 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BRACCIALETTO con pietra smarrito presso Cave Faccanoni, fermata n. 10. Mancia riportandolo via Lloyd 18. Viviani. 37348 H

DOCUMENTI Toni Ivanka smarri forestiera. Pregasi rinvenitore portarli S. Lazzaro 15, portiere. 37336 H

MAZZO chiavi smarrite, rinvenitore pregato portare Ruggero Manna 3, portinaia. 37355 H

OROLOGIO polso smarrito sabato a Montebello Agonali sportivi. Rinvenitore riporti verso mancia Galatti 22, Suess. 18148 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ABITAZIONE centrale 3 o 4 stanze soleggiate, Torrebianca 39, affittasi. 18151 I

ABITAZIONE 3 camere, cucina, soleggiate, affittasi lire 225. Maiolica 15-II. 18152 I

ABITAZIONI camera, camerino, cucina, lire 135; e camera, cucina, lire 100, affittansi. Luciani 5-III. 18153 I

ALLOGGIO nuova costruzione, 3 stanze, stanzetta, bagno, ascensore, calefazione autonoma, affittasi. Ruggero Manna 23. 2697 I

ALLOGGIO 3 stanze, stanzetta, bagno, soleggiato, affittasi. Sonnino 6. 2698 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Sonnino 7, Gozzi 3, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 18166 I

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, massimo conforto, nuova costruzione Corso Vittorio Emanuele III, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 18168 I

APPARTAMENTI 4 stanze e accessori, ascensore, casa signorile, Stazione Centrale, affittansi. Rivolgersi Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 37245 I

APPARTAMENTI da due o più stanze, accessori, prezzi modici, via Aleardi 2, Rossetti 12, Rossetti 41, Trento 16, D'Azeglio 21, Crispi 33, Gatteri 22, informazioni Irneri, via Dante 7, tel. 3779. 37096 I

APPARTAMENTI 5 stanze, ricchi accessori, vicinanze Piazza Unità, via Pozzo Mare 2, affittansi. Rivolgersi Mazzini 27. 37351 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori mensili 250 affittasi. Scala Pauliana 333, primo (via Commerciale). 2695 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, poggiuoli, soleggiato, luglio. Scorcola Coroneo 756. 37371 I

APPARTAMENTO centralissimo, lussuoso, soleggiato, 6 stanze, grande poggiuolo, ricchissimi accessori, riscaldamento centrale, affittasi luglio. Amministrazione Clementi, tel. 6501. 1000 I

BOTTEGHE sul Corso Vittorio Emanuele III affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 18168 I

CAMERA cucina affittasi, lire 97 mensili. Via Giulia 37. 18165 I

CASA con ventimila metri quadrati terreno, interno Istria, affittasi per lire 60 mensili. Offerte: Visentin, Portole 33. 816 I

Addì 15 corrente cessava di vivere

Elvira Concina Morpurgo

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le addolorate famiglie **MORPURGO, CONCINA e GRIONI.**

Trieste, 17 maggio 1937-XV

Dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, fu chiamato dal Signore

GIOVANNI GAYER

macchinista navale

lasciando nel dolore la mamma **ANGELICA nata DAVANZO**, la sorella **LINA in SPINETTI**, il cognato **MARIO** e gli affezionati nipotini **PAOLO, MARIAGRAZIA, MARGHERITA, PIERO e ANNAMARIA** nonchè gli altri congiunti che ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi martedì 18 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Ghirlandaio N. 11 a.

Il presente serve da partecipazione diretta

Invece di visite e fiori preghiere e opere di bene

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il 14 maggio si spense

Stella Besso ved. Brandenburg

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le famiglie **BESSO e BRANDENBURG-ABDELA.**

Trieste, 18 maggio 1937 - XV.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

GIARDINO bellissimo, centro, appartamento soleggiato, conforto, prezzo esiguo, affittasi. Madonna Mare 7. 18127 I

LOCALE magnifico in stabile di nuova costruzione adatto per uso farmacia drogheria salumeria manifatture ecc., affittasi prontamente. Rivolgersi via Piccardi 40, portiere, oppure Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, tel. 7529. 68694 I

LOCALI bellissimi affittansi prontamente. XX Settembre 72-piazza G. Venezian, tel. 50-09. 18154 I

QUARTIERE camera camerino cucina affittasi 1.o luglio. Castaldi 8. 8865 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi prontamente, costruzione nuova. Cologna Monte Fiascone 147. 37346 I

QUARTIERE 3 camere accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 68900 I

QUARTIERINI stanza cucina affittansi prontamente. Fabio Severo 95. 68806 I

STANZE 4, camerino, cucina, tre ingressi scale, soleggiato, affittasi convenientissimo. Corso 26. 18174 I

STANZE uso ufficio affittansi Corso Vittorio Emanuele. Rivolgersi via Machiavelli 4. 18168 I

VILLA sette stanze, ricchi accessori, grande giardino, affittasi. Rivolgersi Scala S. Luigi 1-a, dalle 15-17. 37350 I

VILLA via Alice 2, completamente restaurata, sette stanze, locali accessori, autorimessa, calefazione centrale, magnifico giardino, affittasi prezzo ridotto lire 7000. Telefonare 7316. 18125 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERE 2, cucina, cercasi, anche funzionando portinaio. Cassetta 18117 L, Unione Pubblicità. 18117 L

QUARTIERINO soleggiato paraggi Stazione Centrale, cercano coniugi eoli statali 1.o luglio. Cassetta 18110 L, Unione Pubblicità. 18110 L

VILLA o quartiere, con terrazza, 6 o 7 stanze, conforto moderno, possibilmente paraggi S. Andrea, cercasi. Cassetta 18118 L, Unione Pubblicità. 18118 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, travate, cantonali, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 68771 M

BOLLITORE 4 flamme vendesi, lir e65. P. Revoltella 17, porta 6. 37332 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi occasione. Via Scussa 7-II, Degano. 37372 M

CARROZZELLA ultimo modello ottimo stato vendesi. Castro, Coroneo 1. 68851 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, lussuosa; altra sarto, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 18178 M

MACCHINE cucire Necchi, uniche di marca, più perfette, ricamo, rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 18149 M

MACCHINE scrivere ufficio, altra portatile, vendonsi prezzo occasionale. Via S. Caterina 9, libreria. 18159 M

MATERASSO lana, specchio, scarpe donna camoscio verde quasi nuove, vendonsi. Via Romagna 43-I. 37347 M

PERMANENTE Prinzess Diva affittasi eventualmente vendesi. Via Orlandini 44, barbiere. 18141 M

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, due camere cucina, subito, luglio. XXX Ottobre 5-I. 18177 M

RADIO Phonola scala parlante causa partenza vendesi 475. Ore 20. Indirizzo Piccolo. 18145 M

SCALDABAGNO Vaillant con stufa, antico, perfetto, 200; Kodak ultimo modello 150, vendonsi. Piccolomini 3-I. 37360 M

TAPPETO Smirne 6 per 6 occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 37358 M

VENTILATORE, modiglioni, coltrinaggi, vestiario, fotografica vendonsi. Ghega 9, terzo, destra. 37341 M

VESTITO uomo, donna mantello moderno, diversi oggetti. Felice Venezian 23-II, destra. 37362 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A prezzi vecchi vendiamo mobili moderni, garantiti. Türk, Battisti 12. 18039 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100, salotto 550. Crispi 39. 37335 NN

BOZZETTO scultore Atecko su zoccolo rovere, grande tavolo adatto società e grande attaccapanni in rovere vendonsi. Via Mazzini 27-II. 37352 NN

CAMERA letto, mobili intagliati, bellissimi, vendonsi. Paduina 5-II, porta 12. 37363 NN

CUCINA lussuosa, pezzi singoli, occasione vendesi. Pietà 11, garage.

CUCINA finissima lavorazione accurata vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 18136 NN

LETTI, suste metalliche, comodini, mobili diversi usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37357 NN

MOBILI usati vendonsi. Piazza Veneziani 2 porta 14, pomeriggio. 37343 NN

MOBILI usati comuni, lusso, qualsiasi stile, acquistansi. Cassetta 18172 NN Unione Pubblicità. 18172 NN

PARCHETTI porte sedie stecche biliardo lampade divani tappeti ferramenta vendonsi occasionissima. Via Rittmeyer 9, magazzino. Visitare dalle 9 alle 11. 18131 NN

PIANINO nero, come nuovo, originale Koch Korsel, istrumento massima perfezione, occasione rara causa trasloco vendesi lire tremila. Piccolomini 3-I. 37361 NN

PIANO corto vendesi 280. Via dell'Istria 38-I, destra, Appi. 37337 NN

PIANOFORTE ottimo stato vendesi Mazzini 4-II, scala destra, Gorizia. 68695 NN

SALOTTINO stupendo autentico Biedermeyer con orologio antico Biedermeyer, da vendere. Visitare dalle 9-10 Esclusi rivenditori. Viale Regina Margherita 9-II. 37365 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— QQ

PREPARATE il vostro caffè o caffe latte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 QQ

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA 4 marce, 509 torpedo, altra berlina, vendonsi. Conti 1. 2699 Q

MOTO 250 acquistasi se occasione. Offerte: Cassetta 18150 Q, Unione Pubblicità. 18150 Q

508 berlina 4 porte, ripassata nuovo vende privato. Indirizzo Piccolo. 18162 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Finanziaria, San Marco 2081, Venezia. 17300 R

AZIENDA agricoltura avviata, la più importante della Regione, cedesi con attrezzi, alveari, ecc. Rivolgersi: Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 724 R

NEGOZIO orologeria acquisterei, possibilmente oreficeria, anche con merce. Cassetta 18116 R, Unione Pubblicità.

OSTERIA avviata, centrale, vendesi causa partenza. Trattoria Timeus 6, Giacomo. 18146 R

TRATTORIA avviata, negozietto erbaggi, vendonsi trasferendosi. Palma, via Mazzini 3-I. 8868 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. STABILE nuovo in città, esente da imposte, altro S. Sabba vicino tram vendonsi occasione tutti a prezzi convenienti. Rivolgersi dalle ore 15 alle 17 via E. Toti 7-A, presso Sanzin. Esclusi mediatori. 18161 S

CASETTA campagna 17.000; villetta nuova splendida, vendonsi. Palma, via Mazzini 3. 8867 S

FIUME Borgomarina, vendesi bellissimo terreno al mare, circa 5000 metri quadrati, adattissimo qualsiasi fabbricazione. Serie offerte: Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 741 S

FIUME centro vendesi bellissimo fondo circa 180 metri quadrati. Offerte: Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 740 S

STABILE Guardiella, adatto qualsiasi industria, terreno, vendesi occasione. Offerte: Cassetta 18170 S, Unione Pubblicità. 18170 S

TERRENO Guardiella, ideale costruzione villini, vendonsi ultimi due appezzamenti. Indirizzo Piccolo. 18171 S

VILLA, possibilità d'innalzare, esenzione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37364 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CURA Kneipp indicatissima malattie intestinali, ricambio sangue, nervi. Casa di cura Guggenberg Bressanone (Bolzano). 5315 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

37-ENNE, alto, ottima posizione finanziaria, conoscerebbe signorina, bella, scopo matrimonio. Dettagliare. Cassetta 18164 U, Unione Pubblicità. 18164 U

40-ENNE ufficiale marittimo conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina. Cassetta 15520 U. Unione Pubblicità.

42-ENNE piacente sposerebbe bella affettuosa brava onesta casalinga. Cassetta 18122 U, Unione Pubblicità.

---

2 **HAYDÉE**

La signorina dai quattro milioni

Riassunto della prima puntata

Etta Ferri di Valserena ha, da qualche anno, abbandonato il vecchio polveroso palazzo di Vicenza, dove vive la sua famiglia, per impiegarsi a Milano, ed ha abbandonato anche così le miserie della aristocratica casa in decadenza. Veramente ci sarebbe modo di dorare il blasone e cioè con i milioni della zia Cati, vedova dello zio Alvise, splendore di donna, ai suoi tempi, che si conquistò, da cameriera, il posto di contessa. Ma zia Cati è furba, astuta, maligna e si diverte a far ballare i parenti del marito che dapprima non volevano saperne di queste nozze. Essi le fanno la ronda intorno, specialmente Elsa e Giulio, fratelli di Etta, ed i genitori. Ma vi sono altri parenti che a zia Cati premono di più, e cioè Livia e Piero, figli di sua sorella Annetta.

Mamma s'illude che la zia Cati abbia delle simpatie per me. Non è vero, ha soltanto della stima, la stima che una persona, che ha sempre saputo quel che voleva, ha per un'altra che anch'essa sa quel che vuole, ed è riuscita ad ottenerlo attraverso difficoltà tutt'altro che trascurabili.

Perchè, non fo per dire, ma non ci sono mica molte ragazze che a diciott'anni abbiano il coraggio di fare una rivoluzione come l'ho fatta io.

Casa Valserena, casa nostra, casa della nobiltà, del sonno e della miseria! Qualche volta, mentre sono in tram, in queste fremènti vie di Milano piene di gente e di fracasso, ritorno con la mente a cinque anni fa, e mi ritrovo come in un ambiente da favola, pieno di sottofondi e di cambiamenti di scena.

La nostra casa, per cominciare, posta in una via secondaria, ma con una bellissima facciata dello Scamozzi, nobile facciata, le cui colonne si riflettono, tremolando, nell'acqua del Bacchiglione. Dietro a quella facciata, ipoteche e debiti fin che si vuole, che si pagano con le pigioni del primo e del terzo piano, affittati a gente alla buona, per evitare spese di restauri. Noi, i padroni, si abita al piano nobile; povero piano nobile che non si capisce come faccia a stare in piedi, ma che gli occhi illusi di mamma vedono ancora abbastanza decorativo per potervi ricevere, due volte al mese, le sue nobili amiche, nei tre saloni d'infilata, dai soffitti dipinti a smorte scene mitologiche, e dai bei mobili del Settecento, a dorature, i cui colori impallidiscono ogni giorno più, da parer che stiano per sparire un giorno o l'altro. Così grandi, quei saloni, al pari che lo scalone d'onore, da rendere necessarie tre a quattro persone di servitù, mentre da noi non c'è che la vecchia Zanze, che ci stà, benchè pagata irregolarmente, perchè un altro servizio non lo troverebbe più. Conclusione: la marchesa Valserena deve, con le sue mani patrizie, adattarsi ad aiutar in cucina, mentre le due marchesine figlie si dedicano a cucire ed a rivoltare, con una sartina a giornata, i vestiti che devono essere eleganti, perchè, diamine, sfigurare non si può, ma per i quali il denaro è misurato, misuratissimo, avendo per misura lo stipendio che papà riceve dalla Prefettura, in un posto del solo genere possibile per il signor marchese, un posto statale, dignitoso, ma pochissimo pagato, come è ultra limitata la paga di sottotenente che riscuote Giulio, il giovane erede della nobile schiatta. Così i giorni succedono ai giorni, i ricevimenti dei mercoledì di marzo seguono ai ricevimenti dei mercoledì di febbraio; e mamma pensa che così debba seguitare senza tregua fino al mercoledì, bene augurato, in cui accadrà uno di questi due avvenimenti immancabili, assolutamente sicuri: o zia Cati che, non per augurare la morte a nessuno, ha settantatrè anni, si deciderà ad andarsene al Creatore, e a lasciare nel suo testamento a casa Valserena una parte delle ricchezze che le ha carpite; o un ricco partito si presenterà per una di queste figliuole (che non hanno dote certo, perchè quel che resta del palazzo, pagate le ipoteche, ne resta qualchecosa?, vien per sottinteso al figlio, all'erede), ma che poi son carine tutt'e due, grazie a Dio, savie, ben educate...

Ben educate, sì; è questo che è stata la rovina dei piani di mamma. Due signorine del nostro nome hanno il dovere di parlare bene le lingue straniere; per questo, a costo di lesinare sul mangiare (ah, il mio furore di bimba piena di appetito quando mi mettevano sul piattino quattro ciliege esattamente contate!), Elsa ed io abbiamo avuto prima una «fraülein», poi una «miss», poi una «mademoiselle» che ci hanno messo perfettamente in grado di dire sciocchezze in tutti gli idiomi eleganti. Senza di questo, con la massima buona volontà, credo che mi sarebbe stato impossibile tentare il mio grande colpo di stato, per liberarmi dal mio destino di marchesina ultra spiantata. Ma una donna che parla e scrive quattro lingue, ah, non si può mica tenerla, quando in lei balza e spuma quel filtro di ribellione che non si lascia imbottigliare pigramente dall'abitudine; un'occasione, e tutto se ne va all'aria.

L'occasione, per me, è venuta da una proposta di matrimonio che una delle amiche di mamma è venuta a fare per mio fratello. Povero Giulio! Lui sì è proprio il «giovane povero» delle commedie; bel ragazzo, sostenuto e timido, incapace, come Elsa, di resistere alle idee e alla volontà di mamma. Se lui sposasse una borghese, carica di lire o di sterline, mamma, così fiera del suo nome, non ci troverebbe niente a ridire, son cose che si vedono di continuo nel nostro mondo, quel mondo di sette od ottomila persone per cui i miei vivono. Poichè mamma ha quest'idea, mio fratello, che è orgoglioso in altro modo, d'abitudini corrette e modeste, ci soffre al vedersi mettere così all'incanto, lui, il suo profilo fine, la sua uniforme che gli sta così bene, ma non osa opporsi. Ma quel giorno a colazione lo vidi diventare tutto rosso quando mamma, un pochino imbarazzata, malgrado il suo «aplomb», gli disse il nome della fidanzata che osavano proporgli. Dio mio, non ne ha colpa lei, quella povera Edvige Dalti, la figlia di Dalti, il lanaiolo famoso; ma è brutta, così oltraggiosamente e irrimediabilmente brutta, d'una bruttezza proclamata in tutti i salotti d'Italia, e che neanche i suoi tanti e tanti denari riescono a coprir d'un velo. A veder Giulio arrossire senza dir verbo, anche mamma aveva capito certo d'esser andata un po' troppo in là; perchè riprese con voce esitante:

— Cosa vuoi, caro? Non è mica facile trovare quel che si desidera... Non hai una gran posizione, hai due sorelle a tuo carico...

— No!

Il frastuono del coltello e della forchetta ch'io avevo scagliato sulla tavola gridando quel «no!», aveva fatto sobbalzare esterrefatti i miei genitori e i miei fratelli; ma io ormai avevo preso il mio slancio, e via!

— Non è vero che Giulio debba avere due sorelle a suo carico; Elsa farà quel che vorrà, ma io ti dico chiaramente, mamma, che è una porcheria inutile seccar così questo povero figliuolo, col pretesto delle sorelle che ha a suo carico; perchè io sono risoluta, ri-so-lu-tis-si-ma, a non essere a carico di nessuno e a cercar per me un posto in commercio a Milano...

— Eh? Cosa? Cos'hai detto?

Due gridi di sgomento, usciti in pari tempo dalle bocche dei miei genitori, accolsero quella straordinaria partecipazione; Giulio ed Elsa apparivano anch'essi costernati; e mentre mamma, con gli occhi al soffitto, pareva aspettare di veder crollare addirittura sulla tavola la poco pudica Leda che lassù si stringe al collo del suo cigno senza un riguardo al mondo, papà assumeva la sua aria «di prefettura» — l'aria dignitosa di quando va in giro in provincia a rappresentare Sua Eccellenza — e si volgeva a chiedermi come potevo azzardare una simile proposizione:

— Un impiego, una Valserena? Ma non capisci di dire una cosa enorme? Se le tue nonne ti sentissero, non pensi che si risentirebbero come d'una mancanza di rispetto?

— Oh, le nonne, le nonne, io le venero e le rispetto invece, specialmente la nonna Giulia ch'era così buona; ma loro avevano denari ed io no; e quello che mi pare enorme, è che io mi deva vestire con cinquanta lire al mese, e che il giorno dopo il ricevimento mi tocchi bere la mattina il tè bollito la seconda volta; quello che è enorme è il continuare a vivere in questa miseria, nell'illusione stupida di nasconderla agli altri... Io, per me, vi dichiaro che ne ho abbastanza; so quattro lingue, sono tutt'altro che sciocca, la dattilografia, mi sono informata, si può impararla in un mese, e io voglio guadagnare, voglio andar via, lontana dai ricevimenti del mercoledì, lontana da questo palazzo dove fa sempre freddo... E' forse vivere, questo? Le nostre conoscenti vanno a sciare, e io devo inventar fandonie e dir che l'aria di montagna mi fa male, mentre tutti capiscono che non ho i denari per comperarmi gli sci e il costume; le amiche vanno a teatro due o tre volte per settimana, e noi, ringraziare Iddio se una volta al mese ci capita un invito, perchè, diamine, delle Valserena non possono andar a teatro che in palco... Ebbene, io dichiaro che ne ho abbastanza, che ne ho fin sopra i capelli, che se l'essere di nobile prosapia non mi deva dar altro vantaggio che quest'esistenza insopportabile, io mi dispongo fin d'ora a mandar a farsi benedire la nobiltà, le nonne, gli stemmi e tutto il resto...

— E' ammattita, non c'è che fare, è ammattita...

(Continua)

Propr. letteraria e Riprodus. vietata